

AllegatoA)



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2021

Sommario

Premessa	4
1. LINEE ADOTTATE PER LA GESTIONE 2021	5
2. ATTIVITÀ SVOLTE E RISULTATI RAGGIUNTI	14
2.1 Attività Direzione Pubblica Amministrazione e vigilanza	15
2.1.1 Indice dei domicili digitali delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi (IPA)	15
2.1.2 Regole tecniche servizi di recapito certificato qualificato a norma Eidas	18
2.1.3 Indice dei domicili digitali dei cittadini(Art, 6-quater del CAD)	18
2.1.3 Posta elettronica certificata (PEC)	18
2.1.4 Indice dei gestori di Posta Elettronica Certificata (IGPEC)	19
2.1.5 SPKI (Certification Authority AgID)	20
2.1.6 Gestione del Dominio “.GOV.IT”	20
2.1.7 Direzione dell’esecuzione del contratto infrastrutture condivise (IC)	22
2.1.8. Vigilanza.....	22
2.1.9 Pareri, valutazioni e consulenze	27
2.1.10 Monitoraggio sui contratti IT.....	29
2.1.11 Regole tecniche e linee guida	31
2.1.12 Sistema pubblico di connettività, gare e contratti	31
2.1.13. Redazione del Piano Triennale	32
2.1.14 Internet Governance	36
2.1.15 SMART CITIES: Progetto Smart Ivrea	39
2.1.16 Appalti di innovazione e Programma Smarter Italy.....	40
2.1.17 CERT-PA/CERT- AgID.....	42
2.1.18 Infrastrutture ICT Interne	45
2.2 Attività Direzione Tecnologie e Sicurezza	47

2.2.1 Accreditamento e SPID	47
2.2.2 Carta d'identità elettronica (CIE)	49
2.2.3 Banche dati ed Open data e attività in materia di informazione geografica	49
2.2.4 ANPR	53
2.2.5 Digitalizzazione dello Sportello unico attività produttive (SUAP) e dello Sportello unico per l'edilizia (SUE)	53
2.2.6 Programma di migrazione al cloud"	54
2.2.7 Accessibilità	55
2.2.8 Sistema conservazione	57
2.2.9 Gestione Ecosistemi	60
2.2.10 SIOPE+ (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici)	63
2.2.11 Public e Procurment e Fatturazione elettronica	64
2.3 Direzione Generale Attività di diretta collaborazione	68
2.3.1 Comunicazione e attività di Segreteria tecnica	68
2.3.3 Programmazione delle iniziative nazionali e locali per l'Agenda digitale e coordinamento PAL... ..	74
2.3.4 Accordi di programma quadro(APQ)	75
2.3.5 Altre attività a livello territoriale	76
2.3.6 Difensore civico: funzioni e attività svolte.....	77
3. ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICA 2021	80
3.1 Equilibrio economico/finanziario e performance economica.....	80
3.2 Riclassificazione della spesa per missioni e programmi	85
4. CONTROLLO DI GESTIONE: CONTABILITA' ANALITICA.....	85

Premessa

L'Agenzia per l'Italia Digitale (**AgID**) è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio con il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, in coerenza con digitale Europea e di promuovere, gestire e sostenere il processo di cambiamento delle amministrazioni pubbliche e la diffusione delle tecnologie e dei servizi digitali tra cittadini e imprese, favorendo la crescita digitale del Paese.

L'Agenzia è stata istituita dal decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 ed è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro da lui delegato. Gli obiettivi da perseguire vengono definiti con una **Convenzione triennale**, aggiornata annualmente e sottoscritta dal Ministro di riferimento e dal Direttore Generale dell'agenzia e attraverso le **Direttive impartite dal Ministro delegato**.

Ad AgID è attribuito il compito di rendere operativa la strategia del Governo sul digitale attraverso la redazione del **Piano triennale per l'informatica della Pubblica amministrazione**. Si tratta di uno strumento orientato a definire le linee guida della strategia di sviluppo dell'informatica pubblica, che fissa gli obiettivi per le amministrazioni, monitora i progressi e definisce anno per anno le nuove attività da svolgere.

L'attività svolta oltre allo svolgimento delle funzioni istituzionali assegnate dalla legge istitutiva e dalle successive norme intervenute, è soprattutto rivolta ad assicurare l'operatività delle disposizioni del **Codice dell'amministrazione digitale (CAD)**, attraverso l'emanazione di regole tecniche prescrittive che forniscono indirizzi e modalità di vigilanza e controllo sull'attuazione delle norme del Codice. In questi ultimi anni, su specifico impulso del Ministro vigilante tale attività ha avuto un notevole impulso sia attraverso l'emanazione di numerose Linee guida nei vari settori di competenza e sia attraverso il rafforzamento delle attività di vigilanza e monitoraggio.

Compito dell'Agenzia è, quindi, quello di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica e di coordinare le amministrazioni (PAC e PAL) nel percorso di attuazione del **Piano Triennale per l'informatica della Pubblica amministrazione**, favorendo la trasformazione digitale del Paese.

A partire dall'approvazione del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019 da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri il 31 maggio 2017, le attività dell'Agenzia sono state declinate in un'impostazione strategica ampia, funzionale all'attuazione delle politiche adottate per la strategia di crescita digitale del Paese e volte ad assicurare il conseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana (ADI), anche coordinando ed integrando la strategia nazionale con i piani operativi regionali,

secondo gli elementi tecnici abilitanti definiti nel “Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione”.

L'esecuzione del Piano ha richiesto un forte impulso da parte dell'Agenzia che ha svolto in questi anni un'attività costante di coordinamento ed una continua e approfondita azione di monitoraggio rivolta all'esecuzione degli interventi delineati. AgID ha svolto anche una continua attività di **guida ed accompagnamento delle amministrazioni centrali e locali**, sia attraverso il maggiore coinvolgimento delle PP AA nei processi di digitalizzazione, sia direttamente che con attività di affiancamento alle stesse.

E' stato avviato un percorso, in continua evoluzione attraverso gli aggiornamenti annuali del Piano, che ha via via adeguato le principali linee di azione da intraprendere, orientandole verso la concreta realizzazione degli obiettivi di digitalizzazione della Pubblica amministrazione e le dirette esigenze di cittadini e imprese.

L'aggiornamento 2020 del Piano, si è focalizzato soprattutto **sulla realizzazione delle azioni previste**, avendo ormai condiviso con le amministrazioni a valle dello stesso linguaggio, le stesse finalità e gli stessi riferimenti progettuali.

Con l'ultimo aggiornamento 2021- 2023, oltre a consolidare l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati, sono stati introdotti alcuni elementi di novità connessi all'attuazione “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” e alla vigilanza sugli obblighi di trasformazione digitale della PA.

Nel complesso processo di sviluppo digitale della PA italiana l'Agenzia, oltre ad essere impegnata nel coordinamento della programmazione, svolge anche un ruolo chiave nella realizzazione delle **piattaforme nazionali e di progetti individuati come strategici** per la crescita digitale, nonché nella gestione delle relazioni tra i vari attori operanti nel settore sia a livello centrale che locale.

In considerazione dei rilevanti compiti attribuiti, AgID si trova a svolgere un ruolo indispensabile nel processo di digitalizzazione in atto e il suo contributo rappresenta una fondamentale e irrinunciabile leva di sviluppo dell'intero Paese, contribuendo a renderlo parte attiva di un sistema economico e sociale europeo basato prevalentemente su logiche digitali.

1. LINEE ADOTTATE PER LA GESTIONE 2021

L'Agenzia opera in relazione alle Direttive del Ministro vigilante ed alla Convenzione di cui all'art. 6 comma 2 dello Statuto, proposta dal Direttore Generale al Ministro entro il 31 gennaio di ogni anno che indica le priorità strategiche e gli obiettivi da perseguire.

Nel quadro generale della missione attribuita, le priorità strategiche e gli obiettivi che hanno guidato l'operato dell'Agenzia per il 2021 sono stati concordati ed esposti nella proposta di Convenzione di triennale per il triennio 2021 – 2023 trasmessa al Ministro Vigilante nel gennaio del 2021.

Con l'insediamento del nuovo Governo, a febbraio 2021, le linee di azione intraprese già nel corso del 2020, indicate dal Ministro Pisano nella Direttiva del 16 giugno 2020 e recepite nella citata proposta di Convenzione, non sono sostanzialmente cambiate. ed è stata riconfermata la nomina dell'ing. Francesco Paroici al vertice dell'Agenzia. Sono state soltanto ridefinite, a partire dal secondo semestre 2021, alcune priorità, declinate nella Direttiva per l'AgID del 30 giugno 2021 del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale che ha indicato *“gli obiettivi che AgID, nell'ambito della missione ad essa affidata dalla legge, è tenuta a perseguire in via prioritaria nel corso del 2021 e nel primo semestre del 2022”*.

Su indicazione del Ministro vigilante, l'attività regolatoria dell'Agenzia, a partire dal 2021, è stata intensificata e ha portato all'adozione delle Linee guida di cui all'art. 71 del CAD, tra cui quelle elencate nella citata Direttiva del 30/06/2021, nonché di ulteriori atti (standard, specifiche tecniche), cui l'Agenzia è tenuta per legge.

In particolare, sono state emanate o predisposte nel corso del 2021 le Linee guida sui seguenti argomenti:

- **domicilio digitale**, ex articolo 3-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (*Determinazione del Direttore Generale n. 529 del 15.9.2021*)
- **piattaforma digitale nazionale dati**, ai sensi dell'articolo 50-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (*Determinazione del Direttore Generale n. 627 del 15.12.2021*)
- **punto unico di accesso telematico**, di cui all'articolo 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (AppIO) (*redatte insieme a Pago PA S.p.A. che si occupa della gestione diretta del punto telematico di accesso, emanate con Determinazione del Direttore Generale n. 598 in data 8.11.2021*)
- **sistema pubblico per la gestione delle identità digitali e per l'accesso ai servizi erogati in rete dalle amministrazioni**, di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ivi comprese le regole tecniche relative a SPID minori (predisposte e notificate in Europa ai sensi della direttiva UE2015/1535)
- **accreditamento per i gestori di attributi qualificati** di cui all'articolo 64, comma 2-duodecies, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (*predisposte e notificate in Europa ai sensi della direttiva UE2015/1535*)

Gli ulteriori 7 obiettivi indicati come prioritari nella Direttiva, verso i quali è stata orientata l'attività nel corso dell'esercizio vengono di seguito riportati:

- Portare a compimento la realizzazione dell'Indice nazionale dei domicili digitali.

- Assicurare le attività di competenza necessarie alla realizzazione del Single Digital Gateway (SDG) e, fra queste, quelle afferenti alla digitalizzazione dello Sportello unico delle attività produttive (SUAP) e dello Sportello unico per l'edilizia (SUE), anche in raccordo con il Dipartimento della funzione pubblica.
- Continuare a garantire le attività di competenza relativamente al cloud delle pubbliche amministrazioni, anche in relazione alle modalità di raccordo e di trasferimento di funzioni collegate alla istituzione dell'Agenzia Nazionale di Cybersicurezza di cui al decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, recante *"Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia di cybersicurezza"*.
- Curare l'esecuzione del programma *"Smarter Italy"*, definendo il piano esecutivo, la definizione dei bandi e le procedure di assegnazione delle risorse.
- Assicurare l'attività di monitoraggio con riferimento, in particolare, alla corretta applicazione del Codice dell'Amministrazione digitale, del Codice di condotta tecnologica, ove nelle more adottato, e l'aggiornamento del Piano triennale per l'informatica della Pubblica amministrazione, esercitando i poteri di segnalazione e sanzionatori previsti dalla normativa vigente.
- Contribuire alle attività di monitoraggio dei progetti di trasformazione digitale attivati dalle singole Amministrazioni nell'ambito del PNRR, così come di quelli finanziati dal Fondo Innovazione, segnalando prontamente eventuali scostamenti dai piani approvati e valutando interventi sanzionatori laddove appropriato.

E' importante sottolineare che nell'esercizio di riferimento l'Agenzia ha operato in un costante e continuo allineamento con il Dipartimento per la trasformazione digitale e con l'ufficio di Gabinetto del Ministro. Il raccordo è stato assicurato anche attraverso gruppi di lavoro congiunti e periodiche riunioni di pianificazione e verifica dei risultati e condivisione delle iniziative.

Gli obiettivi e le azioni intraprese nel periodo di riferimento hanno riguardato soprattutto il presidio, l'evoluzione e realizzazione degli obiettivi operativi indicati nel Piano triennale per la Pubblica amministrazione 2020-2022, approvato con DPCM 17 luglio 2020 e del suo aggiornamento per il 2021-2023, approvato definitivamente con DPCM del 24/02/2022, dopo aver ottenuto il parere positivo della Commissione europea. L'Agenzia, nell'ambito delle attività connesse all'attuazione del Piano, ha inoltre continuato a svolgere il ruolo di coordinatore dell'attuazione degli interventi programmati e di assistenza al cambiamento per le Amministrazioni sia centrali che locali.

Sono inoltre da evidenziare le modifiche normative introdotte con l'art.41 co. 1 del D.lgs D.L. 31/05/2021, n. 77 *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"* che attribuiscono ad AgID *"poteri di*

vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del presente Codice e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, ivi comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione ..."

L'esercizio di tali poteri si sostanzia attraverso il procedimenti di cui all'art. 18 bis, comma 7 del CAD come specificato nei paragrafi successivi.

Nel corso del 2021 sono state comunque garantite le **altre attività istituzionali** quali:

- l'accreditamento dei conservatori dei documenti informatici, dei gestori di identità digitale e dei prestatori di servizi fiduciari qualificati;
- la vigilanza sui soggetti accreditati;
- l'emanazione di regole tecniche e di indirizzo per l'attuazione del CAD;
- l'emanazione di pareri obbligatori e facoltativi sugli elementi essenziali delle procedure di gara, sull'acquisizione di beni e servizi relativi a sistemi informativi automatizzati;
- il monitoraggio dei contratti ICT di grandi rilievo;
- le attività sui temi della sicurezza informatica;
- la gestione dei servizi infrastrutturali e piattaforme di utilizzo nazionale: quali IPA, IGPEC (permette l'operatività e l'interoperabilità tra i gestori PEC), Certification Authority, dominio gov.it, nodo di interconnessione alla rete europea dei servizi per le PA.

Al fine di poter rispondere in modo più efficace e tempestivo ai numerosi compiti istituzionali assegnati, anche in vista delle nuove sfide connesse alla realizzazione del PNRR, sono state adottate **misure di rafforzamento della struttura organizzativa** continuando nel processo di rinnovamento avviato nel corso del 2020.

In particolare con riferimento al **reclutamento del personale** sono state portate avanti azioni per il rafforzamento dell'organico, che risultava decisamente sottodimensionato rispetto ai compiti assegnati, specialmente per quanto riguarda le posizioni dirigenziali.

Sono state avviate, nel rispetto della normativa vigente, procedure di mobilità per il superamento della precarietà che si sono concluse nel corso del 2022. Per alcuni tipi di attività, ad alto contenuto tecnico, è stato comunque necessario ricorrere a contratti di collaborazione con esperti per complessive 29 unità.

Con riferimento al rafforzamento dell'organico è stata avviata una procedura per l'acquisizione di 10 unità di personale in posizione di comando, con qualifica di Funzionario e sono state portate avanti procedure concorsuali per l'acquisizione di personale con qualifica dirigenziale di cui 2 unità da destinare alle aree amministrative e 4 unità, con qualifica di dirigente informatico, da destinare alle aree tecniche. Infine, sono state riavviate le procedure di stabilizzazione di 10 unità di personale, ai sensi dell'art. 20, comma 2 della

legge Madia, che avevano subito una battuta di arresto a causa del protrarsi dell'emergenza epidemiologica da Covid 19

Per quanto riguarda i **fattori gestionali interni** sono stati inoltre emanati i seguenti regolamenti:

1. Regolamento per la definizione dei criteri di graduazione, conferimento e revoca delle posizioni organizzative (approvato con Determinazione n. 354/2021);
2. Rimodulazione assetto organizzativo (approvato con Determinazione n. 580/2021);
3. Disciplinare interno per l'utilizzo degli strumenti informatici (approvato con Determinazione n. 604/2021);
4. Revisione regolamento di organizzazione (approvato con Determinazione n. 575 del 2021, la cui procedura già avviata si è conclusa nel 2022)

Infine, per completare il quadro delle attività portate avanti dall'Agenzia nel corso dell'esercizio, si devono necessariamente indicare anche le **attività progettuali afferenti al PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020:**

- **Progetto "Italia Login – La casa del cittadino"**: attivato con una specifica Convenzione, stipulata il 2 agosto 2016, tra AgID e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, con una assegnazione pari ad € 50.000.000, poi integrata con l'Atto aggiuntivo, sottoscritto in data 4 settembre 2018, con una durata prevista fino ad ottobre 2023. Le azioni comprese nel Progetto sono rivolte alla promozione della trasformazione digitale, con misure rivolte al rafforzamento delle competenze digitali e al miglioramento della *governance* delle amministrazioni centrali e regionali, per garantire la piena interoperabilità dei sistemi e dei servizi in uso nel panorama nazionale. Il suo obiettivo è quello di completare le azioni di tipo materiale e infrastrutturale previste a supporto degli interventi e programmi abilitanti, avviati in ambito "Agenda Digitale", con misure rivolte al rafforzamento delle competenze digitali e al miglioramento della *governance* tra amministrazioni centrali e regionali, per garantire la piena interoperabilità dei sistemi e dei servizi.

- Progetto **"Razionalizzazione Infrastruttura ICT e migrazione al cloud"**: formalizzato con una seconda Convenzione sottoscritta in data 26 ottobre 2017, con una assegnazione pari ad € 20.000.000 ed una durata prevista fino al 31.12 2022, focalizzato sulla trasformazione digitale delle Infrastrutture materiali, con riferimento agli interventi necessari a livello di connettività, data center e cloud.

AgID è stata selezionata per l'attuazione di tali Progetti in quanto responsabile della realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana nell'ambito della "Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020".

I fondi assegnati alle due iniziative sopracitate, sono stati gestiti in una apposita “**contabilità speciale**” ed hanno movimentato spese sui due progetti per complessivi € 6.592.202,09. Il dettaglio delle spese distinte per natura è esposto nel paragrafo 3 della presente relazione che riporta sinteticamente le risultanze della gestione 2021.

In particolare, relativamente al **progetto “Italia Login – La casa del cittadino”**, in fase di avvio si è provveduto alla progettazione di dettaglio delle attività, così da definire i contenuti degli interventi progettuali in termini di risultati attesi, modalità di attuazione (ivi comprese le procedure di acquisizione), impegni finanziari, destinatari da intercettare, tempistiche di svolgimento e strutture operative da coinvolgere. In questa fase, AgID si sta principalmente occupando della conduzione degli interventi progettuali già avviati nel periodo precedente, nonché della gestione delle valutazioni progettuali per le singole procedure, al fine di garantirne la coerenza con gli obiettivi del Piano Triennale.

Attraverso le azioni intraprese AgID intende dare seguito al modello di trasformazione digitale delineato nella Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e agevolare la realizzazione di un Sistema informativo della Pubblica Amministrazione che:

- tenga conto dell'esigenze dei cittadini e delle imprese per l'individuazione e l'attivazione di servizi digitali moderni e innovativi;
- uniformi e razionalizzi le infrastrutture e i servizi informatici utilizzati dalla Pubblica Amministrazione (servizi di back office);
- valorizzi le risorse esistenti della Pubblica Amministrazione per salvaguardare gli investimenti già realizzati, anche incoraggiando e creando le condizioni per il riuso del software e delle interfacce utilizzate dai cittadini;
- migliori l'interoperabilità tra banche dati delle Pubbliche Amministrazioni, al fine di integrare dati e informazioni e migliorare la qualità dei servizi offerti;
- perfezioni il grado complessivo di sicurezza del sistema della PA, attraverso una serie di strumenti a supporto per la valutazione del rischio e per la messa a punto di strumenti di prevenzione alle minacce cibernetiche;
- agevoli il controllo delle spese relative alle tecnologie digitali della Pubblica Amministrazione, integrando meccanismi per la misurazione dello stato di avanzamento delle attività programmate (ad es. tramite sistemi di project management condivisi);
- abiliti politiche data-driven per la pianificazione delle attività future, basate sull'ottimizzazione delle spese e degli investimenti.

Nel corso del 2021, sono state portate avanti le seguenti attività:

- conduzione degli interventi progettuali già avviati nel periodo precedente, in molti dei casi le procedure sono arrivate a conclusione con il pieno completamento delle attività.
Complessivamente, l'avanzamento registrato rispetto al budget di progetto è pari al 76% di spesa effettivamente sostenuta. Si ritiene che l'avanzamento complessivo delle attività di progetto si attesti almeno sulla medesima percentuale di avanzamento;
- gestione delle valutazioni progettuali per le singole procedure avviate, al fine di garantirne la coerenza con gli obiettivi progettuali e con il Piano Triennale. Nel corso del 2021, in particolare, è stata attuata una rimodulazione di progetto per la revisione delle modalità di valorizzazione degli indicatori di programma, al fine di ricomprendere tutte le azioni messe in campo in esecuzione dell'intervento progettuale, ivi comprese le attività portate avanti a seguito delle sopraggiunte modifiche della Scheda di progetto;
- attività di formazione con i cicli di webinar nell'ambito del progetto "Informazione e formazione per la transizione digitale per la realizzazione di "Italia login – la casa del cittadino" attuato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), con il supporto dell'ente *in house* FormezPA. Avviato nel mese di marzo, il progetto ha visto la realizzazione di numerose azioni volte a stimolare la semplificazione e la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, facilitando l'interazione tra PA, cittadini e imprese. Nel corso del 2021 sono stati realizzati 10 cicli di webinar, oltre a 5 incontri formativi online da marzo a dicembre, a cui hanno partecipato complessivamente più di 8.800 partecipanti tra cui Responsabili della Trasformazione Digitale, funzionari degli uffici da loro coordinati, rappresentanti di Pubbliche Amministrazioni e società *in house*, imprese e cittadini. Molti i temi affrontati nei 42 incontri complessivi: hanno avuto un notevole peso strategico sicurezza informatica, accessibilità, dati aperti e dati territoriali rilevanti nella trasformazione digitale della PA, assessment delle competenze digitali (e4jobPA), strumenti per la progettazione dei siti web degli Enti Locali.
- pianificazione delle nuove esigenze fino alla conclusione del progetto Italia Login, prevista per fine di ottobre 2023.

Relativamente al progetto **"Razionalizzazione Infrastruttura ICT e migrazione al Cloud"**, AgID è stata impegnata nelle seguenti attività:

- Svolgimento di attività di supporto alla pubblicazione degli open data relativi ai dati delle PA;
- Avvio e gestione continuativa della securizzazione della piattaforma di marketplace, connessa ai servizi cloud messi a disposizione;
- Prosecuzione delle attività di gestione ed aggiornamento delle richieste di accreditamento al

Marketplace Cloud;

- Svolgimento del collaudo della piattaforma SAS per il sistema di reporting, connessa alla realizzazione del Censimento del Patrimonio ICT della PA;
- Svolgimento di una selezione di collaboratori esterni impegnati nel supporto operativo allo sviluppo delle attività progettuali;
- Sviluppo del supporto al servizio di notarizzazione per le PA;
- Prosecuzione delle attività di accompagnamento alle PA che hanno aderito alle azioni progettuali;
- Prosecuzione dell'attività di analisi, funzionali al monitoraggio delle attività progettuali.

L'Agenzia, come previsto dall'art. 13 dallo Statuto approvato con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014 (GU n. 37 del 14 febbraio 2014), ha adottato dal 2016 un sistema contabile ispirato ai principi civilistici e finalizzato a fornire un quadro complessivo dei costi e dei ricavi nonché delle variazioni patrimoniali e finanziarie.

Il budget per il 2021, predisposto secondo il criterio della competenza economica, è stato adottato con la determinazione n. 458 del 30 giugno 2021 (approvato con Decreto "Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale", a firma del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione) ed elaborato in coerenza con i principi espressi con il "Modello strategico di evoluzione del Sistema Informativo della Pubblica Amministrazione", declinati in obiettivi operativi all'interno del "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022", tenendo anche in considerazione i successivi aggiornamenti, inseriti nell'aggiornamento 2021-2023.

L'azione dell'Agenzia è stata declinata, con riferimento ai principali ambiti di intervento, nelle attività prioritarie di seguito descritte, con riferimento alle due **aree strategiche** individuate nella citata proposta di Convenzione:

1. Promozione dell'attuazione delle norme in materia di trasformazione digitale ed evoluzione del sistema informativo della PA

In questo ambito l'Agenzia è stata impegnata in una continua attività di aggiornamento del quadro regolatorio, di vigilanza e di predisposizione di strumenti per favorire il presidio e l'evoluzione strategica del sistema informativo della PA, presupposti indispensabili per sostenere la trasformazione digitale della Pubblica amministrazione.

2. Sviluppo dei servizi e delle piattaforme per l'interazione digitale con la PA e tra privati

L'attività svolta nel 2021, con riferimento a questa area strategica è stata rivolta alla promozione dell'interazione digitale nel Paese attraverso lo sviluppo e la promozione delle piattaforme abilitanti, dei trusted services, del procurement innovativo, dell'accessibilità e dell'usabilità dei servizi online, realizzando

anche strumenti volti a velocizzare e rendere più flessibile per la PA il processo di integrazione di tali servizi e piattaforme.

Per ciascuna delle aree strategiche sono evidenziati gli obiettivi prioritari sui quali l'Agenzia ha concentrato i propri sforzi nel corso dell'esercizio per rispondere agli indirizzi politici formulati rispondenti alle attese dei diversi stakeholder coinvolti. Il conseguimento degli obiettivi annuali è misurato in base agli indicatori definiti anno per anno e ripresi nel Piano delle performance.

In coerenza con le funzioni istituzionali assegnate e con gli obiettivi e le priorità indicate nella proposta di Convenzione presentata al Ministro vigilante, sono state individuate le priorità strategiche e gli obiettivi su cui concentrare l'attività dell'Agenzia nel 2021 e gli obiettivi specifici annuali individuati, oggetto di misurazione.

Area strategica	Obiettivi individuati
Area strategica 1	<i>Predisposizione e aggiornamento annuale del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione e di almeno uno studio integrativo</i>
	<i>Monitoraggio delle azioni del Piano triennale e definizione di cruscotti di controllo</i>
	<i>Partecipazione ai comitati di gestione delle gare strategiche Consip, con il monitoraggio dei progetti di maggior rilievo/criticità per la trasformazione digitale che si approvvigionano dalle gare strategiche</i>
	<i>Messa a punto del modello di aggiornamento delle Linee guida sull'interoperabilità</i>
	<i>Predisposizione di strumenti per l'attuazione e la verifica delle nuove Linee guida in materia di sicurezza informatica</i>
Area strategica 2	<i>Revisione dei regolamenti di Qualificazione cloud</i>
	<i>Adozione del regolamento di vigilanza sull'accessibilità e messa a punto di strumenti di verifica</i>
	<i>Individuazione di regole organizzative e di sicurezza comuni ai trusted services</i>
	<i>Promozione della diffusione di SPID presso la PA e i cittadini migliorando il processo di onboarding e di erogazione dell'identità</i>
	<i>Avvio della trasformazione della PEC in PEC eIDAS</i>
	<i>Potenziamento di SPID attraverso la definizione delle Attribute Authority e realizzazione di processi per facilitarne la diffusione presso tutte le categorie di cittadini (minori, differenti abilità, residenti all'estero)</i>
	<i>Definizione del regolamento e avvio del domicilio digitale dei cittadini e dei soggetti non obbligati</i>

Si deve specificare che gli obiettivi operativi inizialmente programmati, come sopra rappresentato, sono stati progressivamente integrati nel corso dell'anno su richiesta del Ministro vigilante, a valle della strettissima collaborazione intercorsa durante la gestione 2021.

Le azioni intraprese, svolte in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti nei vari ambiti di interesse sono dettagliati nei paragrafi seguenti con riferimento alle singole tematiche.

L'assetto organizzativo vigente fino al 6 dicembre nel 2021, sulla base del quale è stata impostata la presente relazione, è ancora quello adottato con la determinazione n. 177/2017.

A partire dal 7 dicembre 2021, a conclusione del processo di ridefinizione del perimetro delle attività di competenza e di riposizionamento dell'Agenzia, sono state adottate alcune modifiche dell'assetto organizzativo al fine di razionalizzare e rendere più efficiente la struttura. Di tali modifiche non si terrà conto nella presente relazione in quanto, soltanto da gennaio 2022, si è registrata la piena l'operatività del nuovo assetto organizzativo.

Per il 2021 si farà dunque riferimento alle due Direzioni generali (ridefinite con il DPCM 27 luglio 2017), che, durante l'esercizio in esame, hanno collaborato tra loro nel perseguimento degli obiettivi dell'Agenzia, le cui competenze, inizialmente assegnate con il Regolamento di organizzazione attualmente vigente, sono di seguito specificate:

Direzione Pubblica amministrazione e Vigilanza
Responsabile dell'erogazione e gestione dei servizi offerti alle pubbliche amministrazioni, della gestione dei contratti per l'erogazione dei servizi della redazione del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, della ricerca di soluzioni innovative attraverso studi, ricerche e modalità innovative di e-procurement, della formulazione di pareri alle amministrazioni, della vigilanza e del CERT-PA.

Direzione Tecnologie e sicurezza
Responsabile della definizione degli standard e delle architetture di progetto, dei processi di accreditamento e della realizzazione e gestione dei progetti di trasformazione digitale, ivi inclusa, secondo quanto previsto dal Piano triennale, la componente progettuale della sicurezza informatica.

Il quadro dell'organizzazione è completato dalle **strutture di diretta collaborazione con il Direttore generale** con compiti in materia di progettazione e programmazione nazionale e di coordinamento delle attività internazionali e dalle **strutture che svolgono attività di supporto** sia in materia di gestione delle risorse umane che di risorse strumentali e finanziarie dell'Agenzia.

La presente relazione darà conto, con riferimento ad ogni singola linea di attività, delle scelte operative adottate nel corso della gestione per la realizzazione degli obiettivi prioritari definiti per l'anno 2021.

2. ATTIVITÀ SVOLTE E RISULTATI RAGGIUNTI

L'Agenzia, in relazione alla mission assegnata e in coerenza con il mandato istituzionale, ha orientato il suo operato al raggiungimento degli obiettivi programmati svolgendo, nel 2021, le singole attività descritte in dettaglio nei successivi paragrafi.

L'esposizione viene effettuata per attività/progetto, secondo gli ambiti di intervento attribuiti alle singole strutture, in relazione all'assetto organizzativo dell'Agenzia vigente dalla data del 31/12/2017, adottato con la determinazione Direttore Generale n. 177/2017, con riferimento sia alle attività istituzionali che ai progetti assegnati ai singoli centri di costo.

2.1 Attività Direzione Pubblica Amministrazione e vigilanza

La Direzione è organizzata in tre strutture di secondo livello la cui responsabilità è attribuita a dirigenti di II^a Fascia, identificate quali specifici centri di costo con la citata determinazione n. 244/2017:

- **Area Soluzioni per la pubblica amministrazione** con specifiche competenze sulla di gestione dei servizi infrastrutturali, dei contratti e convenzioni Consip, nella redazione del Piano triennale, nelle attività di pareri istruttorie e modelli, nelle attività di vigilanza, nella redazione di regole tecniche e monitoraggio contratti;
- **Area Innovazione della Pubblica Amministrazione** con competenze orientate alle attività di studio e ricerche, in ambito Internet governance, sulle smart cities e sulle strategie di procurement e innovazione del mercato;
- **Area Cert-PA**. cui fanno capo le attività del CERT PA, la gestione della sicurezza e anche la gestione delle infrastrutture ICT interne.

Nei paragrafi seguenti sono riportate in maggiore dettaglio le attività svolte dalla Direzione nel corso dell'esercizio.

2.1.1 Indice dei domicili digitali delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi (IPA)

L'IPA, istituito dall'art. 6 ter del CAD, è il pubblico elenco di fiducia contenente i domicili digitali e altre informazioni relative alle Pubbliche Amministrazioni e ai Gestori di Pubblico servizio. I contenuti sono strutturati in macro livelli:

- informazioni di sintesi sull'Ente;
- informazioni sui singoli uffici (Unità Organizzative – UO), sulla struttura organizzativa e gerarchica;
- informazioni sugli uffici di protocollo (Aree Organizzative Omogenee – AOO);
- informazioni sul Nodo Smistamento Ordini (NSO) introdotto dall'articolo 2 del D. MEF 7 dicembre 2018;
- informazioni sugli uffici di fatturazione elettronica delle stazioni appaltanti (recepimento direttiva europea 2014/55/UE);

- informazioni sulla fatturazione elettronica Europea (recepimento direttiva europea 2014/55/UE, D.lgs. 27 dicembre 2018, n. 148);
- informazioni e statistiche relative all'Ufficio per la transizione al digitale, di cui all'art. 17 del CAD.

Gli Enti sono responsabili della gestione dei dati pubblicati e sono tenuti ad aggiornare i propri contenuti con cadenza almeno semestrale.

L'IPA costituisce il riferimento ufficiale per un insieme sempre più ampio di processi della pubblica amministrazione; a titolo di esempio si citano il protocollo informatico, la fatturazione elettronica, la certificazione dei crediti, il sistema Siope, il registro nazionale alternanza scuola lavoro. Ad oggi, gli enti accreditati sono circa 23.000, gli indirizzi PEC pubblicati sono circa 123.000 (di cui circa 35.000 domicili digitali) e i servizi di fatturazione elettronica pubblicati sono circa 58.500.

La fruizione dei contenuti è resa disponibile in varie modalità: web, Open Data (sono disponibili diversi formati) e tramite interfaccia applicativa utilizzando il protocollo LDAP e i Web Services.

I livelli di utilizzo dell'IPA nel 2021 sono stati i seguenti:

- visualizzate 7,6 milioni pagine web, con un incremento del 50% rispetto al 2020 - il corposo incremento delle pagine web visualizzate può essere dovuto al fatto che nel marzo 2021 è andato in esercizio il nuovo portale IPA, completamente rivisitato nella forma e nei contenuti;
- download di più di 3 milioni di data set open data, dato che ha avuto un piccolo incremento rispetto al 2020;
- 16,5 milioni di accessi tramite protocollo LDAP, con un decremento di circa il 20% rispetto al 2020 - il decremento può essere dovuto al fatto ad ottobre 2021 AGID ha avviato una campagna informativa verso tutti gli utenti LDAP, relativa alla dismissione, nel marzo 2022, del servizio LDAP.
- 13,5 milioni di interrogazioni tramite Web Service con un decremento di circa il 35% rispetto al 2020; il decremento è dovuto ad azioni mirate effettuate su alcuni utenti dei Web Service che ne facevano un utilizzo non idoneo (ad esempio chiamate sullo stesso dato più volte al giorno, quando l'aggiornamento di IPA è ogni 24 ore).

La normativa di riferimento in tale ambito viene di seguito elencata:

- ❖ D.lgs. n. 82/2005 – Codice dell'amministrazione digitale (CAD): art. 6-ter "Indice dei domicili digitali delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi", art. 47 "Trasmissione dei documenti tra le pubbliche amministrazioni";
- ❖ Determinazione AGID 04/04/2019, n. 97 "Adozione delle Linee Guida dell'Indice dei domicili digitali delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi (IPA)";

- ❖ DM 3 aprile 2013, n. 55 “Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche”;
- ❖ Piano Triennale ICT AgID 2017-2019 e successivi aggiornamenti.

Le principali attività svolte hanno riguardato messa a in esercizio del nuovo portale, conforme alle Linee guida per la realizzazione siti web, con una sezione dedicata agli open data - anche essi conformi alle Linee guida in materia, e un'ulteriore sezione, denominata Fascicolo, che contiene tutta la storia degli Enti e tutte le comunicazioni intervenute con il Gestore IPA; l'architettura dell'ambiente è stata integrata con componenti software che consentano di ottimizzare la fruizione da parte degli utenti. Il Go Live del portale è avvenuto il 31 marzo 2021.

Si è provveduto, inoltre, alla redazione della dichiarazione di accessibilità per il portale IPA e per la sezione open data ed al supporto all'utenza e rapporti con il Service Desk IPA.

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati circa la disponibilità e l'adeguatezza del servizio IPA alle esigenze utente e alla normativa di riferimento. Nello specifico nel corso del 2021:

- sono stati gestiti i rapporti con tutti gli organismi istituzionali che utilizzano l'IPA come fonte primaria o di riferimento;
- le procedure di esercizio dell'IPA hanno garantito la fruizione dei contenuti, h24, sia a livello utente sia a livello applicativo;
- è stato effettuato un costante monitoraggio degli aspetti legati alla sicurezza e alle performance delle funzionalità disponibili, con relativi interventi di adeguamento, ove necessari;
- è stato effettuato un costante monitoraggio della qualità delle informazioni presenti in IPA.

IPA- DATI AL31/12/2021

Enti accreditati (al 31/12/2021)	Indirizzi PEC pubblicati (al 31/12/2021)	Servizi di fatturazione elettronica pubblicati (al 31/12/2021)	Pagine visualizzate (dal 01/01/2021 al 31/12/2021)	Download file open data (dal 01/01/2021 al 31/12/2021)	Accessi tramite protocollo LDAP (dal 01/01/2021 al 31/12/2021)	Interrogazioni tramite web service (dal 01/01/2021 al 31/12/2021)
≈ 23.000	≈ 123.000 (di cui ≈ 35.000 domicili digitali)	≈ 58.500	≈ 7.600.000	≈ 3.000.000	≈ 16.500.000	≈ 13.500.000

2 1.2 Regole tecniche servizi di recapito certificato qualificato a norma Eidas

Il decreto legge n. 135/ 2018 prevede che con DPCM, sentita l'AGID e il Garante per la protezione dei dati personali, siano adottate le misure necessarie a garantire la conformità dei servizi di posta elettronica certificata (PEC), di cui agli articoli 29 e 48 del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, al regolamento (UE) n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE (regolamento eIDAS).

Nel settembre 2019 è stato avviato il tavolo tecnico per la stesura delle regole tecniche per i servizi di recapito certificato qualificato.

Dando seguito ai lavori del tavolo istituito da AgID con i Gestori PEC e Uninfo si sono consolidate nel 2021 le interlocuzioni con ETSI per completare lo standard relativo alla REM (Registered Electronic Mail) Baseline; è attualmente in inchiesta pubblica il draft che dovrebbe completare lo standard.

E' stato, inoltre, sottoscritto l'accordo di collaborazione con il ISTI-CNR relativo alla realizzazione di una piattaforma campione per lo svolgimento dei test di interoperabilità delle piattaforme REM che saranno realizzate dai Gestori PEC e dai provider che vorranno accreditarsi presso AGID con servizi di recapito certificato a norma eIDAS.

2 1.3 Indice dei domicili digitali dei cittadini(Art, 6-quater del CAD)

Le attività svolte nel corso del 2021 in questo ambito hanno riguardato:

- l'emissione delle linee guida per l'indice (INAD) e sono stati avviati i rapporti con Infocamere relativi alle attività progettuali propedeutiche alla messa in esercizio;
- la gestione delle interlocuzioni con il Garante privacy, con il Dipartimento e con il Ministro per le pianificazioni di tutte le attività progettuali.

2 1.3 Posta elettronica certificata (PEC)

Istituito dal DPR n. 68 dell'8 febbraio 2005 e dalle successive regole tecniche del DM 2 novembre 2005, il servizio è andato a regime nel corso del 2006.

Normativa di riferimento

- ❖ D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata";
- ❖ D.M. 02/11/2005 "Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata";

- ❖ D.lgs. 82/2005 - C.A.D. Codice dell'Amministrazione Digitale, in particolare: art. 48 (Posta elettronica certificata), art. 6 (Utilizzo del domicilio digitale), comma 1-ter dell'art 1 (Definizioni).

Con riferimento agli obiettivi programmati è stato garantito il corretto funzionamento del servizio PEC nel rispetto della normativa di riferimento, le attività svolte hanno riguardato:

- il supporto all'operatività dei Gestori PEC;
- il coordinamento del tavolo tecnico con i Gestori PEC e UNINFO per la stesura delle regole tecniche dei servizi di recapito certificato qualificato;
- il coordinamento con i servizi Vigilanza e Accreditamento.

I dati relativi al numero di caselle PEC attive e di messaggi scambiati nel corso del 2021 è riportato nella tabella seguente.

PEC – DATI AL 31 /12/2021		
N. iscritti nell'elenco dei Gestori PEC	N. caselle PEC attive	N. messaggi scambiati nell'anno
18	14 milioni	2,5 miliardi

2.1.4 Indice dei gestori di Posta Elettronica Certificata (IGPEC)

L'Indice dei Gestori di posta elettronica certificata è una struttura operativa che garantisce il funzionamento della PEC. I contenuti dell'IGPEC fanno riferimento ai Gestori che sono attivi a una certa data. L'IGPEC viene alimentato con le informazioni che ogni Gestore deve rendere disponibili e conseguentemente pubblica l'insieme completo di tutte le informazioni fornite dai Gestori. Questa gestione si articola secondo i seguenti passi: processo di acquisizione delle informazioni, validazione delle informazioni e pubblicazione dell'IGPEC. L'IGPEC viene aggiornato ogni due ore e i suoi contenuti sono resi disponibili, mediante accesso tramite certificato di autenticazione, ai soli Gestori.

Per ogni Gestore, l'IGPEC pubblica le seguenti informazioni: denominazione del Gestore, certificati di firma digitale utilizzati e l'elenco dei domini di PEC in carico. I Gestori iscritti nello specifico elenco pubblico gestito da AgID erano 19 a fine 2021.

L'Indice dei Gestori di posta elettronica certificata è una struttura operativa che garantisce il funzionamento della PEC. I contenuti dell'IGPEC fanno riferimento ai Gestori che sono attivi a una certa data. L'IGPEC viene alimentato con le informazioni che ogni Gestore deve rendere disponibili e pubblica l'insieme completo di tutte le informazioni fornite dai Gestori. Questa gestione si articola secondo i seguenti passi: processo di acquisizione delle informazioni, validazione delle informazioni e pubblicazione dell'IGPEC.

L'IGPEC viene aggiornato ogni due ore e i suoi contenuti sono resi disponibili, mediante accesso tramite

certificato di autenticazione, ai soli Gestori.

Per ogni Gestore, l'IGPEC pubblica le seguenti informazioni: denominazione del Gestore, certificati di firma digitale utilizzati e l'elenco dei domini di PEC in carico.

I Gestori iscritti nello specifico elenco pubblico gestito da AgID risultano 19 alla fine del 2021.

Normativa di riferimento

- ❖ D.M. 02/11/2005 “Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata” e relativo allegato.

Nel 2021 sono stati raggiunti gli obiettivi programmati circa la disponibilità e l'adeguatezza del servizio IGPEC alle esigenze dei Gestori e alla normativa di riferimento. In particolare è stato svolto un costante monitoraggio dei processi operativi e dei flussi di dati connessi all'esercizio dell'IGPEC e della sicurezza e delle performance degli accessi al servizio per garantire continuamente (h24) la fruizione dei contenuti ai Gestori. E' stata, inoltre, messa in esercizio una nuova applicazione che consente di monitorare il corretto funzionamento dell'IGPEC.

2.1.5 SPKI (Certification Authority AgID)

Il servizio SPKI è un servizio a supporto dell'operatività del sistema di Posta elettronica certificata.

In particolare, con il D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 ed il Decreto del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie del 2 novembre 2005, contenente le “Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata”, è attribuito in via esclusiva al CNIPA (e quindi ad AgID) il compito di rilasciare ai Gestori PEC i certificati server automaticamente riconosciuti dai prodotti di mercato. Dal 20 novembre 2017 è pertanto operativa, nell'ambito del servizio SPKI del contratto IC, una Certification authority denominata AgID CA1 abilitata ad emettere certificati di autenticazione e certificati per la firma delle ricevute PEC ad uso dei Gestori PEC.

Nel corso del 2021, a seguito di aggiornamenti relativi ai regolamenti sulle PKI, oltre alla AGID CA1, che emette certificati per il circuito PEC, è stata messa in esercizio una nuova PKI AGID CA SSL SERVER dedicata all'emissione dei certificati SSL SERVER dei domini sotto il controllo di AGID.

Nel corso dell'esercizio sono stati emessi certificati di firma e di autenticazione per i Gestori PEC e certificati web server e di firma per tutti i siti web sotto il controllo di AgID per i quali è stata fatta richiesta.

2.1.6 Gestione del Dominio “.GOV.IT”

Il dominio “.gov.it” identifica le istituzioni Governative. I siti web facenti parte del dominio “.gov.it” hanno lo scopo di fornire informazioni e servizi ai cittadini, alle imprese e alla stessa pubblica amministrazione con la

garanzia che le informazioni e i servizi richiesti provengano da quell'Ente. La Direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione n.8/2009 ha fissato i criteri di riconoscibilità, di aggiornamento, di usabilità e accessibilità individuando con il “.gov.it” il dominio che riconosce i siti e i portali delle pubbliche amministrazioni.

Le pubbliche amministrazioni sono tenute, quindi, a provvedere all'iscrizione al dominio “.gov.it” dei siti che intendono mantenere attivi. Questo servizio reso disponibile da AgID consente a tutte le Pubbliche amministrazioni richiedenti di registrare il sottodominio “.gov.it” e di gestire tutte le operazioni successive connesse allo stesso.

La Determinazione AgID n. 36 del 12 febbraio 2018, in attuazione di quanto previsto nel Piano Triennale per l'informatica 2017-2019, dichiara l'assegnazione del dominio “.gov.it” alle sole amministrazioni centrali dello Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, escludendo principalmente l'assegnazione del dominio gov.it alle istituzioni scolastiche e alle pubbliche amministrazioni territoriali.

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati per il 2021 circa la disponibilità e l'adeguatezza del servizio di gestione del Dominio “.gov.it” alle esigenze utente e alla normativa di riferimento.

Le attività svolte hanno riguardato:

- definizione e stipula del nuovo contratto, scaduto il 31 luglio 2021, fino al maggio 2022; a tale scadenza l'attività di gestione del dominio gov.it dovrebbe passare in capo al CNR;
- assistenza e supporto per agevolare l'iter di registrazione, cambio dati tecnici, riferimenti, cancellazione;
- istruttoria per la verifica dei requisiti per la registrazione;
- supporto alle amministrazioni nell'ambito della procedura di registrazione;
- predisposizione del nuovo regolamento sulla gestione.gov.it a seguito della pubblicazione del piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017–2019;
- supporto a tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nella migrazione verso altri domini;
- gestione contrattuale con il fornitore di servizi relativi al portale del domino gov.it;
- organizzazione di incontri di interazione con le amministrazioni interessate al progetto di migrazione del dominio gov.

Dal 2002 sono stati registrati oltre 10.000 domini, ma ad oggi sono in leggera diminuzione a causa della migrazione degli enti locali e delle istituzioni scolastiche voluta dalla Determinazione 36/2018.

2.1.7 Direzione dell'esecuzione del contratto infrastrutture condivise (IC)

In data 4 agosto 2016 è stato sottoscritto con il RTI Fastweb S.p.A., in qualità di mandataria, Sistemi Informativi S.r.l. e Finmeccanica S.p.A. il “Contratto per l'affidamento della progettazione, realizzazione, fornitura, manutenzione e gestione delle Infrastrutture condivise del sistema pubblico di connettività”, per un importo contrattuale pari a € 9.916.083,83 (IVA esclusa), per la durata di 5 anni.

L'esecuzione del contratto al momento non presenta criticità e nel corso dell'anno 2020 sono state svolte le seguenti attività:

- riunioni di coordinamento con il RTI circa gli aspetti tecnici, organizzativi e amministrativi legati all'esecuzione del contratto;
- organizzazione ed esecuzione delle attività contrattuali necessarie per la proroga del contratto scaduto il 4 agosto 2021
- supporto alla gestione della fatturazione e monitoraggio contratto;
- gestione della campagna di emissione di tutti i certificati dei Gestori PEC; Gestione dell'emissione dei certificati SSL Server ad uso AgID richiesti al servizio.

Con riferimento alla nuova gara infrastrutture condivise (IC) sono state avviate le attività per la predisposizione del Capitolato della nuova gara IC (gestita da Consip) relativa ai servizi oggetto della attuale gara, a meno del servizio SGOV e dei servizi di gestione della QXN.

2.1.8. Vigilanza

L'articolo 14-bis, comma 2, lettera i) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ss.mm.ii, recante il Codice dell'amministrazione digitale (CAD), conferisce ad AgID funzioni di *“vigilanza sui servizi fiduciari ai sensi dell'articolo 17 del regolamento UE 910/2014 (“Regolamento eIDAS”) in qualità di organismo a tal fine designato, sui gestori di posta elettronica certificata, sui soggetti di cui all'articolo 34, comma 1-bis, lettera b), nonché “sui soggetti, pubblici e privati, che partecipano a SPID di cui all'articolo 64; nell'esercizio di tale funzione l'Agenzia può irrogare per le violazioni accertate a carico dei soggetti vigilati le sanzioni amministrative di cui all'articolo 32-bis in relazione alla gravità della violazione accertata e all'entità del danno provocato all'utenza”.*

Le funzioni di vigilanza riguardano 19 prestatori di servizi fiduciari qualificati (“QTSP”) (3 cessati nel corso del 2021), 19 gestori di posta elettronica certificata accreditati e 9 gestori di identità digitale SPID; si applicano inoltre ai soggetti di cui all'art. 34, comma 1 bis del CAD, che svolgono attività di conservazione di documenti informatici per le pubbliche amministrazioni. Per tale ultima categoria, nel corso del 2021 è stato adottato il Regolamento che definisce i nuovi criteri per la fornitura del servizio di conservazione dei

documenti informatici e specifica i requisiti generali, di qualità, di sicurezza e di organizzazione necessari per la fornitura del servizio. Il Regolamento integra quanto già definito nell'ambito delle Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione del documento informatico, emanate a settembre 2020 ed è entrato in vigore il 1° gennaio 2022, data a partire dalla quale è abrogata la circolare n. 65/2014.

Normativa di riferimento

- ❖ D.lgs. n. 82/2005 – Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 14-bis "Agenzia per l'Italia digitale", comma 2, lettera i) e articoli correlati;
- ❖ Regolamento UE 910/2014, art. 17, articoli correlati e provvedimenti attuativi;
- ❖ Norme relative a ciascuna tipologia di servizi, tra le quali:
 - DPCM 3 dicembre 2013 - "Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1 del Codice dell'amministrazione digitale" e Circolare AgID n.65/2014;
 - DPR 11 febbraio 2005, n. 68 – "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3"); Circolare CNIPA (ora AGID) 7 dicembre 2006, n. 51 - Espletamento della vigilanza e del controllo sulle attività esercitate dai Gestori di PEC; DM 2 novembre 2005 (Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15-11-2005) – "Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata";
 - DPCM 24 ottobre 2014 – "Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese"; Regolamenti AgID e schemi di Convenzione, ai sensi dell'art. 4 del DPCM 24 ottobre 2014.

Procedimenti di verifica sui soggetti vigilati

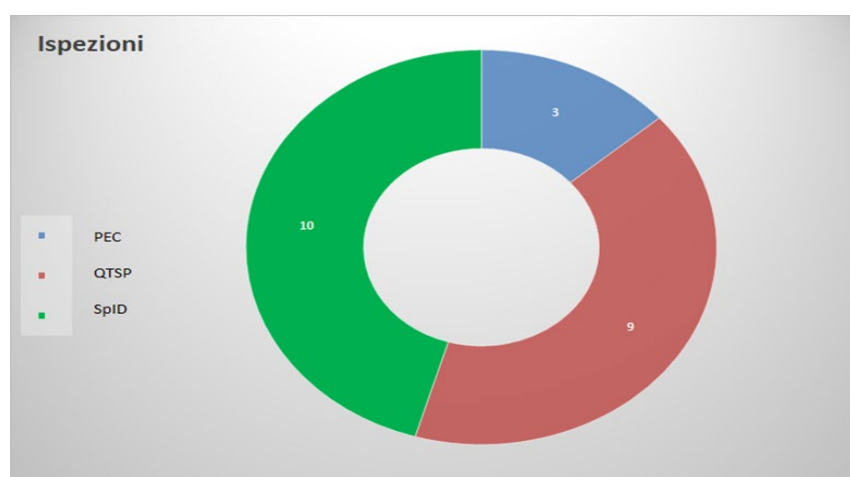
Le attività svolte nel 2021 hanno dovuto tenere conto, come accaduto nel 2020, delle priorità connesse alla situazione di emergenza sanitaria. In considerazione del considerevole aumento delle transazioni on line, le verifiche svolte nel 2021 hanno riguardato prevalentemente i gestori di identità digitale SpID e i prestatori di servizi fiduciari qualificati ("QTSP"), i cui servizi hanno un ruolo essenziale nell'erogazione/fruizione di servizi on-line, come peraltro dimostrato dall'aumento di segnalazioni-utente che hanno interessato tali tipologie di gestori per tutto il 2021.

L'allentamento delle restrizioni sugli spostamenti in ambito nazionale ha consentito l'esecuzione di verifiche ispettive anche in presenza, unitamente alla conduzione di ispezioni da remoto. Come nell'anno precedente, anche nel 2021 le verifiche hanno visto l'apporto di competenze specialistiche dal Nucleo di

Prevenzione delle Frodi Tecnologiche della Guardia di Finanza (nell'ambito dell'accordo stipulato a novembre 2018¹, in fase di rinnovo a fine 2021), dal Cert-AgID (<https://cert-agid.gov.it>) per gli aspetti principalmente legati alle misure di sicurezza e da *auditor* degli organismi di certificazione aggiudicatari della procedura² che ha portato nel 2019 alla stipula di due contratti rispettivamente con Rina Services SpA e Bureau Veritas Italia SpA.

Nel corso del 2021, sono stati attivati **22 procedimenti di verifica** (2 riuniti), dei quali 6 a seguito di segnalazione-utente e 16 nell'ambito di verifiche programmate; 6 verifiche sono state svolte in presenza e 16 da remoto.

Come si rileva dal grafico che segue, i 22 procedimenti hanno riguardato le quattro tipologie di soggetti vigilati: i QTSP (9); i gestori SpID (10); i gestori PEC (3).



Procedimenti di verifica nel 2021

I procedimenti attivati verso i QTSP e i gestori SPID hanno riguardato soggetti con un'utenza estremamente ampia.

Come previsto dal Regolamento di vigilanza in vigore nel 2021³ ("Regolamento vigilanza"), i risultati delle verifiche possono dare luogo ad un'archiviazione o alla formulazione di rilievi, distinti in " Osservazioni" e "Non Conformità". Le "Osservazioni" sono proposte o richieste finalizzate al miglioramento dei processi di erogazione dei servizi. Le "Non Conformità" sono irregolarità o violazioni accertate rispetto alle norme di

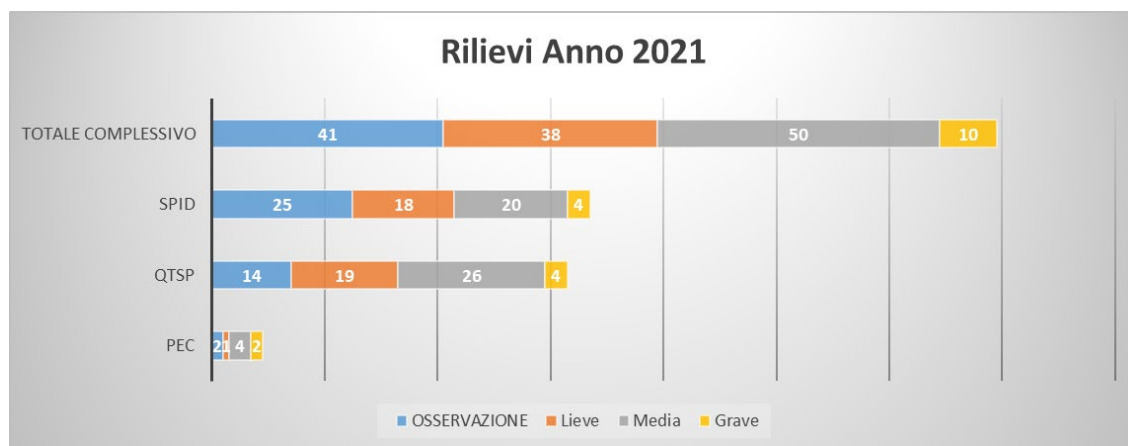
¹ <https://www.agid.gov.it/agenzia/stampa-e-comunicazione/notizie/2019/03/06/agid-guardia-finanza-danno-il-ad-azioni-congiunte-rafforzare-fiducia-nelleconomia>.

² RDO n. 2042442 in due lotti per l'acquisizione di servizi di supporto alle attività ispettive. I due contratti sono stati attivati a settembre 2019.

³ Regolamento recante le modalità per la vigilanza e per l'esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art. 32-bis del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni, adottato con Determinazione n. 74/2021 del 19/01/2021

riferimento, classificate secondo tre livelli di gravità crescente, "Lieve", "Media", "Grave". Tutti i rilievi devono essere indirizzati dal soggetto vigilato in un Piano di azioni, da attuare entro tempi massimi stabiliti nel caso di Non Conformità, o entro tempi massimi indicati dallo stesso gestore, nel caso di Osservazioni. Il piano definito dal gestore è oggetto di successivo monitoraggio, sia ai fini della conclusione del procedimento, sia nell'ambito di nuove verifiche d'ufficio nel caso in cui gli interventi da attuare, per particolare complessità, non possano essere completati in tempi contenuti.

Il grafico che segue mostra che complessivamente sono stati formulati **139 rilievi**, distinti in 98 "Non Conformità" e 41 "Osservazioni"; circa il 48% dei rilievi ha riguardato i gestori SpID, circa il 45% dei rilievi ha riguardato i QTSP, il restante 6% i gestori PEC.



TOTALE RILIEVI E DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO

Tali dati si riferiscono alla totalità dei procedimenti sopra indicati.

Tutti i procedimenti hanno comportato l'adozione di azioni correttive o di miglioramento, che sono oggetto di monitoraggio nell'ambito delle verifiche d'ufficio.

Le verifiche 2021 hanno portato:

- in un caso alla cessazione dell'attività per scelta del gestore, comunicata a seguito della fase di verifica;
- in 3 casi (2 riuniti) all'attivazione della fase sanzionatoria.

Con riferimento ai 3 casi sopra richiamati, sono stati avviati **2 nuovi procedimenti sanzionatori** (istruttorie in corso a dicembre 2021) e si è concluso 1 procedimento sanzionatorio avviato a fine 2020, con pagamento in oblazione per un totale di circa **167.000,00 euro**.

Gestione delle notifiche di incidenti/malfunzionamenti, delle segnalazioni degli utenti e delle richieste da altre autorità

I soggetti vigilati sono tenuti a segnalare ad AgID e, quando ne ricorrano le circostanze, alle altre autorità preposte, gli incidenti di sicurezza o gli eventi che si configurino come malfunzionamenti o interruzioni di

servizio.

Con riferimento agli obblighi di notifica di incidenti e malfunzionamenti da parte dei soggetti vigilati, nel 2021 sono stati notificati complessivamente **42 incidenti e/o malfunzionamenti**⁴ relativi ai servizi PEC (10), SpID (16) e servizi fiduciari (16). Sono state gestite **31 richieste da altre autorità/amministrazioni** e **24 segnalazioni utente**; di tali richieste e segnalazioni, 6 hanno portato all'avvio di un procedimento.

Attività verso organizzazioni internazionali

In quanto Organismo di vigilanza designato in Italia ai sensi del Regolamento eIDAS, AgID è tenuta a collaborare con gli Organismi di vigilanza di altri Stati Membri. A tal fine è attivo un gruppo internazionale con rappresentanti degli Organismi di vigilanza di tutti gli Stati Membri (Forum of European Supervisory Authorities for trust service providers – “FESA”), con lo scopo di favorire la collaborazione e lo scambio di buone pratiche. Sono inoltre previsti specifici adempimenti che riguardano le notifiche delle violazioni di sicurezza ad ENISA e agli eventuali organismi di vigilanza interessati (art. 19 del Regolamento eIDAS) e la rendicontazione annuale alla Commissione delle attività svolte nell'anno (art. 17, c. 6 del Regolamento eIDAS).

In tale ambito, oltre a curare gli obblighi di rendicontazione annuale verso ENISA e la Commissione, sopra indicati, si è assicurata la partecipazione da remoto a due incontri organizzati da FESA e ENISA, rispettivamente nel primo e nel secondo semestre 2021.

Riguardo ai risultati raggiunti nell'attività di vigilanza le verifiche svolte nel 2021 hanno consentito di risolvere, con opportune azioni correttive adottate dai gestori, diverse non-conformità e hanno sollecitato i gestori a migliorare i processi in uso per prevenire irregolarità o situazioni di degrado.

Nel 2021 sono proseguite le attività per il consolidamento del sistema informatico di supporto all'espletamento delle funzioni di vigilanza (piattaforma <https://trustservices.agid.gov.it/>). In linea con gli obiettivi programmati, sono state rilasciate le prime funzioni per la raccolta e la gestione dei dati strutturati da parte dei soggetti vigilati. A tal fine sono state attivate le utenze dei gestori per l'accesso alla piattaforma ed è stata avviata in via sperimentale l'acquisizione delle notifiche di incidenti/malfunzionamenti con tali nuove modalità, che hanno comportato anche la revisione ed emissione di una nuova procedura per la gestione e il trattamento di tali notifiche dai soggetti vigilati.

Per gli ulteriori dati relativi ai servizi, dopo la pubblicazione, a marzo 2021, delle Linee guida per l'invio dei dati periodici relativi ai servizi fiduciari e ai servizi PEC (Determinazione n. 259/2021), sono state definite nuove modalità per la raccolta dei dati SpID attraverso interfacce applicative, completando i documenti

⁴ Non si includono le notifiche di interventi di manutenzione programmata

tecnici di specifica dell'infrastruttura di raccolta e dei tracciati dati SpID. Dopo una fase di adeguamento e di avviamento da parte dei gestori, è prevista l'attivazione a regime delle nuove modalità nel secondo semestre 2022.

A seguito dell'entrata in vigore, a gennaio 2021, di una nuova versione del Regolamento di vigilanza che ha modificato le modalità di gestione delle segnalazioni ricevute dagli utenti, è stata adeguata l'analoga funzione disponibile sulla piattaforma ed è stata emessa una nuova procedura di gestione delle segnalazioni.

Le attività elencate sono state svolte da n. 2 risorse interne a tempo pieno (di cui n. 1 Responsabile di Servizio) e da tre risorse con contratto di collaborazione (una con contratto avviato ad agosto 2021; due con contratto avviato a giugno 2018 e scaduto a maggio 2021 e nuovo contratto triennale avviato a luglio 2021).

Per le attività ispettive presso i gestori le risorse interne sono state affiancate da personale della Guardia di Finanza e analisti del CERT-AgID, rispettivamente per un impegno in media di circa 2,5 g/p per ciascun procedimento di verifica. Nell'ambito dei contratti stipulati con la procedura di acquisto RDO n. 2042442, sono state impegnate complessivamente circa 85 giornate/auditor, impiegate sia per la predisposizione di strumenti per l'esecuzione di verifiche ispettive (progettazione di formulari e liste di controllo da somministrare ai soggetti vigilati attraverso il portale) sia per il supporto alle ispezioni on site o da remoto presso i gestori.

Relativamente all'acquisizione di servizi a supporto delle attività di vigilanza le procedure RDO n. 2042442 CIG 75860996EE (lotto 1) e CIG 7586105BE0 (lotto 2), hanno portato alla stipula di due contratti rispettivamente con Rina Services SpA e Bureau Veritas SpA aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi di supporto alle attività ispettive. La data di ultimazione lavori dei due contratti, attivati a settembre 2019, inizialmente fissata al 03-09-2021, è stata estesa fino al 30/06/2023, come da determinazioni n. 500/2021 e n.501/202.

Per l'evoluzione delle applicazioni del sistema informatico di supporto all'espletamento delle funzioni di vigilanza (piattaforma <https://trustservices.agid.gov.it/>) e per le attività di conduzione applicativa, nonché per ulteriori attività di interesse di altre strutture AgID, sono stati stipulati ad agosto 2021 i contratti CIG 8844843358 e CIG 88434283A6 nell'ambito rispettivamente dei Contratti Quaro SPC L3 e L4, in scadenza nel corso del 2022.

2.1.9 Pareri, valutazioni e consulenze

L'attività consiste nella stesura e rilascio di pareri obbligatori sugli schemi di contratti e accordi quadro delle pubbliche amministrazioni centrali, concernenti l'acquisizione di beni e servizi relativi a sistemi informativi automatizzati, per quanto riguarda la congruità tecnico-economica, qualora l'importo complessivo (IVA inclusa) di detti contratti sia superiore a € 1.000.000,00 nel caso di procedura negoziata e € 2.000.000,00

nel caso di procedura ristretta o di procedura aperta (art. 14bis c. 2 lettere f e g del CAD).

La normativa di riferimento viene di seguito elencata:

- ❖ per i pareri obbligatori e non vincolanti: art. 14-bis comma 2 lettera f) del C.A.D;
- ❖ per i pareri obbligatori e vincolanti (Consip e soggetti aggregatori): art. 14-bis comma 2 lettera g) del C.A.D.

Il numero complessivo di pareri resi nel 2021 è stato 25 (elencati nelle 2 tabelle che seguono, una relativa ai pareri non vincolanti resi ai sensi della lettera f del su citato articolo del CAD, l'altra ai pareri vincolanti resi ai sensi della lettera g del medesimo articolo). I risultati conseguiti nel 2021 hanno rispettato gli obiettivi programmati: in particolare, in linea con gli obiettivi di performance dell'anno, 12 pareri su 25 contengono indicazioni atte a rendere l'iniziativa all'esame coerente con il CAD e il Piano triennale.

Tabella 1: pareri non vincolanti (art. 14-bis comma 2 lettera f) del CAD) resi nel 2021

Parere	Amministrazione richiedente	Tipologia Procedura	Esito
P1_2021	Agenzia delle Entrate	Proc. Negoziata	Favorevole Condizionato
P2_2021	MIUR	Proc. Negoziata	Favorevole Condizionato
P3_2021	MIUR	Proc. Negoziata	Favorevole Condizionato
P4_2021	INPS	GARA	Favorevole Condizionato
P5_2021	Capitanerie di Porto	GARA	Favorevole Condizionato
P8_2021	Ministero Interni	Proc. Negoziata	Favorevole Condizionato
P10_2021	INPS	Proc. Negoziata	Favorevole Condizionato
P11_2021	Ministero Istruzione	contratto esecutivo	Sospensivo
P13_2021	Ministero Interni	Proc. Negoziata	Favorevole Condizionato
P14_2021	Ministero Istruzione	GARA	Favorevole Condizionato
P15_2021	Ministero Giustizia	GARA	Favorevole Condizionato
P16_2021	Ministero Istruzione	Proc. Negoziata	Favorevole Condizionato
P17_2021	Consip	GARA	Favorevole Condizionato
P18_2021	INPS	Proc. Negoziata	Favorevole Condizionato
P19_2021	Anvur	Proc. Negoziata	Favorevole Condizionato
P21_2021	IPZS	GARA	Favorevole Condizionato
P23_2021	INPS	Proc. Negoziata	Favorevole Condizionato
P25_2021	Consip	Proc. Negoziata	Favorevole Condizionato

Tabella 2 - pareri vincolanti (art. 14-bis comma 2 lettera g) del CAD) resi nel 2021

Parere	Amministrazione richiedente	Tipologia Procedura	Esito
P6_2021	Consip	GARA strategica	Favorevole Condizionato
P7_2021	Consip	GARA strategica	Favorevole Condizionato
P9_2021	Consip	GARA strategica	Favorevole Condizionato
P12_2021	Consip	GARA strategica	Favorevole Condizionato
P20_2021	Consip	GARA strategica	Favorevole Condizionato
P22_2021	Consip	GARA strategica	Favorevole Condizionato
P24_2021	Consip	GARA strategica	Favorevole Condizionato

Nel corso del 2021, inoltre, si è risposto tramite note/lettere ufficiali a 2 richieste, rispettivamente del

Ministero dell'Università e della Ricerca e del Ministero della Giustizia e si è partecipato ad un tavolo di lavoro congiunto con Consip e il Dipartimento per la trasformazione digitale della PCM per la definizione dei regolamenti degli Organismi di coordinamento e controllo delle gare strategiche, come definite dal Piano Triennale.

I risultati conseguiti nel 2021 hanno rispettato gli obiettivi programmati: in particolare, in linea con gli obiettivi di performance dell'anno, 12 pareri su 25 contengono indicazioni atte a rendere l'iniziativa all'esame coerente con il CAD e il Piano triennale.

2.1.10 Monitoraggio sui contratti IT

Il monitoraggio sull'esecuzione dei contratti è normato dall'art. 14-bis, comma 2, lettera h) del CAD che, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76 è stato modificato demandando come compito ad AGID la sola «definizione di criteri e modalità per il monitoraggio sull'esecuzione dei contratti da parte dell'Amministrazione interessata» .

Questa modifica ha comportato la necessità di rivedere la Circolare AGID n. 4/2016⁵, anche in ottica di semplificazione dei procedimenti a carico delle Amministrazioni e di incrementare le attività di formazione e supporto da parte dell'Agenzia. Tale modifica è stata prevista come obiettivo del Piano Triennale AGID CAP8.LA21. Per queste motivazioni è stata emanata la Circolare AGID n. 1/2021 che abroga e sostituisce la precedente. I principali punti di innovazione sono:

- l'estensione delle tipologie contrattuali sottoposte al monitoraggio e delle Amministrazioni coinvolte;
- l'introduzione di un modello di monitoraggio orientato maggiormente alle attività di *project management* e alla *governance dei contratti IT*;
- la modifica delle modalità operative delle attività (sia a carico delle Amministrazioni sia a carico dell'Agenzia).

In merito alle tipologie contrattuali interessate le novità introdotte dalla nuova circolare sono le seguenti:

- contratti con un valore, al netto di IVA, superiore a 10 milioni di euro, ovvero, in caso di contratti con validità pluriennale, superiore a 2,5 milioni di euro in media ogni anno. In caso di procedure di gara suddivisi in lotti, si considera il valore totale della procedura indipendentemente dal numero

⁵ Circolare AGID n. 4/2016, approvata con Determinazione del Direttore Generale n. 374/2016 del 15 dicembre 2016 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 30/12/2016.

dei lotti e dal loro valore relativo. In tal caso, il monitoraggio si applicherà a ognuno dei contratti scaturenti dalle aggiudicazioni dei vari lotti;

- proroghe o atti aggiuntivi delle tipologie di contratto soprariportato;
- contratti relativi a servizi che interessino la sicurezza dello Stato, la difesa nazionale, l'ordine e la sicurezza pubblica, lo svolgimento di consultazioni elettorali nazionali ed europee, indipendentemente dalle dimensioni economiche sopra indicate;
- contratti con un rilevante impatto sotto il profilo organizzativo o dei benefici che si prefiggono di conseguire, indipendentemente dalle dimensioni economiche sopra indicate, e che l'Agenzia ritenga necessario sottoporre a monitoraggio; in questo caso, l'Agenzia si riserva di richiedere tutte le informazioni necessarie a stabilire l'eventuale richiesta di monitoraggio del contratto all'Agenzia.

Contesto operativo

La Circolare pone in capo ad AGID le seguenti tipologie di attività:

- Attività formativa e di diffusione della Circolare e delle best practices in ambito *governance* dei contratti IT;
- Gestione della lista dei responsabili del monitoraggio delle Amministrazioni;
- Verifica (a campione) sull'effettivo svolgimento delle attività di monitoraggio da parte delle Amministrazioni;
- Predisposizione di un report annuale relativo allo stato di attuazione del monitoraggio in base alle verifiche a campione.;

Le attività svolte nel 2021 vengono di seguito elencate:

- emanazione della Circolare AGID n.1/2021 (Determina n. 79/2021 - GU Serie Generale n. 34 del 10 febbraio 2021);
- attività di formazione ed informazione per le PA. In particolare:
- giornate di presentazione della Circolare con le Pubbliche Amministrazioni Centrali e Locali;
- ciclo di formazione (in collaborazione con FormezPA) come previsto anche dal Piano Triennale AGID - LA49. In particolare è stato svolto un ciclo di 5 webinar dal titolo "Monitoraggio e governance dei contratti ICT";
- pubblicazione di alcuni template (piano di monitoraggio, documento di screening) da mettere a

disposizione delle Amministrazioni per la gestione delle attività di monitoraggio;

- pubblicazione e revisione periodica della lista dei Responsabili del Monitoraggio;
- estrazione del campione per la verifica sull'esecuzione delle attività di monitoraggio, ai sensi del par. 6 della Circolare AGID n.1/2021, comprendente i contratti relativi alle seguenti Amministrazioni: AGEA, INPS, INAIL, MEF - DAG, Regione Piemonte. A seguito di modificate esigenze, con provvedimento motivato del Dirigente della Direzione, il campione è stato oggetto di revisione con l'esclusione di INPS e l'inserimento del Ministero dell'Istruzione;
- svolgimento delle analisi relative al campione ed invio della risposta formale a MEF-DAG. Sono in corso di formalizzazione le risposte per le altre Amministrazioni;
- è stata completata ed è in corso di formalizzazione la relazione 2021.

2.1.11 Regole tecniche e linee guida

Il CAD individua, tra le altre funzioni attribuite ad AgID, anche l'emanazione di Linee guida contenenti regole, standard e guide tecniche, nonché di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attuazione e sul rispetto delle norme del Codice.

Normativa di riferimento

- ❖ D.lgs. n. 82/2005 – Codice dell'amministrazione digitale (CAD): art. 14-bis, comma 2, lettera a), art 71.

Le attività svolte hanno riguardato la predisposizione, in linea con gli obiettivi di performance, della pianificazione delle linee guida emanate nel 2021, realizzata nel contesto del piano triennale per l'informatica 2021-2023, che vengono descritte nei paragrafi relativi con riferimento agli specifici ambiti di intervento.

2.1.12 Sistema pubblico di connettività, gare e contratti

Nell'insieme di regole tecniche e nei principi, il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) è una "cornice" nazionale di interoperabilità: definisce, cioè, le modalità preferenziali che i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni devono adottare per essere tra loro "interoperabili". Gli aspetti di interoperabilità sono assicurati da regole e, soprattutto, da una serie di servizi di interoperabilità, cooperazione e accesso che fanno parte delle infrastrutture nazionali condivise SPC.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- ❖ D.lgs. 82/2005 - C.A.D. Codice dell'Amministrazione Digitale, art. 73 "Sistema pubblico di connettività (SPC)", art. 75 "Partecipazione al Sistema pubblico di connettività, art. 76-bis "Costi del SPC".
- ❖ DPCM 1 aprile 2008 recante Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema pubblico di connettività.

Le attività svolte, in linea con gli obiettivi prefissati per il 2020, sono di seguito sintetizzate:

- è stato fornito supporto alle Amministrazioni in merito alle modalità di adesione ai contratti di connettività SPC2;
- si è assicurato il necessario supporto tecnico e informativo ai fini della gestione dei servizi previsti dal Contratto SPC - Infrastrutture Condivise;
- Si è proceduto alla proroga tecnica del Contratto SPC - Infrastrutture Condivise per garantire la continuità operativa all'attuale scenario SPC ;
- è stata assicurata la partecipazione alla Commissione di collaudo istituita da Consip per i servizi di connettività SPC;
- si è assicurata la partecipazione alle attività dei Comitati Operativi SPC e del Comitato di direzione Tecnica SPC;
- si è assicurata la partecipazione ai Comitati Operativi per il lotto 3 e 4 della Gara Cloud SPC di Consip;
- in ambito europeo sono stati seguiti i gruppi di lavoro ISA2 coordination group, per il framework europeo di interoperabilità;
- sono stati forniti i contributi per il piano triennale in merito agli aspetti di connettività;
- è stato assicurato a Consip il supporto nella definizione di strategie e contenuti delle seguenti gare strategiche: Digital Transformation, Servizi di sviluppo applicativo in ottica cloud, Servizi di Data management e di PMO, Servizi di sicurezza on premise, Servizi di sicurezza remota;
- è stata assicurata la partecipazione al GdL congiunto AgID – Consip – Dipartimento per la Trasformazione Digitale per la definizione della governance delle Gare Strategiche;
- si è preso parte agli incontri con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e con Consip per la definizione del nuovo modello di connettività;
- si è assicurato il supporto alle Amministrazioni per la fruizione dei servizi disponibili sulla rete europea Testa-NG.

2.1.13. Redazione del Piano Triennale

Il Piano triennale per l'informatica 2021-2023, è stato completato nel mese di settembre 2021, ha ottenuto l'approvazione del Dipartimento per la trasformazione digitale e successivamente è stato inviato alla Commissione Europea. Questa edizione del Piano triennale costituisce un aggiornamento del Piano 2020-

2022, in vista delle scelte –ancora non definitive al momento della redazione del Piano stesso – in merito al PNRR. Come per le edizioni precedenti, il Piano fornisce indicazioni strategiche ed operative per:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, nella quale i servizi mettano al centro i cittadini e le imprese, anche attraverso la progressiva adozione di piattaforme quali IO, SPID, fascicolo sanitario elettronico, pagoPA, Anpr;
- sviluppare infrastrutture digitali affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili che sostengano l'erogazione dei servizi pubblici da parte delle amministrazioni: una maggiore efficienza dei sistemi va di pari passo la sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- razionalizzare il patrimonio informativo della PA, riducendo il numero di *datacenter* e ricorrendo al paradigma *cloud*, al fine di ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione dei costi;
- promuovere uno sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso una *governance* multilivello che integri la dimensione centrale e locale della PA, che consolidi il ruolo dei Responsabili della Transizione al digitale e che metta in atto ampi interventi strutturali, quali quelli previsti dalla "Strategia nazionale per le competenze digitali";
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo, agevolando programmi di ricerca e sviluppo e stimolando la collaborazione tra pubblico e privato. Un efficace strumento di innovazione sociale è costituito dall'*Open Innovation procurement* applicato alle Smart Cities;
- migliorare la qualità, l'inclusività e l'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con azioni positive nei confronti dei soggetti più deboli della società, per incrementarne l'utilizzo da parte dei cittadini, riducendo il *digital divide* tra le varie aree del Paese.

Il Piano aggiorna le azioni che le Pubbliche Amministrazioni dovranno realizzare nel triennio 2021-23, secondo principi guida e temi espressi nella precedente edizione. Rappresenta una guida operativa che rafforza l'accento sulla misurazione di risultati, sull'innovazione, sulla semplificazione della vita ai cittadini, sull'accrescimento delle competenze digitali del Paese, sull'accelerazione dei processi di digitalizzazione, sulla sicurezza, sull'offerta di un numero sempre maggiore di servizi digitali accessibili ai cittadini e alle imprese.

Anche in questa edizione, la redazione del Piano è stata frutto di un processo di condivisione con le Amministrazioni centrali, con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e con le singole regioni.

All'interno del Piano triennale è confermato il ruolo importante, nel capitolo sulla governance, attribuito al monitoraggio del PT stesso che prevede e integra 3 livelli:

- a) monitoraggio dell'andamento della spesa e degli investimenti ICT in coerenza con PT, misurati attraverso la rilevazione periodica della spesa ICT;
- b) monitoraggio dei risultati conseguiti complessivamente dal Piano triennale: misurato attraverso gli indicatori quali-quantitativi, i Risultati Attesi individuati per ciascun Obiettivo del PT, che compongono il sistema di monitoraggio degli obiettivi del Piano, basato sulle *source* già individuate e quelle in fase di implementazione;
- c) monitoraggio della realizzazione delle Linee di Azione in capo ai singoli *owner* identificati: misurato attraverso indicatori di tipo on/off rispetto alle *roadmap* operative definite nel PT.

Il primo livello, monitoraggio dell'andamento della spesa e degli investimenti ICT, ha trovato la propria attuazione nelle annuali attività di rilevazione della spesa ICT. A partire dal mese di gennaio marzo 2021, la fase di rilevazione della spesa ICT è entrata nel vivo, richiedendo continue attività di incontro e assistenza alle 76 pubbliche amministrazioni facenti parte del panel (PAC, Agenzie Fiscali, Enti di ricerca, Enti di previdenza, Presidenza del Consiglio e Corte dei conti, Regioni, Province Autonome, Città metropolitane e loro comuni capoluogo).

A partire dagli elementi esposti nel Report, che concorrono alla digitalizzazione dei processi degli enti, si è continuato il lavoro di costruzione di un indice di digitalizzazione con l'obiettivo di valutare, sulla base delle risposte fornite nella *survey*, il grado di Digital Readiness, nel senso di preparazione al digitale degli enti che hanno partecipato alla rilevazione e quindi il loro avanzamento lungo il percorso di innovazione digitale. Tale indice sintetico, una volta consolidato e condiviso con le amministrazioni coinvolte nel panel, potrà essere uno strumento utile per valutare il posizionamento all'interno di ciascun gruppo omogeneo.

In linea con le precedenti attività di rilevazione della spesa, è stata avviata e conclusa a dicembre 2021 – in collaborazione con la società Netconsultingcube – la rilevazione della spesa ICT nella sanità territoriale. Il report di sintesi è reso disponibile sul sito di AgID nei primi mesi del 2022.

Per ciò che concerne il secondo livello, monitoraggio dei risultati conseguiti complessivamente dal Piano triennale, è stata completata l'attività di definizione del sistema integrato dei flussi di raccolta dati per il monitoraggio del Piano triennale. Il modello di monitoraggio costruito nel 2020 e le rilevazioni sui risultati conseguiti a dicembre 2020 sono stati esposti sul sito web di monitoraggio dei risultati del Piano triennale, a partire dal mese di febbraio 2021. I dati sono consultabili all'indirizzo:

<https://monitoraggiopianotriennale.italia.it> .

Per ciò che concerne il terzo livello, monitoraggio della realizzazione delle Linee di Azione in capo ai singoli *owner* identificati, la Redazione Piano triennale ha lavorato alla definizione di strumenti per il monitoraggio della realizzazione delle Linee di Azione in capo ai singoli *owner* identificati, adottate già dal primo trimestre del 2021. L'interlocuzione continua con le amministrazioni ha fatto emergere l'esigenza, da parte di queste ultime, di disporre di un modello per la costruzione dei propri Piani di digitalizzazione/informatizzazione/trasformazione digitale. Pertanto è stato avviato un progetto pilota, che ha coinvolto 10 amministrazioni centrali e locali, finalizzato alla definizione di un format per la redazione del Piano Triennale, da mettere a disposizione delle Amministrazioni. Il progetto pilota, avviato nell'estate del 2021, ha visto l'organizzazione di più incontri con le singole Amministrazioni, finalizzati a comprenderne i fabbisogni, l'organizzazione interna, i processi decisionali. Successivamente sono state discusse le bozze del format nelle diverse versioni, accogliendo le proposte degli interlocutori, fino ad arrivare ad una versione consolidata del format che è stata condivisa, in plenaria, nel mese di dicembre 2021, con le amministrazioni pilota stesse. Il passo successivo, nel corso del 2022, è quello di permettere a tutte le amministrazioni di scaricare il format dal sito di AgID e di avviare la progettazione di un sistema di compilazione on line del Piano Triennale.

Un altro aspetto rilevante del capitolo "Governance" del Piano triennale – nell'edizione 2020-2022 e in quella attuale - è quello relativo al rafforzamento del ruolo dei Responsabili della Transizione al digitale (RTD). A tal fine, sono state organizzate molteplici iniziative formative, in particolare con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e con il Formez, rivolte a RTD e al personale dei loro uffici. Sono stati realizzati veri e propri cicli formativi di 3-4 incontri dedicati a temi quali l'accessibilità, le piattaforme (PagoPA, SPID, IO, CIE, ecc.), la costruzione di siti web per i comuni, il monitoraggio dei contratti ICT, la blockchain, il Piano triennale, la sicurezza ICT. Sono stati predisposti questionari in ingresso e in uscita, per misurare l'incremento delle competenze digitali sui temi specifici trattati. Inoltre, gli organismi di formazione AICA e UMANA hanno messo a disposizione gratuitamente per AgID un corso di formazione in e-learning di introduzione alla cultura digitale. Con la collaborazione del Formez è stata avviata una prima edizione pilota nel maggio del 2021 e successivamente, a dicembre 2021, è stata avviata un'ulteriore edizione del corso. Sono stati coinvolti circa 1.000 dipendenti della PA. Il corso, costituito da 10 moduli didattici, prevedeva prove in ingresso e in uscita. Il totale delle iniziative formative condotte ha visto la partecipazione di circa 18.000 dipendenti della PA.

Le attività svolte nel 2021, in linea con gli obiettivi prefissati, vengono di seguito elencate:

- è stato redatto il Piano triennale per l'informatica nella pubblica Amministrazione 2021-2023, che costituisce un aggiornamento del Piano 2020-2022;

- sono stati organizzati incontri con le Amministrazioni centrali e con le Amministrazioni locali (Ministeri, Enti di Ricerca, Conferenza delle Regioni e Province autonome, Regioni, altre PAL) per ottenere contributi e commenti, accolti sul testo del Piano stesso;
- sono stati aggiornati – in collaborazione con le altre strutture dell'Agenzia – gli indicatori sulla base dei quali monitorare l'andamento delle azioni previste dal Piano triennale;
- sono stati realizzati, presso il Formez e la CRUI, webinar di aggiornamento e formazione sui contenuti del Piano Triennale e sui temi della trasformazione digitale, rivolti a RTD e dipendenti della pubblica amministrazione: hanno partecipato oltre 18.000 persone;
- è stata avviata e completata un'iniziativa pilota volta alla costruzione di un Format per la redazione del Piano triennale da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- sono stati organizzati incontri plenari con le Amministrazioni centrali, con le Regioni e con le Città metropolitane per completare la rilevazione della spesa ICT ed è stato redatto il report sulla Spesa ICT nella PA italiana edizione 2021;
- è stata avviata e completata la rilevazione della spesa ICT nella sanità locale;
- sono stati pubblicati i dati relativi al monitoraggio dei risultati attesi del Piano triennale su una sezione del sito appositamente costruita ed è stata impostata la rilevazione dei risultati in riferimento al target fissati per il mese di dicembre 2021;

RILEVAZIONE DELLA SPESA ICT NELLA PA – DATI AL 31/12/2021

Amministrazioni centrali – inclusi enti di ricerca	Amministrazioni regionali	Città metropolitane e loro comuni capoluogo	Totale amministrazioni
27	21	14 + 14	76

2.1.14 Internet Governance

Nel 2020 l'Area ha presidiato i temi dell'Internet Governance partecipando ai lavori del MAG di IGF globale (ONU), ai lavori del gruppo HLIG della Commissione europea, ai lavori di EuroDIG, implementando in Italia il progetto "[We the Internet](#)" e coordinando l'organizzazione dell'evento IGF Italia 2021.

A causa della pandemia da Covid 19, la maggior parte delle riunioni, inizialmente previste in presenza fisica, si sono svolte in modalità virtuale. L'Area ha partecipato in presenza fisica alla riunione del "face to face MAG meeting" svoltasi a Ginevra dal 14 al 16 gennaio 2020 e alle riunioni del RIPE NCC e del gruppo HLIG della Commissione Europea svoltesi rispettivamente il 27 e 28 gennaio 2020.

Le principali attività svolte riguardano:

- 1) MAG IGF globale ONU: partecipazione alle riunioni di coordinamento del MAG (21 virtual meeting) svoltesi ogni due settimane e ai face to face meeting (uno in presenza e uno virtuale), questi ultimi della durata di 3 giorni. Le registrazioni, i transcripts e l'elenco dei partecipanti sono disponibili al seguente link: <https://www.intgovforum.org/multilingual/content/mag-meeting-summaries>
- 2) Coordinamento della BPF (Best Practice Forum) di IGF globale su "Data and New Technologies in an Internet Context" (ONU), predisposizione delle consultazioni pubbliche, organizzazione della sessione nel corso dell'evento IGF 2020 ed elaborazione del report finale; si sono svolte 10 riunioni virtuali con il gruppo di lavoro e circa 10 tra i co-facilitators della BPF. I report delle riunioni e i dettagli dei documenti elaborati sono disponibili al seguente link: <https://www.intgovforum.org/multilingual/content/best-practice-forum-on-data-and-new-technologies-in-an-internet-context-2020>
- 3) Partecipazione ai meeting (8 virtual meeting) di coordinamento delle NRI (National Regional and Youth Initiatives) di IGF globale (ONU) come coordinatore IGF Italia. Supporto all'organizzazione delle sessioni delle NRI in cui è intervenuta IGF Italia (circa 10 virtual meeting). Le minute dei virtual meeting con l'elenco dei partecipanti e il dettaglio dei lavori svolti sono disponibili al seguente link: <https://www.intgovforum.org/multilingual/content/igf-2020-nris%C2%A0preparatory-process> .
- 4) Coordinamento del gruppo di lavoro del MAG sulla strategia di rafforzamento di IGF globale la cui attivazione è stata proposta dal rappresentante AgID al MAG. Il gruppo di lavoro ha svolto 10 riunioni virtuali ed ha emesso numerosi documenti in risposta alla [Roadmap for Digital Cooperation](#) emanata dal Segretario Generale delle Nazioni Unite oltre ad aver organizzato diverse tavole rotonde sui punti salienti della Roadmap. Le minute dei virtual meeting con l'elenco dei partecipanti e il dettaglio dei lavori svolti sono disponibili al seguente link: <https://www.intgovforum.org/multilingual/content/working-group-on-igf-strengthening-and-strategy-wg-strategy>
- 5) Membro della task force delle NRIs sul modello "IGF+"
- 6) Predisposizione dei moduli di consultazione, partecipazione alle riunioni di coordinamento del gruppo di lavoro ed elaborazione del documento finale riportante gli esiti della consultazione.
- 7) Partecipazione all'evento IGF GLOBALE (ONU)

L'evento globale IGF2020 dal titolo "Internet for human resilience and solidarity" si è svolto in modalità virtuale dal 2 al 17 novembre, in due fasi e ha riguardato 275 sessioni con 6136 partecipanti di 173

paesi. Il report breve è disponibile al seguente link:

https://www.intgovforum.org/multilingual/filedepot_download/10794/2357.

8) La partecipazione dell'Ufficio ha riguardato l'organizzazione e la moderazione di numerose sessioni. Di seguito sono indicate quelle più significative:

- "IGF 2020 BPF Data and New Technologies in an Internet Context "
<https://www.youtube.com/watch?v=IK42w-T5ns>
- "IGF 2020 Main Session NRIs: Role of the Internet in Emergency Situations"
<https://www.youtube.com/watch?v=HzBV6YABr-I>
- IGF 2020 OF #16 Internet Governance with and for the Citizens
<https://www.youtube.com/watch?v=JNHpneKnMFw>
- IGF 2020 NRIs Collaborative Session: Future of jobs/work in the digital age
<https://www.youtube.com/watch?v=WmZM2t-GRtl>
- IGF 2020 NRIs Collaborative Session: Digital rights and impact on democracy
<https://www.youtube.com/watch?v=wILmJJCPzqo>
- IGF 2020 Parliamentary Roundtable https://www.youtube.com/watch?v=U_OAGJ4Hva4
- IGF 2020 Main Session: Digital Cooperation <https://www.youtube.com/watch?v=euyFZDysrSo>
- IGF 2020 Pre-Event #8 EuroDIG - Open Forum <https://www.youtube.com/watch?v=rx43SWk06zU>

9) Partecipazione, in rappresentanza del governo italiano, alle riunioni del gruppo HLIG (High Level Group on Internet Governance) della Commissione Europea della durata di un giorno. Il gruppo di lavoro si è riunito 4 volte nel corso del 2020. L'agenda e i documenti di lavoro sono disponibili al seguente link

[:https://ec.europa.eu/transparency/regexpert/index.cfm?do=groupDetail.groupDetail&groupID=2450](https://ec.europa.eu/transparency/regexpert/index.cfm?do=groupDetail.groupDetail&groupID=2450)

10) Coordinamento delle attività di preparatorie dell'evento IGF Italia 2020, membro del Comitato di Programma, organizzazione della riunione plenaria svoltasi presso la sede di AgID, predisposizione dei documenti utili all'organizzazione dell'evento, gestione delle consultazioni pubbliche svoltesi nel 2020, gestione delle videoconferenze del Comitato di Programma svoltesi ogni due settimane (circa 40), valutazione delle proposte di sessione e predisposizione della bozza di programma IGF Italia 2021. Aggiornamento dei contenuti del sito web www.igfitalia.org. Redazione del report IGF Italia 2020 in italiano e inglese.

- 11) Evento IGF Italia 2020: l'evento si è svolto dal 7 al 9 ottobre in modalità virtuale ed ha avuto un altissimo livello di partecipazione con 3608 utenti registrati e oltre 5000 partecipanti sulla sola piattaforma Zoom. Il programma è disponibile al seguente link:
<http://www.igfitalia2020.it/programma>
- 12) La partecipazione all'evento del responsabile del servizio Internet Governance ha riguardato l'organizzazione e la moderazione di diverse sessioni tra cui quella internazionale ed il riepilogo giornaliero dei principali risultati.
- 13) Partecipazione come referente del governo italiano all'evento EuroDIG e contributo all'organizzazione di EuroDIG 2020.
- 14) Organizzazione e realizzazione, insieme al Politecnico di Torino ed altri partner, del progetto internazionale "We, The Internet" svoltosi il 10 ottobre 2020. Il progetto ha riguardato l'organizzazione di una giornata di dibattito con i cittadini sui temi che riguardano il futuro di Internet tra cui: AI, identità digitale, fake news, ecc. Il programma dell'evento è disponibile al seguente link: http://www.igfitalia2020.it/we_the_internet/programma

2.1.15 SMART CITIES: Progetto Smart Ivrea

Nell'ambito di competenza del servizio Smart Cities, AgID è stata impegnata a partire dal giugno 2020 in qualità di Capofila del raggruppamento formato da Politecnico di Torino, Telecom Italia, Olivetti, Trust Technologies, Fleetmatica srl e ToBe srl nella realizzazione del primo prototipo di Piattaforma nazionale per la gestione delle comunità intelligenti. L'implementazione del progetto Smart Ivrea, a valere su fondi MISE "FSC 2014-20 Tecnologie Emergenti", risulta essere coerente alle linee di azione 77 e 78 del Piano triennale 2019-2021, nonché all'art. 20 del DL 179 del 2012.

L'amministrazione beneficiaria scelta per l'implementazione degli obiettivi progettuali è stata la Città di Ivrea, dichiarata "Città Industrializzata del XX Secolo" e 54° sito patrimonio dell'Unesco in Italia.

Nel periodo di attività dal giugno 2020 ad oggi sono stati rendicontati al MISE le attività svolte dal raggruppamento e le spese ammissibili, con cadenza semestrale. Nel periodo di riferimento, le attività concluse, in linea con il cronoprogramma di progetto, hanno interessato il rilascio del secondo prototipo di piattaforma e dell'App che consentiranno al cittadino di interagire con i servizi digitali predisposti: smart parking, smart mobility, waste management, CityForecast e connettività LiFi.

Il progetto è attualmente in fase di valutazione finale e si prevede possa essere prorogato di ulteriori 6 mesi per consentire al raggruppamento di ultimare la messa a terra delle funzionalità predisposte ma non ancora rilasciate sul territorio.

2.1.16 Appalti di innovazione e Programma Smarter Italy

L'articolo 19 del D.L. 179/2012 attribuisce ad AgID compiti specifici nella promozione ed attuazione degli appalti pre-commerciali. Il Piano Triennale per l'Informatica ha successivamente attribuito ad AgID compiti più specifici. Tra i più rilevanti

- lo sviluppo e la gestione della Piattaforma per gli appalti di innovazione, che eroga servizi digitali di supporto alle attività di innovation procurement broker;
- l'attuazione del programma "Smarter Italy".

nonché l'obiettivo specifico di promuovere la partecipazione di PMI e startup agli appalti di innovazione.

Si ricorda che già nel luglio 2019 è stato sottoscritto tra l'Agenzia per l'Italia Digitale e il Ministero dello Sviluppo Economico l'Accordo di collaborazione "per l'attuazione dei bandi di domanda pubblica intelligente", con durata quinquennale, avente ad oggetto la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione attraverso gli appalti di innovazione di cui al decreto del Ministro per lo sviluppo economico del 31 gennaio 2019. L'attuazione del decreto è comunemente nota come "Programma Smarter Italy".

Nel corso del 2020, il programma "Smarter Italy" si era riconfigurato nell'organizzazione e ha ampliato il suo campo di azione e si è dato nuovi obiettivi anche in seguito all'adesione al programma del Ministero per la Università e la Ricerca e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio, su impulso del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, confermando l'Agenzia come soggetto attuatore.

Nel 2021 AgID ha continuato a curare l'esecuzione del programma definendo il piano esecutivo definitivamente sottoscritto da parte MISE MUR AgID e Dipartimento Trasformazione a settembre 2021. Il Piano esecutivo, tra le altre cose, disciplina quanto segue:

- La modalità di utilizzo del Fondo Crescita Sostenibile per l'attuazione degli appalti di domanda pubblica intelligente (appalti di innovazione) del programma Smarter Italy e la sua dotazione iniziale, pari a 91,5 milioni di euro;
- Le caratteristiche essenziali degli appalti di innovazione di Smarter Italy, tra cui le tematiche di ricerca e innovazione, il valore di massima di ciascuno di essi, le procedure applicabili (art. 158, 64 e 65 del Codice dei contratti pubblici);
- La definizione delle modalità di ingaggio dei "soggetti ospitanti", amministrazioni che mettono a disposizione i contesti operativi per la sperimentazione delle innovazioni sviluppate nell'ambito del programma;

- La organizzazione funzionale con cui AgiD intende affrontare l'attuazione del programma Smarter Italy. Tale organizzazione comprende, tra le altre, le funzioni di innovation procurement broker, di centrale di committenza di innovazione, di comunicazione e di assistenza ai soggetti ospitanti la sperimentazione;
- L'allocazione delle risorse finanziarie di progetto, pari a 93,5 milioni di euro.

In attuazione al programma Smarter Italy sono state realizzate le seguenti attività:

- L'avvio delle attività di studio e ricerca svolte dalla Fondazione Ugo Bordoni;
- completamento degli studi sullo stato dell'arte del settore, l'analisi brevettuale di anteriorità, la strategia di gara, i documenti di gara, il quadro economico del bando di domanda pubblica intelligente denominato "Smart Mobility – sfida 1", ad oggetto la realizzazione di una piattaforma di governo della mobilità urbana integrata, del valore di circa 7 milioni di euro (oltre IVA);
- completamento degli studi sullo stato dell'arte del settore e l'analisi brevettuale di anteriorità, relativo al bando di domanda pubblica intelligente denominato "Smart Mobility – sfide 2-3-4" ad oggetto lo sviluppo di nuovi beni e servizi per la mobilità delle merci in prossimità, in contesti a domanda debole, in centri storici;
- la sottoscrizione delle dichiarazioni formali di interesse ex art 15 con 23 amministrazioni ospitanti,
- la definizione e l'approvazione del Piano di comunicazione del progetto;
- l'attivazione di un bando di gara per l'acquisizione di servizi di media agency per la valorizzazione del programma;
- l'acquisizione di 7 risorse con contratti di dipendenza a tempo determinato;
- la sottoscrizione di un accordo di collaborazione con la CRUI per l'attuazione di un programma di tirocini universitari sui temi degli appalti di innovazione e il conseguente avvio della procedura di consultazione di mercato ai sensi dell'art. 66 del Codice dei contratti.

Nel corso dell'anno AgID ha proseguito le attività di promozione degli appalti di innovazione presso le amministrazioni. Ad agosto 2021, la regione Calabria ha sottoscritto con AgiD un accordo di collaborazione per l'attuazione di appalti pre-commerciali ad oggetto nuove soluzioni per il riciclaggio dei rifiuti e la produzione di materie prime seconde. L'accordo ha un valore di circa 5 milioni di euro. Con questo accordo, il valore del portafoglio di attività in carico ad AgID per l'attuazione di appalti di innovazione arriva a circa 100 milioni di euro.

Lo sviluppo della Piattaforma per gli appalti di innovazione (appaltinnovativi.gov.it) è proseguita nel corso del 2021. In particolare sono stati sviluppati e messi in esercizio i nuovi servizi di mail marketing e di community management. Le attività di sviluppo e gestione della piattaforma sono finanziate con risorse del programma PON Governance e capacità Istituzionale, progetto Italia-login. L'investimento nel corso del 2021 è stato di circa 100k euro.

Il risultato più significativo ottenuto nel corso del 2021 è stata la razionalizzazione organizzativa e il potenziamento della capacità operativa di AgID nel settore del procurement. Ad ottobre 2021 è stato istituito il nuovo "Servizio di Procurement Innovativo", in cui sono convogliate in modo sinergico le attività e le risorse (professionali, strumentali e servizi esterni) del precedente servizio "Strategie di procurement e innovazione del mercato" e della unità funzionale dedicata ai temi della digitalizzazione delle procedure di appalto (e-procurement). Nell'ambito del servizio comunicazione, è stata istituita una unità funzionale per la comunicazione delle attività di AgID nel settore del procurement, che agisce in coordinamento con il nuovo servizio. L'acquisizione delle 7 risorse professionali a tempo determinato ha consentito di supplire alla fuoriuscita di tre risorse in rapporto di collaborazione e di potenziare le attività.

La progettazione e lo sviluppo del framework di interoperabilità sia per le piattaforme di e-procurement secondo gli standards europei che della Piattaforma di e-procurement per gli appalti di innovazione prevista dal Piano triennale per l'informatica nella PA 2020-2022, le azioni di regolazione e le azioni di comunicazione vengono ora svolte in modo coordinato.

2.1.17 CERT-PA/CERT- AgID

Le precedenti attività sul Progetto CERT-PA sono state interrotte il 6 maggio 2020 a seguito del recepimento del DPCM 8 agosto 2019, che istituisce il CSIRT Italiano e il passaggio di funzioni dal CERT-PA al nuovo CSIRT.

Il CERT-PA ha terminato quindi la sua funzione nonché l'erogazione di servizi reattivi e di risposta agli incidenti informatici dedicati alla PA, ed ha dato origine al CERT-AgID, predisponendosi principalmente per supportare l'Agenzia su tutti i temi riguardanti trasversalmente gli aspetti di sicurezza informatica relativi ai progetti interni ed esterni, a cui AgID partecipa in maniera diretta o indiretta.

Tutte le esperienze e le conoscenze maturate nell'ambito delle funzioni svolte dal CERT-PA fino al termine della sua vita operativa sono confluite nel CERT-AgID, compreso il team e le infrastrutture che ne costituivano la parte fondante.

Nel 2021, i progetti del CERT-AgID sono stati condizionati dall'entrata in vigore di una nuova norma, il D.L. 14 giugno 2021 n. 82, che ha istituito l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), alla quale il CERT-AgID dovrà trasferire le residue funzioni di cybersicurezza.

L'ufficio ha quindi primariamente perseguito gli obiettivi allo stesso assegnati dal piano triennale 2020-2022, pur continuando a dare supporto ai progetti già partiti da lungo tempo.

L'impegno è stato quello di mantenere e sviluppare servizi di sicurezza preventivi e funzioni di accompagnamento utili per la crescita e la diffusione della cultura della sicurezza informatica nazionale, con un occhio particolare rivolto alle PA.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER L'OPERATIVITÀ DEL CERT-AgID:

- ❖ Art. 14-bis comma 2, lett. a) - Codice Amministrazione Digitale-;
- ❖ Quadro strategico Nazionale per la sicurezza dello spazio Cibernetico adottato con D.P.C.M del 27 gennaio 2014;
- ❖ Piano nazionale per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica adottato con D.P.C.M. del 31 marzo 2017;
- ❖ Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1agosto 2015;
- ❖ D.P.C.M. 17 febbraio 2017 - Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali;
- ❖ Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017–2019- Parte seconda -Punto 8. SICUREZZA;
- ❖ Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione;
- ❖ DPCM 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del Computer security incident response team - CSIRT italiano;
- ❖ D.L. 14 giugno 2021, n. 82 recante disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e l'istituzione dell'Agenzia nazionale per la Cybersicurezza.

Di seguito vengono descritte le attività ritenute di rilevanza strategica svolte nel corso del 2021. Per tali attività è stata necessaria la definizione, la progettazione e la realizzazione di piattaforme specifiche, verificate da sistemi di sicurezza automatizzati e tenute sotto costante monitoraggio, espletando tra l'altro tutte le attività relative alle verifiche di sicurezza.

- 1. Sviluppo e dispiegamento di uno strumento per la rilevazione ed il monitoraggio del protocollo HTTPS e delle maggiori vulnerabilità dei CMS utilizzati nei portali istituzionali delle PA.**

È stato realizzato un sistema che permette a tutte le PA censite nell'indice IPA di effettuare in autonomia una serie di controlli sullo stato della configurazione dei sistemi esposti in relazione ai protocolli citati, ricavandone un report riassuntivo dei dettagli riscontrati. Lo stesso sistema è stato utilizzato per effettuare una nuova scansione dei sistemi a ottobre 2021: sono stati pubblicati i suoi risultati in questo report che espone anche le differenze con il primo monitoraggio:

<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/stampa-e-comunicazione/notizie/2020/12/18/sicurezza-primo-monitoraggio-portali-istituzionali-pa>

[Secondo monitoraggio dello stato di aggiornamento del protocollo HTTPS e dei CMS sui sistemi della PA. – CERT-AGID](#)

2. Realizzazione della piattaforma per la trasmissione automatizzata degli Indicatori di Compromissione (IoC) basata su ambiente MISP per la condivisione sicura di informazioni nel panorama dei gestori PEC

E' stata definitivamente completata, rilasciata in produzione la soluzione utilizzata per la trasmissione e diffusione automatizzata di Indicatori di Compromissione (IoC) dedicata, in prima battuta, ai gestori PEC vigilati da AgID ma riutilizzabile anche in altri contesti.

3. Realizzazione di un "PoC" Cogito per i sistemi di vigilanza

È stato realizzato un pilota che implementa, tramite l'utilizzo del sistema Cogito in forza al CERT-AgID, una consolle di monitoraggio a beneficio delle problematiche dei servizi di vigilanza AgID. L'utilizzo di questa soluzione, a seguito della succitata creazione dell'ACN, è stato congelato in attesa degli sviluppi che chiariscano meglio le competenze sugli argomenti trattati dal sistema.

4. Evoluzione dei progetti INFOSEC2 e Portale di Infosharing

La piattaforma INFOSEC è stata modificata, al fine di recepire le modifiche imposte dalla nuova normativa per il CERT-AgID, ed esposta pubblicamente. Lo sviluppo del nuovo Portale di Infosharing, in conseguenza della nuova normativa, è stato definitivamente abbandonato.

5. Attività legate al supporto del Tool di Cyber Risk Management di AgID

Il CERT-AgID ha supportato le attività legate allo sviluppo e alla gestione del Tool di Cyber Risk Management sviluppato da AgID. Nel corso del 2021 si è raggiunto il totale di 1102 Amministrazioni accreditate per le quali l'attività di accompagnamento continuerà fino a luglio 2022 (fine contratto). L'accreditamento di nuove Amministrazioni a fine del 2021 è stato sospeso. Sono state erogate anche attività di sensibilizzazione rivolte principalmente ai RTD per promuovere l'utilizzo del tool di Cyber Risk Assessment - (AGID). La promozione all'utilizzo del tool di cyber risk assesment è stata sospesa.

6. Conclusione dell'erogazione del II° ciclo di attività di sensibilizzazione rivolti ai RTD sulle tematiche di Cyber Security

Sono state svolte attività di formazione in collaborazione con il Formez e il GARR, rivolte principalmente a RTD (responsabili della trasformazione digitale) e Responsabili Sistemi informativi delle PA, sulle tematiche di Cyber Risk management, Linee Guida Procurement ICT, Social Engineering e Phishing, Attacchi verso la PA, Tipologie di Malware, Cyber Kill Chain e classificazione MITRE.

7. Attività legata all'esecuzione di VA su sistemi esposti da / per AgID

Nell'anno di riferimento, il CERT-AgID ha assicurato il supporto anche ai vari uffici interni di AgID che ne hanno fatto richiesta, controllando l'esposizione sicura di servizi e sistemi verso l'esterno. In particolare, a supporto di queste attività, sono stati eseguiti 9 Vulnerability Assessment completi.

2.1.18 Infrastrutture ICT Interne

Per quanto concerne le Infrastrutture ICT interne, è noto che il sistema informativo è l'insieme delle infrastrutture, delle procedure organizzative e delle risorse umane finalizzate alla gestione delle informazioni prodotte, utilizzate e condivise dall'amministrazione durante l'esecuzione dei processi. Le attività si riferiscono principalmente alla gestione dei sistemi informativi interni garantendo la loro evoluzione in funzione delle necessità, delle strategie di sviluppo dell'Agenzia e del budget assegnato, assicurando agli utenti dell'Agenzia il supporto e l'assistenza in caso di problemi e/o di malfunzionamenti dei sistemi informativi e delle dotazioni ICT. Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di supporto al Dipartimento per la trasformazione digitale che attua le direttive del Ministro vigilante.

L'infrastruttura informatica, anche prima dell'emergenza pandemica, era organizzata per offrire i servizi necessari a garantire la produttività individuale dei dipendenti, anche se fisicamente lontani dalla sede. La disponibilità, per tutto il personale di AgID, di accessi da remoto ad una parte del sistema informativo interno, alle banche dati e ai sistemi di comunicazione e collaborazione unificata era già condivisa con i dipendenti. Il servizio Infrastrutture ICT Interne ha continuato a garantire l'operatività degli utenti dell'Agenzia.

Nello specifico la struttura dedicata a tali attività (composta da tre funzionari AgID, due funzionari e due assistenti in posizione di comando) nel corso del 2021:

- ha gestito l'infrastruttura ICT dell'Agenzia, definendone architettura, sviluppo e modalità di utilizzo, in modo da soddisfare al meglio le esigenze delle Aree e degli Uffici dell'Ente;
- ha gestito in senso evolutivo alcuni aspetti del sistema informativo aziendale;

- ha mantenuto l'infrastruttura per le esigenze di erogazione diretta dei servizi in modo da garantirne la capacità e la continuità operativa;
- ha acquisito beni e servizi per lo svolgimento delle attività di sua competenza utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalla centrale acquisti per la PA Consip (MePa, convenzioni, etc.);
- ha gestito gli strumenti informatici messi a disposizione agli utenti dell'Agenzia;
- ha garantito la sicurezza informatica dell'infrastruttura, svolgendo i compiti della ULS prevista dal CAD, avvalendosi anche della collaborazione con il Cert-AgID;
- ha fornito consulenza alle Aree e Uffici nello sviluppo delle applicazioni e nell'utilizzo dei servizi informatici, anche attraverso l'Help Desk;
- ha svolto le funzioni di Registrar per il CountryCode TLD.it;
- ha gestito le richieste di attivazione di caselle PEC e la loro successiva gestione e manutenzione;
- ha effettuato la necessaria manutenzione correttiva ed evolutiva ai vari applicativi per la gestione interna delle missioni, risorse, inventario, accesso alla intranet, attività utente (sia dipendente che collaboratore esterno), asset informatico e applicativo, tracciati OPI e relazioni, comprensive di flussi documentali/approvativi;
- ha fornito supporto tecnico nel contratto, in ambito SPC Cloud Lotto 3, per i servizi professionali relativi al sistema integrato del protocollo;
- ha fornito supporto tecnico nell'ambito del progetto dell'innovazione delle PA;

In particolare sono stati conseguiti, i seguenti risultati:

- incremento dell'uso di sistemi di unified-communication&collaboration, grazie all'intensificazione dell'uso dello strumento Microsoft Teams con relativo supporto agli utenti;
- direzione esecutiva del contratto, in ambito SPC Cloud Lotto 1, a supporto del progetto Italia Login;
- direzione esecutiva del contratto, in ambito SPC Cloud Lotto 3, per i servizi professionali relativi al sistema integrato amministrativo-contabile;
- gestione contrattuale e operativa del tenant SPC Cloud Lotto 1 per la conduzione del sistema integrato amministrativo-contabile;
- evoluzione della sicurezza dell'applicativo per la gestione interna delle missioni;
- manutenzione dell'applicativo per la gestione interna delle risorse e dell'inventario;

- evoluzione dell'applicativo per la gestione interna delle attività utente (sia dipendente che collaboratore esterno) mediante il controllo remoto tramite WS della firma digitale;
- implementazione dell'applicativo per il monitoraggio dei contratti;
- configurazione e sperimentazione di un sistema di ticketing per gli utenti di AgID
- evoluzione dell'applicativo per la gestione interna delle relazioni collaboratori, comprensive di flussi documentali/approvativi, per consentire la consuntivazione anche a giornate delle attività svolte dai consulenti con profilo di "esperto".

2.2 Attività Direzione Tecnologie e Sicurezza

La Direzione è organizzata in due strutture di secondo livello, la cui responsabilità è attribuita a Dirigenti di II Fascia, identificate quali specifici centri di costo con la citata determinazione n. 244/2017.

- **Area Architetture standard e infrastrutture** con specifiche competenze sull'accreditamento, le banche dati e Open data e le architetture di progetto.
- **Area Trasformazione digitale** con competenze sullo sviluppo dei siti web e communities sulla razionalizzazione delle strutture ICT PA, sugli aspetti finanziari e contabilità e sulla gestione degli ecosistemi, sui servizi documentali ed anagrafici compresi gli adempimenti del CAD e sull'applicazione delle politiche di sicurezza.

2.2.1 Accredittamento e SPID

AgID svolge l'attività di accreditamento ex art. 29 CAD per, i Gestori PEC, i Conservatori dei documenti informatici, i Prestatori di servizi fiduciari ed il Progetto SPID.

Le attività svolte nel corso dell'anno in questi ambiti vengono di seguito esplicitate:

- cessazione di nr. 3 prestatori di servizi fiduciari qualificati eIDAS;
- accreditamento di n. 1 gestore di Posta Elettronica certificata;
- cessazione di tutti conservatori di documenti informatici entro 31 dicembre 2021.

A giugno 2021, con Determinazione n. 455/2021, è stato adottato il Regolamento sui criteri per la fornitura dei servizi di conservazione dei documenti informatici corredato da un allegato A, che contiene i requisiti generali nonché i requisiti di qualità, di sicurezza e organizzazione necessari per la fornitura del servizio ed un allegato B che contiene le indicazioni per il piano di cessazione del servizio.

Successivamente in dicembre con Determinazione n. 629/2021 è stato approvato il testo modificato del

Regolamento per ciò che riguarda la piattaforma tramite cui sarà possibile sottoporre la domanda di qualificazione la cui attivazione indicata al 1° gennaio 2022.

Alla data del 31/12/ 2022 riscontriamo in totale i seguenti dati:

- Prestatori di servizi fiduciari: 19 unità;
- Conservatori di documenti informatici accreditati: 82 unità;
- Gestori di posta elettronica qualificata: 19 unità.

Relativamente al progetto SPID si è chiuso il 2021 con più di 27 milioni identità SPID di utenti (le cui identità sono state rilasciate da 9 gestori accreditati), 11.800 pubbliche amministrazioni e 100 fornitori di servizi privati.

Nel 2021, i tassi di rilascio di SPID è stato di circa 200 mila identità a settimana con più di 571 milioni di accessi a servizi in rete sempre nel 2021. inoltre, sono stati attivati oltre 125 pubbliche amministrazione con il login entra con eIDAS.

Nel corso dell'anno sono state comunicate al Cooperation Network, organismo della Commissione Europea, le linee guida "OpenID Connect in SPID" che sono state poi adottate a Dicembre con Determinazione AGID n. 616/2021. Tali linee guida che intendono normare l'utilizzo in SPID di OpenID Connect, lo standard di autenticazione attualmente utilizzato dalla quasi totalità delle applicazioni web e mobile nel mondo privato, sono destinate ai Gestori dell'identità digitale, per i quali è stabilito l'obbligo della loro attuazione a decorre dal 1 maggio 2022, e ai Fornitori di servizi pubblici e privati che intenderanno erogare i propri servizi online, mediante autenticazione degli utenti con SPID, basata su tale standard.

Sempre in tema di linee guida è stato portato avanti l'iter per l'emanazione delle linee guida SPID Minori e Attribute Authority attraverso la consultazione pubblica e gli incontri con la Conferenza unificata e il Garante per la protezione dei dati personali al fine della loro pubblicazione nel 2022.

Nel corso dell'anno si è continuato a rappresentare l'Italia presso i gruppi di lavoro istituiti ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014. In tali ambiti si è partecipato alla revisione dei sistemi di autenticazione di numerosi altri Stati membri e si è lavorato alla definizione del nuovo Regolamento eIDAS.

La diffusione della firma digitale (**firma elettronica qualificata**) ha raggiunto **oltre 29 milioni di utenti**. I soggetti che utilizzano la firma remota (86% del totale) hanno generato oltre 4 miliardi di firme digitali. Il numero delle marche temporali generate ha superato il 2 miliardi.

Nel 2021 il **numero delle identità SPID** è più che raddoppiato, raggiungendo tassi di rilascio di 226 mila identità a settimana. Il progetto SPID ha **chiuso il 2021 con circa 27 milioni di utenti** (le cui identità sono state rilasciate da 9 gestori accreditati), **9.417 pubbliche amministrazioni e 83 fornitori di servizi privati**.

2.2.2 Carta d'identità elettronica (CIE)

Il progetto Carta d'identità elettronica (CIE), previsto dall'art. 10, c. 4, del D.L. n. 78/2015, convertito in legge con L. 125/2015, ha l'obiettivo di consentire l'emissione della CIE quale documento di identificazione del cittadino italiano, riconosciuto anche nei Paesi dell'Unione Europea e nei Paesi che hanno stipulato appositi accordi internazionali con l'Italia, coerente con gli standard tecnologici e di sicurezza fisica e logica esistenti a livello comunitario. Il processo di emissione della carta d'identità elettronica coinvolge il Ministero dell'Interno, i Comuni, i Consolati, le Questure, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e il Centro Nazionale Trapianti.

Nel corso dell'anno sono proseguite le riunioni della "Commissione interministeriale permanente della CIE", di cui all'articolo 13 del DM 23 dicembre 2015, preposta agli indirizzi strategici e al monitoraggio delle varie fasi del progetto della CIE istituita presso il Ministero dell'Interno e nella quale sono stati sviluppati i temi riguardanti:

- l'adeguamento delle postazioni di lavoro;
- l'installazione di postazioni di lavoro dedicate all'emissione della CIE per gli italiani residenti all'estero presso i consolati;
- l'esame delle funzionalità messe a disposizione dei cittadini;
- l'operatività della CIE;
- l'esame preliminare della normativa in materia.

2.2.3 Banche dati ed Open data e attività in materia di informazione geografica

Per quanto concerne le **attività per le Banche dati e Open data**, è stata assicurata anche nel 2021 continuità alle attività istituzionali per tutto ciò che concerne la gestione dei portali nazionali dati.gov.it, geodati.gov.it, basi dati della PA e il Sistema di Registri INSPIRE Italia, assicurando nel contempo il supporto alle amministrazioni per le attività di metadattazione e alimentazione dei cataloghi.

Le attività specifiche e i risultati raggiunti, rispetto agli obiettivi programmati, vengono di seguito esposti.

Con riferimento all'attività di **gestione del portale nazionale dati.gov.it**, in linea con quanto previsto dal Piano triennale 2019-2021, dopo l'evoluzione tecnologica conclusasi a dicembre 2020, a febbraio 2021 è entrata in produzione la nuova versione del portale rendendo il servizio di ricerca più efficace e variegato

con l'inclusione delle keyword tra i criteri di ricerca e migliorando l'accessibilità e l'usabilità del portale attraverso una nuova interfaccia utente allineata alle Linee guida di design per i siti web della PA e alle Linee guida per l'accessibilità e coerente, dal punto di vista grafico, con gli altri siti e portali istituzionali gestiti dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Altro elemento che ha caratterizzato la nuova release del portale è dato dalla integrazione del catalogo delle Basi di dati della P.A. (D.L. 90/2014), particolarmente rilevante nell'ottica di favorire la condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni, per finalità istituzionali. Tale integrazione, anch'essa prevista dal piano triennale 2019-2021, ha consentito altresì di realizzare un unico punto di accesso ai due cataloghi (Basi di dati della PA e Catalogo dei dati aperti), assicurando però una reciproca indipendenza. Per consentire la pubblicazione e l'aggiornamento del catalogo delle basi di dati della PA, è stato attivato anche un servizio specifico di editor on-line.

Con la nuova release, inoltre, relativamente ai dati geografici aperti, si è concretizzata l'interoperabilità tra il portale in questione e il Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (di cui all'art. 59 del CAD), tema per altro all'attenzione anche a livello europeo e nel programma ISA² nel cui ambito è stata definita la specifica GeoDCAT-AP che consente, appunto, l'integrazione di cui sopra. Il portale dati.gov.it, infatti, consente ora l'accesso anche ai dati geografici aperti, logicamente documentati nel RNDT, essendo abilitata la ricerca non solo attraverso le categorie tematiche DCAT-AP (proprie dei dati aperti), ma anche attraverso i cluster tematici INSPIRE (di riferimento per i dati geografici).

Questa attività è stata condotta attraverso il contratto quadro SPC – lotto 3, nel contesto delle risorse PON di Italia Login.

Sempre nel contesto delle risorse PON di Italia Login, a seguito della stipula della convenzione tra AgID e Formez PA, a marzo 2021 è stato avviato il Progetto "Informazione e formazione per la transizione digitale della PA" che prevede un ambito dedicato a **"Dati e documenti della PA"** con iniziative di informazione e formazione, attività di supporto e affiancamento al lavoro di AgID per l'attuazione del Piano Triennale, supporto alla creazione di community, l'interoperabilità tra sistemi informatici per semplificare l'interazione con la PA e tra i cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it.

Nell'ambito della convenzione sono continuate le attività di evoluzione del portale con il miglioramento della ricerca testuale e l'implementazione di una funzione che consente di acquisire in download l'elenco delle Amministrazioni con le informazioni relative al catalogo di riferimento e al numero dei dataset esposti, la riattivazione dell'account Twitter dedicato, la disponibilità delle API di CKAN anche per il Catalogo delle Basi di Dati della PA, l'aggiunta di una sezione Statistiche con una vista di sintesi e dinamica degli Open Data in Italia evidenziando le principali evoluzioni, in termini numerici, del Catalogo Nazionale.

Come negli anni precedenti, anche nel 2021 è stato effettuato l'aggiornamento in merito all'indagine sul **grado di maturità degli open data e sullo stato di attuazione della direttiva PSI** attraverso la partecipazione all'iniziativa comunitaria "Open data maturity in Europe" tesa a raccogliere informazioni significative, rispetto alla tematica degli open data.

Per il 2021 il rapporto ha confermato la posizione dell'Italia tra i Fast trackers, cioè i Paesi che mostrano un buon livello di maturità rispetto a tutte le dimensioni esaminate, con un approccio strategico volto al miglioramento della qualità e della disponibilità dei dati. Il punteggio raggiunto è 92% con il quale l'Italia passa all'ottava posizione generale, mostrando un punteggio superiore alla media europea in tutte le dimensioni misurate (Open Data Policy, Open Data Portal, Open Data Impact e Open Data Quality). Tale risultato è confermato anche nel **DESI**, che evidenzia che l'Italia ottiene risultati migliori rispetto all'UE per quanto riguarda l'offerta di servizi pubblici digitali per le imprese e i **dati aperti**.

AgID ha partecipato anche alle attività di monitoraggio per l'Osservatorio LIFO (Location Interoperability Framework Observatory) che fornisce una valutazione annuale dell'implementazione di buone pratiche di interoperabilità dei dati territoriali nelle PA europee, sulla base del livello di adozione delle raccomandazioni definite nell'EULF (European Union Location Framework) Blueprint.

Anche nel 2021 AgID ha svolto una notevole attività di promozione e diffusione degli open data attraverso partecipazione a eventi e l'organizzazione di webinar specifici rispetto ai quali è stato riscontrato un notevole interesse e partecipazione sia da parte di pubbliche amministrazioni sia di vari stakeholders.

È stato effettuato l'aggiornamento annuale del Paniere dataset, rilevante anche per il calcolo dell'indicatore di risultato definito nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 per quanto concerne la "Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto", rispetto al quale è previsto un aggiornamento annuale fino al 2023;

Numerose nel corso dell'anno sono state le **partecipazioni a gruppi di lavoro tecnici sia a livello nazionale che europeo**:

- partecipazione, in qualità di membro, alla Consulta Nazionale per l'Informazione Territoriale ed Ambientale (CNITA) di cui al D. Lgs. 32/2010, presieduta dal Ministero della Transizione Ecologica, nell'ambito della quale AgID coordina la Sezione Tecnica 2 - Metadati;
- partecipazione, in qualità di membro, al Comitato di coordinamento e monitoraggio del Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI) presieduto dal Ministero dello Sviluppo Economico;

- partecipazione alle attività del PSI Group istituito dalla Commissione Europea (DG-Connect) per le attività connesse alla implementazione della Direttiva PSI 2.0 e attività di collegamento (tecnologico, redazionale e di policy) con il portale europeo dei dati (EuropeanDataPortal);
- partecipazione ai gruppi di lavoro attivati nell'ambito dell'iniziativa europea INSPIRE e attività di collegamento con il geoportale europeo;
- partecipazione al gruppo di lavoro Geospatial Solutions attivato nell'ambito dell'azione ELISE del programma ISA² della Commissione Europea;
- partecipazione alla delegazione italiana del Comitato di esperti delle Nazioni Unite su "Global Geospatial Information Management" (UN-GGIM).

È stato condotto un nuovo ciclo di funzioni evolutive e si è provveduto alla **manutenzione/evoluzione del Repertorio nazionale dei dati territoriali (geodati.gov.it)** – nel contesto delle infrastrutture condivise SPC - per migliorare ulteriormente l'esperienza utente nella ricerca, l'accessibilità e la fruibilità delle risorse geografiche delle PA e facilitare l'utilizzo dei servizi del portale e, soprattutto, il processo di documentazione dei propri dati e servizi territoriali da parte delle PA.

Riguardo al **Sistema di Registri INSPIRE Italia** è proseguita la collaborazione con il Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea nell'ambito dell'azione ELISE del programma ISA/ISA², ed è stata completata l'installazione in AgID della nuova versione 2.0 e conseguente attività di personalizzazione.

È stato avviato l'iter previsto dall'art. 71 del CAD per l'adozione delle **Linee guida** contenenti le regole tecniche per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del **Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali**, in relazione al quale, dopo la consultazione pubblica, è stato acquisito il parere della Conferenza Unificata ed è stata espletata la procedura di notifica alla Commissione europea prevista dalla direttiva (UE) 2015/1535.

AgID è stata inoltre impegnata sulle seguenti attività:

- manutenzione e aggiornamento del modello dati del SINFI, in coerenza con le regole tecniche per l'implementazione dei Database Geotopografici e delle regole di implementazione della Direttiva INSPIRE;
- aggiornamento, in collaborazione con ENEA, del modello dati per il progetto PELL (Public Energy Living Lab), con la produzione di una nuova versione nel 2021, finalizzato a promuovere e strutturare la descrizione e la conoscenza omogenea e geolocalizzata dei dati d'identità dell'infrastruttura della Pubblica Illuminazione e di consentire una gestione efficiente ed efficace della stessa e conseguente integrazione di tale progetto nel contesto di un pilota europeo

sull'energia e contestuale adesione ad un accordo multiparte con il Joint Research Centre della Commissione europea;

- attività di supporto alle Amministrazioni italiane e al JRC per le attività di monitoraggio della Commissione Europea sulla implementazione della Direttiva INSPIRE;
- attività di supporto alla Regione Umbria per la definizione di un modello dati per la pianificazione territoriale e urbanistica;
- avvio collaborazione con il MITE e varie Regioni per il modello dati della pianificazione territoriale e urbanistica anche in relazione alle valutazioni VIA e VAS;
- elaborazione di un documento a supporto delle PA coinvolte nel processo di produzione, conferimento e gestione dei dati relativi all'anagrafe nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (ANNCSU) sulla base delle regole tecniche DBGT e INSPIRE.

2.2.4 ANPR

L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) è la base dati subentrata all'Indice nazionale delle anagrafi (INA), all'Anagrafe della popolazione italiana residente all'estero (AIRE), e alle anagrafi della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero tenute dai Comuni.

La responsabilità del progetto fa capo alla Direzione centrale dei servizi demografici del Ministero dell'interno, il coordinamento tecnico è di una struttura di Project Management Office (PMO) indicata dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio, mentre la realizzazione delle infrastrutture e del software è compito di Sogei.

AgID è stata direttamente coinvolta nelle attività di supporto alla definizione dei requisiti funzionali dell'Archivio nazionale informatizzato dei registri di Stato civile in ANPR, nella realizzazione del primo prototipo accolto dal parere favorevole dei Comuni sperimentatori.

Dal mese di aprile 2021 sono state interrotte le attività dell'Agenzia nell'ambito del progetto ANPR, ma durante il primo trimestre 2021 è stata ancora coinvolta nelle attività del gruppo di lavoro, coordinato dalla Ragioneria generale dello Stato, che ha come obiettivo finale la digitalizzazione completa della documentazione e dei flussi di lavoro riguardanti i procedimenti amministrativi che scaturiscono dagli eventi di nascita e morte.

2.2.5 Digitalizzazione dello Sportello unico attività produttive (SUAP) e dello Sportello unico per l'edilizia (SUE)

Le attività riguardano per il consolidamento a livello nazionale dei servizi alle imprese (SUAP, SUE ecc.) attraverso l'implementazione dei servizi per le imprese erogati dalle PA, con specifico riferimento ai

procedimenti amministrativi che interessano l'attività economica e produttiva e l'alimentazione del fascicolo informatico d'impresa ed il Piano impresa 4.0.

In questo ambito AgID nel 2020 ha avviato delle iniziative propedeutiche alla costruzione dell'ecosistema, sia per quanto riguarda la sua componente dedicata alle imprese che per quella legata ai servizi ambientali.

Le attività del 2021 hanno riguardato:

- il supporto al Dipartimento della funzione pubblica per l'attuazione dell'Agenda per la semplificazione 2020-2023;
- supporto al Ministero dello sviluppo economico, al Dipartimento della funzione pubblica e al Dipartimento della transizione digitale alla definizione e approvazione della proposta di modifica dell'allegato tecnico del DPR 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" contenente l'architettura logica del nuovo sistema degli Sportelli Unici (SSUU), volto a creare i presupposti tecnici per rendere completamente interoperabili tutte le amministrazioni coinvolte nei procedimenti amministrativi presentati dai cittadini e dalle imprese agli sportelli SUAP le modifiche concordate sono state emanate con il decreto interministeriale pubblicato il 12 novembre 2021. Sulla base del modello è stata presentata una proposta progettuale alla Commissione europea nell'ambito del PNRR e, dopo l'approvazione della Commissione europea, è stata trasformata nel sub-intervento del PNRR finanziato per un ammontare di 320 milioni di euro.
- definizione dei contenuti di un protocollo di intesa da sottoscrivere con MATTM per lo sviluppo di servizi ambientali integrati connessi con le valutazioni ambientali (VIA e VAS).

2.2.6 Programma di migrazione al cloud"

Il progetto, finanziato a valere su fondi nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e capacità istituzionale 2014-2020, consiste nella realizzazione delle azioni previste nel Piano Triennale per l'informatica nella PA con riferimento alle "Infrastrutture fisiche", ovvero la razionalizzazione dei Centri per l'elaborazione dei dati (CED) nell'ottica della migrazione al Cloud allo scopo di superare l'attuale frammentarietà delle risorse ICT della PA, di migliorare i livelli di servizio e di sicurezza, di ridurre i costi, di migliorare l'efficienza dei sistemi informativi della pubblica amministrazione e di migrare verso un sistema che metta a disposizione le risorse ICT di cloud provider qualificati e i prodotti e servizi qualificati presenti nel Marketplace.

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di qualificazione delle infrastrutture, dei prodotti e dei servizi cloud ed il loro inserimento nel catalogo dei servizi (cloud.italia.it/marketplace), nonché il supporto tecnico e informativo in materia ai fornitori.

Risultano oltre 1.100 servizi cloud (IaaS+PaaS, SaaS) qualificati al 31/12/2021.

A Dicembre con Determinazione 628/2021 è stato adottato da AGID il “Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione”, in conformità alle previsioni di cui all’articolo 33-septies, comma 4, del D.L. 179/2012 e all’articolo 17, comma 6, del D.L. 82/2021. Tale Regolamento, d’intesa con l’Agenzia nazionale per la cybersicurezza (ACN) e con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), costituisce il tassello abilitante della strategia cloud italiana per l’evoluzione tecnologica delle infrastrutture digitali della Pubblica Amministrazione e per l’adozione del modello cloud per i servizi pubblici.

Sono, inoltre, proseguite le attività di accompagnamento alle regioni ed enti territoriali per la migrazione al cloud e la partecipazione alle riunioni del comitato di direzione tecnica del Contratto SPC Cloud Lotto1, che realizza la community cloud della PA.

2.2.7 Accessibilità

Ai sensi della direttiva Direttiva (UE) 2016/2102 del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici AgID ha monitorato manualmente l’accessibilità di 1.288 siti web e 22 app mobile della PA. Il 23 dicembre 2021 AGID ha presentato alla Commissione Europea la prima relazione sugli esiti di monitoraggio, periodo gennaio 2020 – dicembre 2021, così come richiesto dall’art. 8 comma 4 della Direttiva europea 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici. Gli esiti del monitoraggio hanno consentito di mettere in evidenza le non conformità più frequenti nella PA.

Link alla relazione ufficiale: https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/agid-relazione_monitoraggio_commissione_ue_v1.2.pdf

Sempre ai sensi della direttiva europea, nel corso del 2021 le PA hanno pubblicato complessivamente, su apposita piattaforma AGID, 6.442 dichiarazioni di accessibilità riguardanti i loro siti web.

<https://form.agid.gov.it>

AGID ha inoltre messo a disposizione delle PA uno strumento per la redazione annuale degli obiettivi di accessibilità, previsti dalla normativa italiana. Il numero Amministrazioni che hanno pubblicato gli obiettivi sulla piattaforma AGID è pari a 6.920.

Formazione

Inoltre nel corso dell'anno, al fine di accompagnare le PA nella diffondere la normativa AGID ha realizzato numerosi webinar:

- 16 luglio 2020 - Progetto WADcher, monitoraggio, accessibilità, servizi digitali;
- 29 luglio 2020 - Webinar con le PAC sul Regolamento del Single Digital Gateway;
- 16 luglio 2020 - Webinar sul progetto del consorzio europeo "Wadcher", per realizzare una piattaforma di verifica automatica dell'accessibilità dei siti web.

Misura PNNR 1.4.2

AGID ha firmato l'accordo con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale l'accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d. lgs. n. 50/2016 per la realizzazione della **misura 1.4.2. – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali**. Il progetto intende migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati.

Osservatorio delle persone con disabilità

AgID ha partecipato attivamente all' "Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità", che opera presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. In particolare nell'ambito dell'Osservatorio AgID ha presidiato 3 gruppi di lavoro e ha svolto attività di coordinamento di un sottogruppo.

<http://www.osservatoriodisabilita.gov.it>

WEB Analytics Italia

AgID ha reso disponibile nel 2020 la piattaforma web Analytics Italia, una piattaforma che offre le statistiche in tempo reale dei visitatori dei siti della Pubblica Amministrazione. 1.388 Pubbliche Amministrazioni si sono registrate sulla piattaforma Web Analytics Italia attivando la rilevazione statistica di 1.604 siti web della PA. - <https://webanalytics.italia.it>

Single Digital Gateway

AgID, tramite il servizio "Accessibilità e usabilità dei servizi digitali", ha verificato la chiarezza espositiva e l'accessibilità dei contenuti redatti dalle amministrazioni centrali, su specifici argomenti richiesti dal Regolamento del Single Digital Gateway. Infine ha reso disponibile per tutte le PAC la piattaforma di Web Analytics Italia, al fine di inviare alla Commissione europea le statistiche di fruizione dei siti web delle PAC coinvolte nella pubblicazione delle informazioni.

2.2.8 Sistema conservazione

AgID è impegnata sui temi del Sistema di conservazione dei documenti informatici nella modellizzazione e progettazione delle strutture preposte alla conservazione dei documenti informatici e nelle attività di diffusione della cultura digitale in questo ambito.

Linee guida per la formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

Le Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, dopo l'approvazione in via definitiva e l'emanazione di AgID a settembre 2020, lo scorso maggio 2021 sono state oggetto di un aggiornamento sia nel testo principale che negli allegati 5 e 6.

In seguito a questi interventi è stata concessa una proroga all'entrata in vigore dal 7 giugno 2021 al 1^a gennaio 2022.

Per agevolare l'attuazione delle nuove Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, è stato istituito un tavolo tecnico inter istituzionale con lo scopo di analizzare nel dettaglio le migliori soluzioni applicative, in particolare con riferimento alla fattispecie dei documenti aventi natura fiscale.

Il gruppo di lavoro, costituito nel mese di giugno sotto il coordinamento di AgID, ha visto la partecipazione di Agenzia delle Entrate, Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti, Assosoftware, Anorc e Assoconservatori.

Il tavolo si è avvalso inoltre del supporto metodologico del Politecnico di Milano e di quello tecnico di Sogei.

I lavori si sono svolti da luglio e ottobre e sono terminati con la pubblicazione del documento dal titolo "I metadati del documento informatico di natura fiscale e contabile", redatto a partire da uno studio effettuato dall'Osservatorio Digital B2b della School of Management del Politecnico di Milano, che ne ha curato la prima stesura. A corredo del documento è stato allegato uno schema che riepiloga quanto esplicitato nei chiarimenti. Il lavoro si è concentrato, in particolare, sull'applicazione dell'Allegato 5 alle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, versione del 18 maggio 2021, che illustra i metadati relativi al documento informatico.

I chiarimenti contenuti nel documento fanno riferimento principalmente al documento fattura, data la sua particolare complessità, ma possono essere applicati per analogia anche ad altre tipologie documentali non trattate esplicitamente qualora se ne ravvisino le medesime condizioni di applicabilità descritte, ferma restando la responsabilità del produttore.

Regolamento sui criteri per la fornitura dei servizi di conservazione dei documenti informatici

Il Decreto Semplificazione (D.L. 76/2020), convertito con Legge n. 120/2020, ha apportato numerose modifiche al Codice dell'amministrazione digitale (CAD), tra cui alcune relative al servizio di conservazione dei documenti informatici. In particolare l'articolo 34, comma 1-bis, prevede che:

“Le pubbliche amministrazioni possono procedere alla conservazione dei documenti informatici:

a) all'interno della propria struttura organizzativa;

b) affidandola, in modo totale o parziale, nel rispetto della disciplina vigente, ad altri soggetti, pubblici o privati che possiedono i requisiti di qualità, di sicurezza e organizzazione individuati, nel rispetto della disciplina europea, nelle Linee guida di cui all'art 71 relative alla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici nonché in un regolamento sui criteri per la fornitura dei servizi di conservazione dei documenti informatici emanato da AgID ed i relativi allegato A ed allegato B, avuto riguardo all'esigenza di assicurare la conformità dei documenti conservati agli originali nonché la qualità e la sicurezza del sistema di conservazione.”

Il 25/06/2021 è stato quindi pubblicato il Regolamento sui criteri per la fornitura dei servizi di conservazione dei documenti informatici emanato da AgID, adottato con Determinazione del direttore generale n. 455/2021.

Il Regolamento definisce i nuovi criteri per la fornitura del servizio di conservazione dei documenti informatici alle PA, fissando in un apposito allegato i requisiti generali nonché i requisiti di qualità, di sicurezza e organizzazione necessari per la fornitura del servizio. Il Regolamento integra quanto già definito nell'ambito delle Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione del documento informatico, emanate a settembre 2020 ed è entrato in vigore il 1° gennaio 2022, data a partire dalla quale è stata abrogata la circolare n. 65/2014 sull'accreditamento dei conservatori.

Il Regolamento prevede l'istituzione di un elenco (Marketplace) per i servizi di conservazione pubblicato sulla piattaforma *conservatoriqualificati.agid.gov.it* (realizzato sempre a cura del servizio e in collaborazione con i sistemi informativi) dove i soggetti, pubblici e privati, che intendono erogare il servizio di conservazione dei documenti informatici per conto delle pubbliche amministrazioni possono iscriversi.

Progetto Poli di conservazione

Il progetto previsto dal Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione prevede:

- La condivisione delle esperienze maturate in materia di conservazione dei documenti informatici e l'analisi delle soluzioni metodologiche, organizzative e tecniche adottate da ciascuna parte in tale ambito;

- Lo svolgimento di una sperimentazione finalizzata ad identificare ed analizzare eventuali problematiche nella trasmissione di pacchetti di conservazione tra le parti nonché ad individuare le modalità di comunicazione più idonee adottabili per la comunicazione tra diversi poli di conservazione;
- Identificazione delle caratteristiche tecnologico-organizzative utili alla definizione di un modello di riferimento di Polo di conservazione e di una relativa rete nazionale.

L'Agenzia per l'Italia Digitale ha coordinato in base ad un accordo di collaborazione con l'Archivio centrale dello Stato, il Consiglio nazionale del notariato e l'Agenzia industrie difesa, un tavolo di lavoro istituzionale per la definizione di un modello di riferimento di Poli di conservazione.

A giugno scorso è stato quindi reso disponibile sul sito istituzionale il documento riguardante la definizione di tale modello.

I soggetti coinvolti ad oggi sono in possesso di una significativa esperienza nel campo della conservazione digitale a medio, a lungo termine e permanente; la promozione e la definizione della rete di poli di conservazione mira a garantire l'interoperabilità tra gli stessi, nel rispetto del quadro normativo nazionale, delle politiche di transizione al digitale, dei criteri archivistici e degli standard di settore.

Nello specifico i temi affrontati dal documento sono i seguenti:

- definizione delle caratteristiche e dei requisiti distintivi delle due fattispecie di conservazione previste dal nostro ordinamento giuridico: la conservazione a breve/medio termine e a lungo termine/permanente;
- definizione del concetto di Poli per la conservazione dei documenti e degli archivi informatici, in conformità allo standard OAIS e alla normativa di riferimento;
- definizione del concetto di Rete dei Poli;
- analisi delle criticità in tema d'interoperabilità tra le piattaforme di conservazione digitale e della sperimentazione operativa volta a individuare possibili soluzioni sulle modalità di comunicazione, con particolare riferimento allo scambio di pacchetti di archiviazione che risultino leggibili dalle diverse piattaforme;
- descrizione di diversi servizi di conservazione offerti dagli enti che hanno partecipato al gruppo di lavoro per consentire il confronto delle esperienze.

Il documento è rivolto ai soggetti indicati nell'articolo 2 commi 2 e 3 del CAD.

Attività di comunicazione: Forum Webinar e Convegni

A settembre 2021 è stato organizzato il 6° Forum della conservazione che ha visto la partecipazione di numerosi relatori istituzionali.

L'Agenzia ha infine partecipato, nel corso del 2021 a 7 convegni sui temi della conservazione ed ha direttamente organizzato 4 webinar sul tema delle Linee guida sul documento informatico.

Partecipazione a gruppi di lavoro europei

Nel corso dell'anno 2021 il servizio è stato impegnato nelle attività relative al gruppo di standardizzazione europeo UNI/CT 014 "Documentazione e informazione", ai sottogruppi UNI/CT 014/SC 11 "Archivi e gestione documentale" e UNI/CT 014/SC 04 "Automazione e documentazione", nonché al gruppo CEN/TC 468 "Preservation of digital information", come componente della delegazione italiana. Le attività hanno comportato la partecipazione a numerosi incontri sia istituzionali sia di preparazione agli stessi.

2.2.9 Gestione Ecosistemi

Gli Ecosistemi della pubblica amministrazione erano stati introdotti nel modello strategico di evoluzione del sistema informativo della pubblica amministrazione, descritto nel Piano triennale 2019-2021, quali aree di intervento settoriali e omogenee in cui si svolge l'azione delle pubbliche amministrazioni ed in cui vengono erogati servizi a cittadini ed imprese. Gli ecosistemi erano individuati come strumento utile per favorire l'interoperabilità dei sistemi e delle piattaforme della PA, per sostenere lo sviluppo di servizi omogenei ed uniformi per cittadini ed imprese.

Successivamente, nel Piano triennale 2020-2022 il concetto di ecosistemi della PA ha cambiato paradigma, e a causa di questa evoluzione è uscito dalla rappresentazione del modello strategico di riferimento del sistema informativo della pubblica amministrazione: gli ecosistemi sono individuati come uno strumento funzionale all'interoperabilità e alla collaborazione tra amministrazioni di diverso livello, società civile e imprese. Gli ecosistemi si attuano anche attraverso la realizzazione di iniziative di condivisione e accompagnamento per le pubbliche amministrazioni, attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa ed accordi per la costituzione di tavoli e gruppi di lavoro, l'avvio di progettualità congiunte, la capitalizzazione delle soluzioni realizzate dalla PA in open source ecc. Gli ecosistemi vengono richiamati in particolar modo per supportare la razionalizzazione delle piattaforme esistenti e la costruzione di nuove piattaforme abilitanti, lo sviluppo di servizi integrati e centrati sulle esigenze di cittadini ed imprese.

Le attività portate avanti nel 2021, pertanto, hanno previsto il proseguimento e la conclusione delle attività avviate negli anni precedenti sugli ecosistemi e l'avvio di iniziative dedicate in particolar modo a supportare la costruzione di nuove piattaforme, a far evolvere le piattaforme abilitanti esistenti e ad avviare l'attuazione del Regolamento europeo per lo sportello digitale unico (Single Digital Gateway).

Si riporta di seguito una descrizione sintetica del perimetro di riferimento delle specifiche attività svolte nel 2021.

Ecosistema Sanità - Fascicolo Sanitario Elettronico

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) è lo strumento attraverso il quale il cittadino può tracciare e consultare tutta la storia della propria vita sanitaria, condividendola con i professionisti sanitari per garantire un servizio più efficace ed efficiente. Si tratta di una piattaforma abilitante alla quale saranno collegati i servizi digitali che miglioreranno la fruibilità delle cure, i servizi di diagnosi e di consulenza medica a distanza.

La principale normativa di riferimento sul tema (DL 179/2012, DPCM 178/2015 e Legge 232/2016) è stata aggiornata con il Decreto Rilancio 2020 (Decreto Legge n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77) che ha introdotto importanti innovazioni al fine di accelerarne l'attivazione ed il conseguente utilizzo da parte dei medici e degli assistiti. Nel corso del 2021, inoltre, con l'avvio del progetto FSE nell'ambito del PNRR, è inoltre iniziato un percorso per l'evoluzione del FSE nell'ambito del quale AGID è stata coinvolta dal DTD.

AGID ha infatti partecipato al nuovo gruppo di lavoro, istituito presso il Comitato Interministeriale per la Trasformazione Digitale, coordinato dal Ministero della Salute e Ministero Innovazione e Transizione Digitale, in cui sono coinvolti, oltre ad AGID, il Ministero Economia e Finanze, le Regioni e la Fondazione Bruno Kessler, il DTD con l'obiettivo di definire le caratteristiche tecniche, normative ed organizzative legate alla realizzazione del nuovo Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 attraverso i fondi del PNRR e responsabile di assicurarsi che l'esecuzione sia coerente con l'indirizzo politico, con le tempistiche del PNRR e le esigenze dei territori.

Si è poi proseguito nel consolidamento delle componenti necessarie allo sviluppo dei servizi per la Sanità Digitale, quali la standardizzazione della documentazione che alimenta il fascicolo e le modalità di accesso al fascicolo attraverso il portale nazionale, che è stato aggiornato nei contenuti e tradotto in lingua inglese.

Si è fornito supporto alla revisione della normativa in materia di FSE, di Anagrafe Nazionale degli Assistiti e per la definizione del decreto Nascita e Morte. Si è prodotto uno studio sulle possibili modalità di rimborso dei ticket relativi a prestazioni sanitarie non erogate.

Si è operato nell'ambito di un protocollo d'intesa con il Consiglio nazionale degli Ingegneri per la definizione di linee di indirizzo per lo sviluppo di dispositivi e strumenti di sanità digitale interoperabili con il FSE e per un'attività di sensibilizzazione rivolta ai cittadini sull'utilizzo del FSE e dei servizi sanitari.

Infine, sono state notevolmente incrementate le attività di partecipazione ai progetti europei sull'eHealth (NCPeH e x-eHealth) che hanno visto AGID tra i partner, in particolar modo nelle attività relative al progetto NCPeH.

Tutte le attività sono state finanziate con i fondi specifici per la Realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico assegnati ad AGID, attraverso risorse AGID e di esperti esterni, selezionati direttamente da AGID

o afferenti all'accordo di collaborazione vigente con il CNR. Non sono stati attivati nuovi contratti con fornitori esterni.

I risultati conseguiti da AGID al 31/12/2021 sono:

- Contributo alla definizione della normativa legata al FSE e alle altre piattaforme ad esso correlate, quali ad esempio ANA, Decreto Nascita e Morte, decreti attuativi al DL rilancio.
- Contributo al GdL FSE-PNRR per la definizione della nuova architettura del FSE e delle procedure di interoperabilità a livello nazionale.
- Partecipazione ai progetti europei per l'interoperabilità dei FSE nazionali NCPeH e x-eHealth.
- Contributo alla definizione delle regole di autenticazione per l'accesso ai fascicoli, con particolare riferimento all'accesso per i minori.
- Contributo alla definizione delle specifiche di interoperabilità per il Digital Green Certificate.
- Strutturazione dei documenti e individuazione delle codifiche dei dati sanitari, con particolare riferimento al dossier farmaceutico, e pubblicazione delle specifiche tecniche relative alle vaccinazioni.
- Predisposizione di uno studio su un possibile modello di riferimento per la gestione e conservazione dei documenti sanitari e di uno studio inerente i rimborsi di pagamenti effettuati tramite la piattaforma PagoPA.
- Definizione di una proposta di indicatori per il monitoraggio dello stato di utilizzo del FSE.
- Emanazione di pareri necessari alle gare Consip, utili agli acquisti delle PA in tema di sanità digitale.

Ecosistema beni culturali e turismo- Piattaforma del Sistema Museale Nazionale

Nel corso del 2021 si sono concluse tutte le attività che erano state avviate nel corso dei precedenti anni nell'ambito del protocollo di intesa con la Direzione Generale Musei per la realizzazione della Piattaforma del Sistema Museale Nazionale (SMN), attraverso la realizzazione di un modulo funzionale alla realizzazione dei siti web dei musei e delle sezioni di amministrazione trasparente. Le attività sono state portate avanti con risorse AGID e risorse del progetto Italia Login, nonché attraverso il lavoro di un fornitore esterno nell'ambito di un contratto sottoscritto nel 2020 e finanziato con fondi PON.

A valle del completamento di tale attività sono state avviate delle interlocuzioni preliminari per supportare il Ministero della Cultura nell'attuazione del Sub-investimento 1.1.2 "Sistema di certificazione dell'identità digitale dei beni culturali" della Missione 1, Componente 3 del PNRR.

Ecosistema Giustizia

L'ecosistema ruota intorno ai differenti tipi di Processo telematico con i relativi sistemi di supporto ai magistrati ed agli avvocati (quali ad esempio l'aula delle udienze digitalizzata e la scrivania digitale) e alla costituzione dei Punti di accesso, ovvero delle strutture tecnologico-organizzative che forniscono ai soggetti abilitati i servizi di connessione ai sistemi informatici coinvolti.

AgID ha continuato le proprie attività con il Ministero della Giustizia e le altre istituzioni giudiziarie coinvolte, nel tavolo Intermagistrature, per la definizione di norme e regole tecniche allo scopo di rendere omogenee le modalità di gestione dei diversi processi telematici (civile, tributario, amministrativo, penale, costituzionale), di armonizzare i diversi sistemi di tali processi telematici e di individuare soluzioni per la gestione e conservazione del fascicolo processuale.

Sono continuate, inoltre, le attività di supporto al DAGL - PCM, Senato, Camera, Ministero della Giustizia e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS) per la definizione degli aspetti tecnici relativi alla gestione ed evoluzione della banca dati giuridica Normattiva attraverso l'adozione di nuovi standard di marcatura delle norme, quali Akoma Ntoso.

Single Digital Gateway

AGID è coordinatore nazionale insieme al Dipartimento per le Politiche europee, per l'implementazione nazionale del Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018, che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE) n. 1024/2012.

Nel 2021 sono state avviate tutte le attività propedeutiche alla realizzazione del SDG a livello nazionale con il coinvolgimento delle PA coinvolte nelle 21 procedure in scope ed è stata sottoscritta una convenzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale per l'attuazione del "Single Digital Gateway" M1C1 sub-investimento 1.3.2 del PNRR nel quale AgID svolgerà il ruolo di soggetto attuatore. AgID ha partecipato ai tavoli di lavoro europei per la definizione delle regole attuative del regolamento SDG e delle relative specifiche tecniche ed ha avviato iniziative di coinvolgimento e confronto con le PA che sono interessate dall'attuazione del SDG, al fine di porre le basi per l'attuazione del regolamento nell'ambito della progettualità inserita nel PNRR.

2.2.10 SIOPE+ (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici)

AgID emette le regole tecniche per gestione dei documenti informatici relativi agli Ordinativi di Pagamento e Incasso e le Linee Guida OPI intese come vademecum per l'adozione delle regole tecniche stesse, secondo un piano di attività che prevede un aggiornamento periodico degli standard OPI.

L'intera attività svolta per il progetto SIOPE+ fa riferimento al Comitato Tecnico, composto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Banca d'Italia e AgID, che assicura la governance del sistema.

L'Agenzia, oltre a coordinare la segreteria tecnica del comitato, coordina il gruppo di lavoro permanente che si occupa dell'evoluzione e manutenzione degli standard OPI, al quale partecipano, oltre ai partner istituzionali (MEF e Banca d'Italia), rappresentanti degli enti locali, di ABI, di Poste Italiane e delle principali associazioni di aziende ICT operanti nel settore della pubblica amministrazione.

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività allo scopo di tenere aggiornato lo standard OPI, in coerenza con l'evoluzione normativa del sistema dei pagamenti della PA. Lo standard OPI (Ordinativi di pagamento e incasso) ha subito una importante evoluzione che ha comportato l'aggiornamento delle Regole Tecniche e delle Linee Guida. In particolare, è stata predisposta e curata la pubblicazione della versione 1.6.0.a delle regole tecniche e della versione 1.6.0 delle Linee Guida. Parallelamente con il rilascio delle modifiche pianificate, è stata resa disponibile la versione degli schemi XSD 1.6.0 le nuove versioni sono state rese disponibili in consultazione attraverso la pubblicazione sul sito AgID sin da gennaio e sono diventate operative in esercizio a partire dal 1 luglio 2021.

A fine maggio 2021, allo scopo di esporre e divulgare le novità introdotte dalla nuova versione dello standard, AgID ha organizzato, coordinato e supervisionato un evento divulgativo che si è svolto on line. A questo evento hanno partecipato più di 800 rappresentanti di Amministrazioni Pubbliche, del mondo bancario e di software house. Durante l'incontro sono stati altresì presentati dai partner istituzionali del progetto (MEF e Banca d'Italia), i nuovi controlli della piattaforma e sono stati forniti punti di attenzione per un ottimale colloquio con la piattaforma SIOPE+ di Banca d'Italia e una fattiva integrazione con le attività richieste dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali del MEF.

Secondo le prescrizioni del Decreto MEF del 8 agosto 2019, durante il corso del 2021 si è fornito supporto al Ministero dell'Istruzione nel coordinare l'adesione volontaria al SIOPE+ di 7 istituzioni scolastiche sul territorio nazionale. Per tali istituzioni, a seguito del dispiegamento e dell'utilizzo dello standard OPI è possibile consultare attraverso il [sito www.siope.it](http://www.siope.it) le entrate e le spese effettuate.

2.2.11 Public e Procurment e Fatturazione elettronica

Nel corso del 2021 AgID è stata impegnata, sia a livello nazionale che europeo, ad una serie di attività di regolazione, disegno e sviluppo, per la messa a punto dell'infrastruttura digitale a supporto della **trasformazione digitale degli acquisti pubblici (public e-procurement)** in coerenza con la Strategia per la crescita digitale, del Piano triennale IT per la PA e in stretto raccordo con gli indirizzi europei in ambito appalti pubblici e fatturazione elettronica, in ottemperanza al Codice dei Contratti (Decreto legislativo 18

aprile 2016, n. 50) che ha recepito le direttive europee in materia di appalti pubblici e agli obiettivi di attuazione del Mercato Unico Digitale Europeo.

AgID ha un ruolo strategico nella promozione e nello sviluppo del procurement d'innovazione e della digitalizzazione delle procedure di acquisti pubblici (e-procurement) il cui obiettivo finale è quello di una completa digitalizzazione di tutto il processo di acquisto pubblico (**«end to end»**) che va dalla fase di **pre-award** di raccolta dei fabbisogni delle amministrazioni fino alla fase di **post award** (art. 14-bis del d.Lgs n. 82/2005 (CAD), art. 58, comma 10, del d.Lgs. n. 50/2016).

Al fine di promuovere ed attuare la digitalizzazione di tutto il processo di acquisto, è stata avviata nel corso dell'anno prima una stretta collaborazione con le attività svolte dal servizio **Procurement d'innovazione** per la progettazione e sviluppo del framework di interoperabilità sia per le piattaforme di e-procurement secondo gli standards europei che della Piattaforma di e-procurement per gli appalti di innovazione prevista dal Piano triennale per l'informatica nella PA 2020-2022.

Nell'ambito delle attività afferenti alla fase di **pre-award** del processo di acquisto pubblico, ai sensi della Circolare AgID n.3 /2016 recante "Regole tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra i sistemi telematici di acquisto e di negoziazione", sono state pubblicate a luglio del 2021 le **"Specifiche tecniche per la definizione del DGUE elettronico italiano "eDGUE-IT"** così come previste dal Piano dell'informatica nella PA 2022 ([Documento di gara unico europeo | Agenzia per l'Italia digitale \(agid.gov.it\)](https://www.agid.gov.it/documenti/gara-unico-europeo))

E' stato attivato un tavolo di lavoro congiunto AgID /ANAC (Prot. AgID n.16314 del 06/09/2021) per l'analisi delle problematiche connesse allo schema di disciplinare di gara "Procedura aperta telematica per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo." (**Bando tipo**). I lavori del tavolo si sono conclusi entro l'anno 2021 ed hanno portato alla pubblicazione da parte di ANAC del Bando-tipo a gennaio 2022.

E' stato pubblicato il 26/10/2021 in Gazzetta Ufficiale il Decreto di Funzione Pubblica n. 148/2021 che regola le modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici il quale prevede l'emanazione da parte di AgID di apposite Linee Guida (**Linee guida per la digitalizzazione dei contratti pubblici**) - ai sensi dell'art. 71 del CAD - contenenti le regole tecniche per la realizzazione o l'adeguamento delle piattaforme telematiche secondo gli standard europei di interoperabilità. Sono iniziate a fine ottobre le attività preliminari, necessarie alla stesura delle suddette Linee guida. ([Linee Guida E-procurement | Agenzia per l'Italia digitale \(agid.gov.it\)](https://www.agid.gov.it/documenti/linee-guida-e-procurement))

Nell'ambito delle attività afferenti alla fase di *post-award* del processo di acquisto pubblico, AgID collabora in via continuativa con il MEF e l'Agenzia delle entrate alla definizione delle regole tecniche in ambito Fatturazione elettronica e Ordini elettronici con i vari gruppi di lavoro nazionali ed europei.

In particolare è stato rinnovato nel corso del 2021 l'accordo di collaborazione con Intercent-ER (DT DG n.317 del 5/11/2019) per l'implementazione, la gestione e l'assistenza di un nodo di interscambio a supporto della **piattaforma NSO** (Nodo Smistamento Ordini gestito da MEF-RGS) attraverso l'implementazione dell'Access Point PEPPOL nazionale, utilizzato ai fini della trasmissione e ricezione dei documenti informatici relativi agli ordini elettronici emessi da tutti gli enti del SSN.

Il 1° luglio 2021 sono state pubblicate le **Specifiche Tecniche della Fatturazione elettronica europea 2.0**, quale risultato del gruppo di lavoro formato da Agenzia delle Entrate, MEF e AgID con l'obiettivo di garantire la piena interoperabilità del formato europeo UBL rispetto al formato nazionale FatturaPA, come richiesto dalla Commissione Europea, riducendo il gap esistente tra il formato europeo e il formato nazionale FatturaPA Fatturazione elettronica. [Fatturazione elettronica | Agenzia per l'Italia digitale \(agid.gov.it\)](https://www.agid.gov.it).

E' stato attivato un tavolo di lavoro congiunto AgID/Agenzia delle Entrate (Prot. AgID n.12582 del 21/06/2021) per l'identificazione delle modalità di applicazione ai **documenti fiscali** dell'Allegato 5 alle Linee guida sul documento informatico a seguito della proroga al 1° gennaio 2022 dell'applicazione delle Linee guida.

Affiancamento alle PA locali e centrali nell'attuazione del processo di trasformazione digitale degli appalti pubblici, attraverso l'erogazione del supporto specialistico fornito dal **CDCT e-procurement** e all'attuazione delle due schede intervento di Regione Emilia-Romagna inserite nell'accordo territoriale (Accordo AgID – Conferenza delle Regioni del 19/02/2021)

AgID ha coordinato nel corso del 2021 il **progetto europeo eNEIDE “eNotification and ESPD Integration for Developing Eprocurement”** (CEF e-procurement 2018 - CUP C51D19000030007) i cui lavori termineranno a marzo 2022. L'obiettivo del progetto è l'evoluzione della Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) presso ANAC per la pubblicazione dei bandi di gara sulla Gazzetta Europea (TED) e la messa a disposizione dei dati dei contratti pubblici in formato aperto (OCDS), oltre all'evoluzione delle piattaforme di eprocurement regionali per l'adozione dell'eDGUE.

E' stato stipulato l'Accordo esecutivo n. 1/2021 (DT DG n.315 del 06/04/2021) in attuazione della Convenzione Quadro, sottoscritta in data 1° marzo 2018, tra l'Agenzia per l'Italia Digitale e la Fondazione Ugo Bordoni, per lo svolgimento delle attività continuative previste dal ruolo di AgID come **Authority PEPPOL**:

- attività di promozione e disseminazione della rete PEPPOL;
- gestione dei rapporti con la coordination Authority Open PEPPOL;
- gestione dell'accreditamento dei Service Provider;

- attività di raccordo tra le iniziative di standardizzazione internazionali (CEN, OASIS) e nazionali (UNI);
- definizione degli **Specific Requirement** per l'Italia.

Riattivazione della **Cabina di Regia** di cui all'art. 212 del decreto legislativo n.50 del 2016 (Codice dei contratti) come previsto dagli obiettivi PNRR in materia di contratti pubblici. Designazione componenti e partecipazione ai lavori della Cabina da parte di AgID (Prot. Agid n.20918 del 20/10/2021).

Tra le attività svolte a livello europeo si segnalano:

- organizzazione del **5th eProcurement Workshop** attività promossa dall' eProcurement Expert Group (EXEP) della Commissione Europea, tenutosi il 4 marzo 2021
<https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/wikis/display/EPROC/IT-5th-Workshop>;
- produzione del "**Video challenge and topics for next EXEP**" iniziativa promossa dalla Commissione Europea per dare visibilità all'evoluzione e ai risultati della trasformazione digitale del Procurement negli Stati membri a cinque anni dall'entrata in vigore delle Direttive europee sui contratti pubblici. Il video è stato presentato durante la riunione dell'EXEP del 25 e 26 novembre
<https://youtu.be/Vp3qDBsXf2Y>.

E' stata effettuata nel corso del 2021 un'analisi dell'impatto sulle procedure regolate dalla Direttiva UE 24/201 sui contratti pubblici, in merito all'implementazione del **Single Digital Gateway** previsto dal Regolamento (EU) 2018/1724. In particolare è stato dato supporto nell'ambito dei work packages: WP6 OOP Functionalities (Evidence exchange) e WP7 OOP Technical Design. Si segnala altresì:

- Partecipazione alle attività della **Commissione UNI/CT 522 "e-business e servizi finanziari"** e degli **Esperti della PA della UNI/CT 522** composto da esperti di: RGS, Agenzia delle entrate, CISIS, Sogei, Consip.
- Partecipazione alle attività del **CEN/TC 434 on electronic invoicing** sullo standard europeo per la fattura elettronica previsti dalla Direttiva 2014/55/UE e del **CEN/TC 440 on electronic public procurement** per lo sviluppo degli standard europei sugli appalti pubblici.
- Partecipazione alle attività dell'**eProcurement Expert Group (EXEP)** della EC DG GROW e ai lavori dell'**European Multi-Stakeholder Platform on ICT Standardisation**;
- Partecipazione alle attività dell'**Osservatorio Agenda digitale** degli Osservatori Digital Innovation del POLIMI.

AgID inoltre coordina le attività tecniche degli esperti del **Gdl e-procurement** (ex art. 212 Codice Contratti pubblici) coinvolti nei seguenti gruppi di lavoro europei:

- Gruppo di lavoro per la manutenzione dell'EDM ESPD (presso EU Publication Office);
- Gruppo di lavoro eProcurement Ontology (presso EU Publication Office);
- Comitato editoriale eCertis (presso EU Publication Office);

- EXEP Subgroup on eForms (presso EC DG Grow);
- EXEP Subgroup on Dynamic Purchasing Systems (DPS) (presso EC DG Grow);
- EXEP Subgroup on Analytics (presso EC DG Grow).

2.3 Direzione Generale Attività di diretta collaborazione

Si riportano nei paragrafi seguenti le attività svolte dalle strutture di diretta collaborazione con il Direttore Generale, identificate quali specifici centri di costo con la citata determinazione n. 244/2017.

- **Ufficio Segreteria tecnica e coordinamento con gli Organi** che svolge la sua attività nei seguenti ambiti: Comunicazioni e relazioni esterne, Iniziative strategiche e relazioni istituzionali, protocollo, segreteria di direzione e che, da ottobre 2021, a seguito della riorganizzazione emanata con Determina del Direttore generale n. 580 del 27 ottobre 2021, vede anche collocato al suo interno il responsabile per la protezione dei dati personali;

- **Ufficio Coordinamento attività internazionali** che cura i rapporti europei e internazionali su tutte le materie di competenza dell'Agenzia; (da ottobre 2021, a seguito della riorganizzazione emanata con Determina del Direttore generale n. 580 del 27 ottobre 2021, è confluita come servizio nell'Ufficio **Segreteria tecnica e coordinamento**)

- **Ufficio Progettazione nazionale** che cura il coordinamento PAL EELL e APQ e che da ottobre 2021, a seguito della riorganizzazione emanata con Determina del Direttore generale n. 580 del 27 ottobre 2021, è confluita nella Direzione Tecnologie e Sicurezza.

Viene inoltre esposta di seguito anche l'attività dell'Ufficio del Difensore civico istituito con la determinazione n. 15 del 26 gennaio 2018 che comunque opera in posizione di autonomia e terzietà.

2.3.1 Comunicazione e attività di Segreteria tecnica

Comunicazione e relazioni esterne

Per quanto concerne le attività di comunicazione e relazioni esterne, nel corso dell'anno, sono state curate:

- la realizzazione e gestione delle attività di comunicazione (contenuti sito istituzionale, news e focus, gestione account social, eventi) in raccordo con la Direzione Generale e gli Uffici;
- il supporto alle attività degli Uffici per garantire la massima diffusione delle iniziative intraprese;
- la rassegna stampa, attraverso la gestione del contratto e la diffusione della stessa presso gli Uffici dell'Agenzia;
- il supporto al Direttore Generale per la partecipazione ad eventi/incontri predisponendo le presentazioni e intrattenendo i rapporti istituzionali.

Nel 2021 la manifestazione Forum PA, evento di punta per la pubblica amministrazione e luogo di scambio e confronto con gli stakeholder del settore, è proseguita nella formula online a seguito del persistere della pandemia. La partecipazione di AgID ha previsto la realizzazione di n. 2 talk finalizzati ad attività di informazione e divulgazione sui progetti coordinati e promossi dall'Agenzia.

È stata inoltre garantita la partecipazione dell'Agenzia al tavolo di Open Government Partnership (OGP), presenziando puntualmente alle riunioni convocate dal Dipartimento di Funzione Pubblica e assicurando il monitoraggio delle azioni previste dal Piano e in capo ad AgID (in particolare l'azione 9 Servizi digitale).

Nel 2021 sono stati trattati 53 patrocini a tutte le iniziative che, a vario titolo, contribuiscono a favorire la più ampia diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

È inoltre proseguito il supporto ai Responsabili alla Transizione al Digitale (RTD) delle pubbliche amministrazioni.

In particolare:

1. **Piattaforma ReTeDigitale:** è proseguita l'animazione della community realizzata che ha visto alla fine dell'anno il raggiungimento di oltre 200 utenti. La piattaforma è aggiornata con documenti e informazioni sulle principali notizie di interesse per i RTD e gli appuntamenti formativi.
 2. **Cicli formativi AgID-CRUI:** in collaborazione con CRUI sono state realizzate anche nel 2021 iniziative di formazione per RTD e funzionari dei loro uffici. Nello specifico si sono tenuti n.3 cicli incentrati su altrettanti temi: piattaforme abilitanti, accessibilità e usabilità, blockchain. Per tali iniziative il Servizio ha curato la diffusione/comunicazione e l'aggiornamento del calendario e dei materiali sul sito istituzionale dell'Agenzia.
 3. **Cicli formativi AgID-Formez:** in collaborazione con Formez si sono tenuti numerosi appuntamenti e cicli formativi sui principali temi della trasformazione digitale, in particolare destinati a RTD e funzionari dei loro Uffici. Il Servizio comunicazione, in sinergia con gli altri Uffici preposti, ha predisposto in particolare la diffusione/comunicazione e l'aggiornamento del calendario e dei materiali sul sito istituzionale dell'Agenzia, curando anche la realizzazione di una pagina ad hoc dedicata.
 4. **Corso AICA-Umana:** fra le iniziative dell'Agenzia per RTD rientra l'iniziativa con AICA-Umana che ha visto prima un'edizione pilota e poi una a regime. Il Servizio Comunicazione ha supportato le azioni di diffusione.
- Con riferimento agli strumenti e ai canali di comunicazione, insieme alle notizie (117) e alle comunicazioni tecniche (3), sono stati presidiati i canali social di AgID, molto seguiti e in costante crescita.

I numeri dell'attività social - tutti in aumento - dell'Agenzia al 31 dicembre 2021 sono stati:

- Twitter: 23.928 follower | +1.778 follower | +8,0% follower in 12 mesi | 759.700 visualizzazioni

di tweet nel 2021

- Facebook 21.670 follower | +5.416 follower | +33,3% follower in 12 mesi
- LinkedIn: 34.420 follower | + 4.524 follower | +15,1% follower in 12 mesi
- Medium: 1.910 follower | +0 follower |
- Youtube: 7.040 follower | + 515 follower | + 7,9% follower in 12 mesi

A ciò si aggiunge il Gruppo SPID di Facebook, che anche nel 2020 ha avuto una grande espansione raggiungendo i 36.923 membri, con una crescita pari al 48,8% (+ 12.101 membri); il gruppo SPID è usato dagli utenti per avere informazioni e raffrontarsi.

Per quanto concerne la comunicazione di SPID, in coordinamento con gli Uffici preposti dell'Agenzia sono state supportate le azioni di comunicazione, gestite le richieste specifiche da parte della stampa, coordinate con il Dipartimento della trasformazione digitale le iniziative su SPID, le relative azioni di diffusione e la comunicazione inerente il rilascio del nuovo sito tematico spid.gov.it, contribuendo anche ai contenuti e lavorando su altri materiali di comunicazione come i video-tutorial prodotti.

È proseguita anche la collaborazione al progetto sugli Appalti innovativi ed in particolare a Smarter Italy, programma promosso da Mise, Mur e MITD e attuato da AgID. In collaborazione con gli Uffici dell'Agenzia che coordinano il progetto sono state sostenute le apposite azioni di diffusione, anche in accordo con i partner di progetto, garantendo un supporto a livello di comunicazione (copy del sito web, notizie e post social, organizzazione eventi). Inoltre, è stata assicurata la realizzazione delle attività di comunicazione previste dall'apposito accordo con il MITD, e anche la partecipazione agli incontri di progetto con i partner e di allineamento interno all'Agenzia. Da ultimo, nel corso dell'anno sono state curate anche le procedure di reclutamento di risorse umane a tempo determinato per il progetto (con profilo di comunicazione) come previsto dai relativi bandi.

Segreteria tecnica e raccordo con gli organi:

Anche nel corso del 2021, l'Ufficio ha garantito un costante supporto al Direttore Generale nella gestione dei rapporti sia esterni sia interni, fra gli organi e le strutture dell'Agenzia.

Nell'ambito specifico della segreteria di direzione, in collaborazione con il Servizio Protocollo, è stato assicurato supporto al Direttore Generale, predisponendo e controllandone la corrispondenza, gli atti, le deliberazioni e gli adempimenti relativi alla gestione dei flussi documentali e gestendo il protocollo informatico e degli archivi interni, compreso l'archivio degli atti ufficiali dell'Agenzia.

La segreteria di direzione, in particolare, ha supportato il Direttore negli adempimenti per tutti gli uffici di cui è responsabile *ad interim*: Direzione Tecnologie e sicurezza, Difensore civico del digitale, Contenzioso

del lavoro e relazioni sindacali, Progettazione nazionale e Coordinamento attività internazionali, oltre a quelli relativi alle attività dei collaboratori esterni e esperti le cui attività sono controllate dalla direzione.

È stato inoltre garantito il supporto alle attività del Comitato di indirizzo, nella preparazione delle istruttorie e della documentazione delle riunioni mensili, nelle presentazioni illustrative delle attività dell'Agenzia e degli stati di avanzamento dei progetti e nel coordinamento e raccordo con le strutture interne (organizzazione e gestione delle riunioni di staff per conto del Direttore generale). È anche stato assicurato il raccordo con il Dipartimento per la trasformazione digitale e il Gabinetto del Ministro per ciò che concerne le attività e gli adempimenti istituzionali legati in particolare le attribuzioni del Direttore e i rapporti fra le due strutture su diversi temi e attività congiunte. Più in generale è stato fornito supporto sia tecnico che giuridico alla Direzione generale nella gestione dei rapporti istituzionali (in particolare per la gestione degli scambi con il Ministro per l'Innovazione e la Digitalizzazione, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, il Dipartimento per la Funzione Pubblica, la Corte dei Conti, la Ragioneria generale dello Stato, il Garante per la protezione dei dati personali). La segreteria ha inoltre assicurato il supporto operativo al Direttore generale per la realizzazione di tutti gli adempimenti relativi alla definizione della nuova struttura organizzativa dell'Agenzia che determinato un nuovo assetto organizzativo interno.

Il Responsabile della protezione dei dati personali, collocato all'interno dell'Ufficio, ha svolto le attività e i compiti previsti ai sensi degli artt. 37-39 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). In particolare le attività si sono concretizzate nel costante supporto in diversi ambiti operativi dell'Agenzia, il più assorbente dei quali riguarda il supporto alla redazione di Regolamenti, Convenzioni e Linee guida e la loro discussione di fronte al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.. Le principali discipline tecniche oggetto di analisi nel 2021 sono le seguenti: "Linee guida statistiche SPID" e "Circolare sull'infrastruttura per l'acquisizione dei dati statistici", ad oggi non pubblicate proprio per le rilevanti criticità in ambito protezione dati personali; Convenzioni per l'adesione a SPID e relativi allegati, revisionati e integrati in merito alla figura dell'Aggregatore di servizi pubblici e privati; "Linee Guida per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione", redatte congiuntamente a PagoPA, discusse ampiamente anti il Garante per la protezione dei dati personali e adottate con Determinazione n. 598/2021; regole tecniche sul Single Sign-On con riferimento all'app-IO, attualmente ancora in fase di finalizzazione; "Linee guida recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati", attualmente ancora in corso di finalizzazione; "Linee guida di design per i servizi web della pubblica amministrazione", ancora in corso di finalizzazione; "Linee guida dell'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese", approvate con Determinazione 529/2021, e relative verifiche di data protection in merito alla sua effettiva implementazione; "Linee Guida per OpenID Connect in SPID"

adottate con la Determinazione n. 616/2021; “Linee Guida sull’infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l’interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati”, adottate con determinazione n. 627/2021; “Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione”, adottate con determinazione 628/2021; “Linee guida recanti regole tecniche per la definizione e l’aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali”, adottate con determinazione n. 50/2022; “Linee guida per la fruizione di SPID da parte dei minori”, adottate con determinazione n. 51/2022.

Oltre ai compiti di supporto specialistico nelle attività regolatorie poste in capo all’Agenzia, il DPO ha altresì svolto il proprio ordinario ruolo di consulenza e supporto diretto ai vari Servizi nello svolgimento delle proprie attività di competenza: *ex multis*, redazione degli atti di nomina dei fornitori quali responsabili del trattamento ex art. 28 GDPR; comunicazione esterna e raccordo con i Servizi in relazione alle richieste di esercizio dei diritti e/o di informazione in ambito privacy in merito alle attività dell’Agenzia a mezzo del presidio dell’indirizzo di contatto pubblico responsabileprotezionedati@agid.gov.it; affiancamento nella redazione di contratti e bandi con riferimento alla protezione dei dati personali; supporto nella redazione e nell’aggiornamento delle informative privacy per portali; analisi e consulenza specialistica ai Servizi in ambito privacy e supporto nella redazione delle analisi del rischio e nelle valutazioni d’impatto sulla protezione dati personali.

2.3.2 Attività europea e internazionale. A seguito all’ istituzione del Dipartimento per la trasformazione digitale, quale struttura generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, cui sono state attribuite, tra le altre, competenze relative alla partecipazione alle sedi istituzionali internazionali nelle quali si discute di innovazione tecnologica ed agenda digitale europea. (DPCM 19 giugno 2019), le attività di AgID in questo ambito sono state svolte in costante raccordo con il MID, adeguandosi al nuovo panorama istituzionale e al connesso assetto di competenze.

Nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali l’ufficio preposto a tale attività ha continuato a garantire il necessario raccordo con i piani sovranazionale e internazionale nelle molteplici materie attribuite all’Agenzia nel suo complesso. Le attività svolte in questo ambito da AgID continuano a rappresentare un indispensabile supporto a tutte le aree strategiche previste dalla Convenzione triennale.

In questo contesto AgID ha svolto le attività di coordinamento di iniziative europee ed internazionali, in funzione delle attribuzioni in capo al MID.

In particolare, nel corso del 2021, AgID ha continuato a garantire la partecipazione alle iniziative e ai gruppi di lavoro internazionali riguardanti le politiche di gestione ed evoluzione di Internet già esposte nello specifico paragrafo ed ha, inoltre, presidiato tutte le attività di interesse, presso istituzioni dell'UE e organismi internazionali, con la partecipazione a numerose riunioni in campo europeo e internazionale.

In particolare:

- ELISE Webinar Geospatially enabled modelling, simulation and prediction 21/01/21;
- WADEX Webinar 2021 - n.1: "Web tool to collect accessibility statements on line" (26/1/2021);
- ELISE knowledge transfer WS - bilateral meetings – IT (27/1/2021);
- Webinar Catalogue of Services tools and technical support (3/02/2021);
- EU Commission - European Data Portal - Align for Data Talks: dati.gov.it (3/02/2021);
- 8th Web Accessibility Directive Expert Group meeting - Webinar n. 2 (9/2/2021);
- EU Commission - European Data Portal - "Walk-in" session - Open Data Maturity 2020;
- European Data Portal's Tailored Support Workshops (17/03/2021):
 - "When open is "too much": the spectrum of data sharing options available to governments"
 - "How European Member States responded to the COVID-19 pandemic with data: the value of data initiatives in response to emergencies"
- WADEX Webinar 2021 - n.3: "Developing a website accessibility metric for use in monitoring" (23/2/2021);
- Knowledge Transfer Workshop with ISA2 WG GS and national stakeholders (23/2/2021);
- ELISE Knowledge Transfer Workshop with ISA2 WG GS and national stakeholders (24/2/2021);
- ELISE Knowledge Transfer Workshop with ISA2 WG GS and national stakeholders (9/03/2021);
- ELISE Webinar: The EULF Blueprint – Its role and how to use it (18/03/2021);
- ABR BRegDCATAP: Discover the status of BRegDCAT-AP and open source reusable tools, learn from BRegDCAT-AP reuse in Member States, proposals (23/03/2021);
- ELISE Webinar: Immersive realities and location for better public services (15/4/2021);
- EU Commission - European Data Portal - Open Data Maturity 2021 Kick-off Webinar (6/05/2021);
- EU Commission - Catalogue of Services: webinar 3 SDG services model (13/05/2021);
- EU Commission - 32nd Meeting of Public Sector Information Group (12/05/2021);

- EU Commission - Webinar #2 - Core Vocabularies (20/05/2021);
- ELISE Webinar: Digital platform for the smart management of infrastructures - the public lighting case (20/05/2021);
- OECD on EASD - Enhancing Access to and Sharing of Data (24/05/2021);
- OECD Horizontal Work on EASD - 9th JSG meeting (30/6/2021);
- EU Open Data Days - Partners' meeting (22/06/2021);
- N. 3 riunioni UN-GGIM - Eleventh Session of the United Nations Committee of Experts on Global Geospatial Information Management (23-24-27/08/2021);
- EU Commission – SEMIC – DCAT_AP 3 webinar (15/9/2021).
- L'Agenzia ha inoltre continuato a monitorare le attività della Task Force G20 Anticorruzione.

2.3.3 Programmazione delle iniziative nazionali e locali per l'Agenda digitale e coordinamento PAL

Nel 2021 le attività di convergenza della programmazione e della progettazione delle PA locali verso gli obiettivi della programmazione strategica nazionale, di supporto e accompagnamento all'attuazione del piano triennale per l'informatica nella PA hanno portato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sottoscrizione il 5 agosto 2021 dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Provincia Autonoma di Trento, - portando ad un totale di 12 le amministrazioni Regionali e Provinciali affiancate attraverso il modello organizzativo di Program Management Office (PMO);
- affiancamento delle amministrazioni firmatarie degli accordi territoriali per 82 schede intervento, con diversi gradi di complessità, fornendo sia supporto tecnico attraverso gli uffici interni AgID, sia aggiornamenti e informazioni inerenti prodotti/servizi ed attività in programmazione e/o sviluppati dall'Agenzia (Circolari, Linee guida, regole tecniche, indirizzi, ecc.) o passati di competenza al Dipartimento per la Trasformazione Digitale e a PagoPA S.p.A.

A dicembre 2021 erano quindi attivi 12 PMO costituite da AgID con 11 Regioni (Regione Abruzzo, Regione Emilia-Romagna, Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia, Regione Lazio, Regione Marche, Regione Piemonte, Regione Puglia, Regione Toscana, Regione autonoma della Sardegna, Regione autonoma Valle di Aosta, Regione del Veneto) e dalla Provincia Autonoma di Trento.

Tale risultato risulta coerente con l'obiettivo OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori ed il risultato atteso (R.A.8.1a) del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022.

Le attività di accompagnamento degli accordi sono state tracciate e rese disponibili alle amministrazioni attraverso la piattaforma www.territoridigitali.gov.it che è stata costantemente aggiornata nei contenuti e nelle funzionalità richieste.

Ad estensione dell'obiettivo raggiunto, l'ex Ufficio Progettazione Nazionale, in cooperazione con il servizio "Strategie di procurement e innovazione del mercato" di AgID, ha portato alla sottoscrizione il 31 agosto 2021 di un accordo di collaborazione per l'attuazione di Bandi di domanda pubblica intelligente con la Regione Calabria e la società in house FINCALABRA S.p.A., per l'attuazione di un appalto innovativo inerente l'economia circolare.

AgID ha continuato ad essere coinvolta nella gestione della community degli RTD (www.ReteDigitale.gov.it), ha contribuito al popolamento di nuove utenze coordinando le attività di animazione e aggiornamento, proponendo e inserendo nuovi contenuti.

Per dare continuità alla community RTD, avviata nel 2020, la cui realizzazione infrastrutturale è stata affidata a risorse del progetto Italia Login, si è provveduto a promuovere e partecipare attivamente alla ricerca di una soluzione open source alternativa al sw Brightidea, le cui licenze erano in scadenza a ottobre 2021. La soluzione individuata, Open 2.0, sw open source, sviluppato e messo in riuso da altre amministrazioni pubbliche, è quella che è risultata rispondente ai requisiti della community RTD. A fine 2021 la community RTD ha coinvolto 210 utenti, con 593 visite totali (dati WAI).

Per quanto riguarda il presidio delle attività di programmazione dei fondi strutturali e nazionali per la coesione, è stata garantita la partecipazione alle riunioni dei Comitati di Sorveglianza dei Programmi Operativi Nazionali all'interno dei quali sono presenti fondi e attività in ambito Agenda Digitale: PON Governance e Capacità Istituzionale, PON Città Metropolitane e PON Legalità.

2.3.4 Accordi di programma quadro (APQ)

L'attività svolta in questo ambito riguarda il monitoraggio, la gestione e la verifica degli interventi programmati negli Accordi di Programma Quadro (APQ) in materia di Società dell'informazione e di Crescita digitale.

I risultati conseguiti nel 2021 hanno riguardato la redazione delle istruttorie - finalizzate all'erogazione del SAL e saldo richiesto dalle Amministrazioni beneficiarie - relative allo stato di attuazione dei seguenti interventi presenti nell'Accordo di Programma Quadro Società dell'Informazione della Regione autonoma della Sardegna:

- "SARSISI06 Rete di Telepatologia Oncologica (RTP)"
- "SARSISI08 Centro Territoriale per l'Aggregazione dei Processi d'Acquisto degli Enti Locali (CAT)"

Tale attività si è conclusa con l'erogazione del nulla osta per l'erogazione del SAL e saldo da parte di AgID e dell'accertamento di economie secondo il seguente prospetto:

Regione	Linea progettuale/codice intervento	Erogazioni AgID (€)	Economie riprogrammabili (€) attestate sulla quota FSC di cofinanziamento
Sardegna	"SARSISI08 Centro Territoriale per l'Aggregazione dei Processi d'Acquisto degli Enti Locali (CAT)" su residui ex CNIPA	1.175.672,16	24.327,84
Sardegna	SARSISI06 Rete di Telepatologia Oncologica (RTP) su residui ex DIT	1.338.601,84	228.861,32

2.3.5 Altre attività a livello territoriale

Progetto Informazione e formazione per la transizione digitale della PA nell'ambito del progetto «Italia Login – la casa del cittadino»

In collaborazione con la responsabile del servizio "Redazione Piano Triennale" di AgID, con il supporto di AICA e Umana che hanno messo a disposizione moduli e strumenti di formazione a distanza, nell'ambito della collaborazione con FormezPA, l'ufficio ha contribuito alla realizzazione e gestione del corso "Introduzione alla cultura digitale E4jobPA" destinato ai dipendenti pubblici di amministrazioni sia centrali che locali.

In particolare l'ufficio:

- ha contribuito all'esame e alla valutazione della proposta formativa;
- ha coinvolto tutte le amministrazioni locali di riferimento per la massima diffusione dell'iniziativa e per l'ingaggio dei partecipanti al corso;
- ha fornito assistenza e raccolto feedback presso i referenti e i responsabili per la transizione digitale delle amministrazioni;
- ha gestito la casella formazione@agid.gov.it per tutte le questioni inerenti il corso;
- ha avviato e concluso le edizioni del corso elaborando e presentando i dati relativi alla fruizione e alle eventuali criticità e punti di forza.

Nel 2021 si sono svolte due edizioni del corso, la prima pilota da marzo a maggio e la seconda ha avuto inizio il 1° dicembre 2021 con un coinvolgimento totale di 1.018 dipendenti pubblici.

Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione

AgID ha fornito supporto alla realizzazione dell'Avviso Pubblico emesso da PagoPA S.p.A. relativo al “Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione”, destinato ai Comuni, con la finalità di promuovere la diffusione delle piattaforme abilitanti per la parte relativa ad AgID inerente la piattaforma SPID.

In particolare sono stati supportati i Comuni nella richiesta dell'erogazione del finanziamento ed effettuati controlli sui 3.696 comuni per verificare l'effettiva presenza in ciascun comune, di almeno un servizio online con accesso SPID. La collaborazione fornita ha riguardato la definizione e l'organizzazione della procedura di controlli per verificare il raggiungimento dell'obiettivo da parte dei Comuni che hanno fatto richiesta entro il 31/3/2021 e partecipato ai tavoli nazionali per definire il processo di controlli SPID con il DTD e PagoPA S.p.A..

Attuazione delle politiche di Riuso e open source

In continuità con le attività degli anni precedenti, anche nel 2021 è stato fornito supporto al Centro di Competenza Riuso e Open Source nella partecipazione al Tavolo di Coordinamento OCPA2020, coordinato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), con la partecipazione del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) e la Regione Umbria. In tale contesto sono stati redatti alcuni documenti finalizzati all'attuazione del riuso da parte delle PA, come stabilito dagli artt. 68-69 del CAD.

Ulteriore attività è stata quella di supporto alla redazione dell'Avviso sui Nodi Territoriali di Competenza (NTC) su Riuso e open source, previsti dal Piano Triennale 2020-2022, e della documentazione di supporto alla pubblicazione.

Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza – sub investimento 1.4.2 “Citizen inclusion - Accessibility improvement of digital public services”

Con riferimento alle attività previste dal sub investimento PNRR 1.4.2 “Citizen inclusion - Accessibility improvement of digital public services”, per il quale AgID è soggetto attuatore, l'apporto a livello territoriale è stato fondamentale nella definizione delle modalità di coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni Locali (Regioni, Comuni e Città Metropolitane), nell'individuazione delle PAL da coinvolgere nella prima fase delle attività, al fine della loro partecipazione come beneficiari dei finanziamenti previsti dalla scheda inclusa nel PNRR.

2.3.6 Difensore civico: funzioni e attività svolte

Nell'anno 2021 l'Ufficio del Difensore Civico per il Digitale è stato impegnato a recepire, dal punto di vista operativo, le modifiche normative introdotte dall'art.41 del decreto legge n.77/2021, convertito con modificazione in legge 29/7/2021, n.108, a seguito delle quali l'art.17, comma 1 quater del CAD è stato così modificato: *“È istituito presso l'AgID l'ufficio del difensore civico per il digitale, a cui è preposto un soggetto in possesso di adeguati requisiti di terzietà, autonomia e imparzialità. Chiunque può presentare al difensore*

civico per il digitale, attraverso apposita area presente sul sito istituzionale dell'AgID, segnalazioni relative a presunte violazioni del presente Codice e di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione della pubblica amministrazione da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2. Il difensore civico, accertata la non manifesta infondatezza della segnalazione, la trasmette al Direttore Generale dell'AgID per l'esercizio dei poteri di cui all'articolo 18-bis del CAD".

Da quanto sopra emerge, quindi, che il Difensore Civico continua ad essere, in alternativa ad un potere d'iniziativa d'ufficio di AgID, un punto di accesso per chiunque voglia effettuare una segnalazione su presunte violazioni del CAD o di altre norme in materia di digitalizzazione ed innovazione della pubblica amministrazione che, hanno trovato una più puntuale disamina, nell'art.41 co. 1 del D.lgs D.L. 31/05/2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure": *"L'AgID esercita poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del presente Codice e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, ivi comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, e procede, d'ufficio ovvero su segnalazione del difensore civico digitale, all'accertamento delle relative violazioni da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2. Nell'esercizio dei poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio, l'AgID richiede e acquisisce presso i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, dati, documenti e ogni altra informazione strumentale e necessaria. La mancata ottemperanza alla richiesta di dati, documenti o informazioni di cui al secondo periodo ovvero la trasmissione di informazioni o dati parziali o non veritieri è punita ai sensi del comma 5, con applicazione della sanzione ivi prevista ridotta della metà.*

2. L'AgID, quando dagli elementi acquisiti risulta che sono state commesse una o più violazioni delle disposizioni di cui al comma 1, procede alla contestazione nei confronti del trasgressore, assegnandogli un termine perentorio per inviare scritti difensivi e documentazione e per chiedere di essere sentito.

3. L'AgID, ove accerti la sussistenza delle violazioni contestate, assegna al trasgressore un congruo termine perentorio, proporzionato rispetto al tipo e alla gravità della violazione, per conformare la condotta agli obblighi previsti dalla normativa vigente, segnalando le violazioni all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari di ciascuna amministrazione, nonché ai competenti organismi indipendenti di valutazione. L'AgID pubblica le predette segnalazioni su apposita area del proprio sito internet istituzionale".

A differenza della precedente versione dell'art.17 del CAD, ante 1° giugno 2021, il Difensore Civico per il Digitale in caso di fondatezza della segnalazione non invita più i soggetti, di cui all'art.2 comma 2 del CAD responsabili della violazione, a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni ma, accertata la non manifesta infondatezza della segnalazione, la trasmette al Direttore Generale dell'AgID per l'esercizio dei poteri di cui all'articolo 18-bis del CAD.

L'Ufficio del DCD si è dotato di un nuovo "Regolamento recante le procedure finalizzate allo svolgimento dei compiti previsti dall'articolo 17, comma 1-quater, del CAD", adottato con Determinazione n.610/2021. Da questa premessa discende che l'attività dell'Ufficio del Difensore Civico per il Digitale nel corso dell'anno 2021 è stata particolarmente intensa sia per il cambio di passo a opera delle predette modifiche normative, che ha richiesto una rimodulazione delle attività da espletare sia per l'elevato numero di segnalazioni pervenute da parte dei cittadini, a cui è stata sempre assicurata, nonostante le difficoltà operative e la scarsità delle risorse umane assegnate (n.1 coordinatore, 3 Funzionari e 1 collaboratore) un'adeguata risposta.

Nell'anno di riferimento l'ufficio del Difensore civico per il digitale ha ricevuto in totale **1061** segnalazioni di cui 360 segnalazioni sono state archiviate, sono stati formulati 504 inviti e 66 segnalazioni di non manifesta infondatezza, trasmesse ex art.18 bis del CAD:



Esaminando le qualificazioni tematiche delle segnalazioni pervenute nel 2021 si rileva che le categorie sulle quali i cittadini hanno evidenziato le maggiori criticità nella mancata o scarsa applicazione del CAD e di altre norme in materia di digitalizzazione sono state:

- Impossibilità di accesso ai servizi offerti dai soggetti di cui all'art.2 co. 2 del CAD tramite identità digitale (SPID, Cle o CNS) ai sensi dell'art.64 co.3 bis del CAD;
- Mancata nomina e pubblicazione su iPA del Responsabile per la transizione al Digitale (RTD) ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del CAD e della relativa circolare 3 del 1/10/2018 adottata dal Ministro della Pubblica Amministrazione;
- Mancata notifica dei verbali di contravvenzioni al Codice della strada al domicilio digitale dei professionisti presenti su INIPEC, ai sensi dell'artt. 6, 6 bis e 6 ter del CAD;
- Impossibilità di effettuare pagamenti con modalità informatiche tramite la piattaforma PagoPA ai sensi dell'art.5 del CAD e dell'art.24 co.2 lett. a) del D.L. 16/07/2020, n. 76 "Misure urgenti

per la semplificazione e l'innovazione digitale", soprattutto per erogazione di servizi sanitari (ticket, visite specialistiche, ecc.);

- In maniera residuale segnalazioni su inaccessibilità di siti web o di documenti pubblicati in formato non accessibile da parte di enti pubblici (soprattutto enti locali), ai sensi della legge 4/2004 (c.d. Legge Stanca).

Inoltre è stata portata a termine, nel corso del 2021, la stesura della Guida di Riepilogo dei diritti di cittadinanza digitale prevista dall'art.17 co. 1-quinquies del CAD che recita: *"AgID pubblica sul proprio sito una guida di riepilogo dei diritti di cittadinanza digitali previsti dal presente Codice"*, che è stata adottata con Determinazione n. 9 marzo 2022, n.57 e pubblicata sul sito di AgID in data 15 marzo 2022.

La predetta Guida costituisce un documento in evoluzione, che si aggiorna sulla base delle modifiche normative che potranno intervenire ed essere rivista periodicamente in base all'evolvere dei diritti e degli strumenti di cittadinanza digitale.

3. ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICA 2021

3.1 Equilibrio economico/finanziario e performance economica

La politica di bilancio dell'Agenzia è orientata al mantenimento di una stretta correlazione tra i costi e i ricavi d'esercizio. A fine 2021 è stato conseguito un utile d'esercizio pari ad euro **256,68**. Il risultato positivo d'esercizio è indicativo di un buon andamento della gestione in termini di efficienza amministrativa, di un coerente equilibrio economico e della continua attività di monitoraggio dei costi.

Il risultato conseguito, messo a confronto con quello relativo all'esercizio precedente è evidenziato nella tabella di seguito riportata che espone la sintesi delle principali aree della gestione 2021.

Sintesi delle principali aree di gestione esercizio 2021

Conto economico	31/12/2021	31/12/2020
Valore della produzione	22.981.978,99	15.181.788,08
Costi della produzione	22.547.995,32	14.922.601,12
Differenza tra valore e costo della produzione	433.983,67	259.186,96
Risultato gestione finanziaria	77,28	0,08
Risultato gestione straordinaria	44.244,07	276.958,10

Imposte	478.048,34	535.895,56
---------	------------	------------

Di seguito vengono evidenziate in dettaglio le singole voci che compongono il **“Valore della produzione”**:

➤ **Composizione “Valore della produzione”:**

Ricavi e proventi per attività istituzionale	22.853.504,15
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-
Altri Ricavi e proventi	128.474,84
Totale valore della produzione	22.981.978,99

Di seguito vengono evidenziate in dettaglio le singole voci che compongono il **“Costo della produzione”**:

➤ **Costi della produzione:**

Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.681,22
Acquisti di servizi	8.918.744,99
Godimento di beni di terzi	9.777,47
Personale	6.466.798,34
Ammortamenti e svalutazioni	688.142,13
Accantonamenti per rischi	5.833.995,55
Altri accantonamenti	307.274,69
Oneri diversi di gestione	316.580,93
Totale costi della produzione	22.547.995,32

Le risultanze della gestione finanziaria e straordinaria sono state:

➤ **Proventi ed oneri finanziari:**

Altri proventi finanziari su titoli e crediti	77,28
Interesse ed altri oneri finanziari	-
Totale proventi ed oneri finanziari	77,28

➤ **Proventi ed oneri straordinari:**

PROVENTI CON SEPARATA INDICAZ. PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI RICAVI NON SONO ASCRIVIBILI AL N.5)	58.244,23
ONERI CON SEPARATA INDICAZ. MINUSV. DA ALIENAZ. I CUI EFFETTI CONT.NON SONO ASCRIVIBILI AL N.14)	-14.000,16
Totale proventi ed oneri straordinari	44.244,07

Sopravvenienze ed insussistenze attive	58.244,23
Minusvalenze	0
Sopravvenienze ed insussistenze passive	-14.000,16
Totale Proventi ed oneri straordinari	44.244,07

Analisi costo della produzione per “ Obiettivo Funzione”

Nel periodo di riferimento il “Costo della produzione”, pari ad euro **22.547.995,32** ha riguardato il costo sostenuto per la realizzazione delle “attività progettuali”, per euro **7.322.924,84** e per le attività di “Funzionamento” per euro **15.225.070,48**.

Si riporta in tabella il dettaglio dei costi sostenuti per Obiettivo- Funzione (Conto economico 2021):

Codice ObFU	Obiettivo Funzione	Costo della produzione 2021
1.01.01.01	FUNZIONAMENTO	15.225.070,48
1.02.07.02	INIZIATIVE A SUPPORTO CRESCITA DIGITALE	268.125,61
1.02.10.18	REALIZZAZIONE DEL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO	770.896,43
1.02.12.06	PROGETTO EUROPEO CLOUD FOR EUROPE-C4E	285.149,47
1.02.12.10	PROGETTO EUROPEO FICEP	8.476,86
1.02.13.01	SISTEMA PUBBLICO CONNETTIVITA' (SPC)	3.088.761,61
1.02.13.02	CERT -PA	392.175,40
1.02.13.03	IDENTITA' DIGITALI	1.233.123,37
1.02.13.04	SERVIZI ANAGRAFICI E DOCUMENTI DI IDENTIFICAZIONE	70.776,27
1.02.13.05	FATTURAZIONE E PAGAMENTI ELETTRONICI	329.135,29
1.02.14.01	OPEN DATA E OPEN GOVERNMENT	10.662,01
1.02.14.02	ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO	409.935,38
1.02.14.04	VARIE PA	279.498,25
1.02.14.05	SMART CITIES	14.385,00
1.02.14.13	PROGRAMMA SMARTE ITALY	96.614,58
1.02.14.14	SMART IVREA PROJECT	20.740,72
1.02.14.15	VALORIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SMARTER ITALY	41.492,64
1.02.14.18	VIGILANZA	2.975,95
	TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	22.547.995,32

Le imposte sul reddito d'esercizio sono state:

➤ **Imposte sul reddito dell'esercizio:**

Imposte correnti dell'esercizio	478.048,34
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	478.048,34

Nelle tabelle di seguito riportate, con riferimento ai **progetti "Italia Log in la casa del cittadino " e "Razionalizzazione infrastrutture ICT e migrazione al cloud "**, gestiti in contabilità speciale e finanziati nell'ambito Programma Operativo Nazionale Governance e capacità istituzionale 2014-2020 (PON), vengono rappresentate le spese, per un totale complessivo di € 6.592.202,09, ammesse a rimborso per l'anno 2021, distinte per obiettivi tematici di riferimento (OT11 - OT2) e per tipologia.

Progetto: ITALIA LOGIN LA CASA DEL CITTADINO

Obiettivo tematico politica di coesione 2014-2020	OT11: Rafforzare capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione Pubblica efficiente
	Personale – € 1.357.672,92
	Forniture – € 2.554.174,62
	TOTALE OT 11 – € 3.911.847,54
Obiettivo tematico politica di coesione 2014-2020	OT2: Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime
	Personale – € 454.009,14
	Forniture – € 680.564,08
	TOTALE OT 2 – € 1.134.573,22
	TOTALE COMPLESSIVO – € 5.046.420,76

**Progetto: RAZIONALIZZAZIONE INFRASTRUTTURA ICT E
MIGRAZIONE AL CLOUD**

Obiettivo tematico politica di coesione 2014-2020	OT11: Rafforzare capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione Pubblica efficiente
	Forniture - € 749.070,59
	TOTALE OT 11 – € 749.070,59
Obiettivo tematico politica di coesione 2014-2020	OT2: Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime
	Forniture – € 769.710,74
	TOTALE OT 2 – € 769.710,74
	TOTALE COMPLESSIVO : € 1.545.781,33

3.2 Riclassificazione della spesa per missioni e programmi

A partire dal consuntivo 2018, in ottemperanza al disposto dell'art. 13 del decreto legislativo 91/2011 e dell'art. 7 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, è stata predisposta una classificazione delle attività riferite a ciascun programma e missione di spesa ed il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi. Tale classificazione è stata stabilmente adottata dall'esercizio 2019 anche in sede di predisposizione del Budget.

Ciascun programma è stato corredato anche con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG.

La riclassificazione della spesa 2021 è esposta nella tabella allegata alla nota integrativa, cui si rinvia con riferimento alle **tre missioni individuate per l'AgID e ai programmi connessi** ove, per missioni si intendono le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate e per programmi gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione, volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

MISSIONE 017 – “Ricerca e Innovazione “
Programma 018 (Missione 017) – Ricerca, innovazione, tecnologia e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione

MISSIONE 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”
Programma 002 (Missione 032) – “Indirizzo politico”
Programma 003 (Missione 032) – “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”

Missione 099 – “Servizi per conto terzi”
Programma 001 (Missione 099) – “Servizi per conto terzi e partite di giro”

4. CONTROLLO DI GESTIONE: CONTABILITA' ANALITICA

Il modello di controllo di gestione dell'Agenzia è stato sviluppato, nelle sue linee fondamentali, in seguito alla definizione degli obiettivi attribuiti ad AgID dalla *Convenzione triennale* in attuazione dell'art. 6 dello Statuto e dalle indicazioni strategiche del Ministro vigilante e all' approvazione del *“Piano Triennale” e dai suoi aggiornamenti annuali*. Tale modello è stato integrato ed adeguato apportando le modifiche funzionali ed organizzative in relazione alle variazioni delle politiche di governo intervenute sui temi del digitale.

Sono state definite le unità organizzative a livello delle quali si intendeva misurare l'efficacia, l'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, l'insieme dei prodotti e delle finalità dell'azione amministrativa, sia con riferimento all'intera amministrazione che alle singole unità organizzative, le modalità di rilevazione e ripartizione dei costi tra le unità organizzative e di individuazione degli obiettivi per cui i costi sono sostenuti.

L'Agenzia adotta ormai stabilmente la "contabilità analitica" che costituisce il principale strumento tecnico operativo di analisi di gestione in uso, svolgendo anche una funzione di governo preventivo della gestione, secondo quanto disposto nel regolamento di finanza, contabilità e bilancio.

Nel sistema integrato in uso dal 2017, infatti, con l'implementazione del **sistema di contabilità analitica (COAN)**, al fine di orientare le decisioni della Direzione Generale è stato implementato un **sistema di reporting** di rilevazione delle informazioni. In particolare, sono state costituite un insieme di rilevazioni con le quali si misurano, periodicamente, i ricavi e costi e si determinano i risultati economici riferiti ai *"Centri di costo" individuati ed ai singoli "Obiettivi Funzione"*.

In particolare, nel 2021, si è provveduto ad aggiornare l'elenco degli OBFU con l'inserimento nel sistema di contabilità analitica dei nuovi progetti per i quali è stata anche avviata l'attività di monitoraggio.